PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 30 Agosto 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11185

Un tentativo di sommossa a Costantinopoli

Fra Italia e Turchia s'è già raggiunta un'intesa?

Costantinopoli in sommossa?

COSTANTINOPOLI 29 (N). La notte scorsa sono avvenuti a Galata fatti misteriosi. Secondo taluni si tratterebbe di un colpo di mano tentato dal Comitato, secondo altri di un tentato ammutinamento di gendarmi malcontenti.

L'«Ikdam» reca in proposito la seguente notizia: «Secondo informazioni pervenuteci, verso l'alba è avvenuto a Galata uno scontro fra soldati e gendarmi. Una parte della gendarmeria sobillata da malintenzionati, voleva fare una dimostrazione contro il Governo. In grazia alle misure prese furono scongiurati avvenimenti deplorevoli. Durante la notte la città era percorsa da pattuglie di circa 50 uomini ciascuna. Il Governo punirà esemplarmente gli istigatori».

Notizie attendibili circa i fatti misteriosi non si poterono avere finora. Poco dopo la mezzanotte regnava alla direzione di polizia a Stambul grande eccitazione. Si davano per telefono ordini in tutte le direzioni. Poco dopo un battaglione di fanteria passò da Stambul il nuovo ponte e circondò l'edificio della Banca ottomana, mentre si ritirava il distaccamento di guardia, composto di gendarmi. In genere tutti i posti di gendarmeria furono sostituiti con soldati.

Verso le 2 si spararono tre colpi di cannone, come dichiarò un ufficiale, per segnare l'occupazione militare di determinati punti. Stamane in città regnava tranquillità perfetta. La maggior parte degli abitanti non ha in genere notato nulla degli avvenimenti notturni. Le autorità serbano il più assoluto segreto, ma confermano che nella notte sono stati fatti vari arresti. Oltre ai gendarmi sarebbero coinvolti nella faccenda i soldati delle caserme di Tophane, Kasim e Pankoldi.

A quanto narrano testimoni oculari, dieci sottufficiali di gendarmeria unionisti tenevano in un caffè di Galata discorsi sovversivi contro il Governo e furono arrestati senza che opponessero resistenza, da una pattuglia militare che passava. In città si parla di una rivolta. Non si sa nulla circa gli istigatori del colpo di mano, come pure sullo scopo vero dello stesso. Gli aderenti del Comitato contestano assolutamente ogni relazione col colpo di mano. E' pure da spiegarsi ancora se esso fu provocato da gendarmi od anche da truppe. La popolazione tributa piena lode alla vigilanza del Governo, ma è preparata ad ulteriori avvenimenti di tal genere, tanto più che da parecchi giorni giungono notizie da diverse parti del paese di un malcontento nell'esercito.

COSTANTINOPOLI 29 (B). L'inchiesta sugli avvenimenti di stanotte sarà condotta da una commissione speciale. Secondo una versione 3 ufficiali di gendarmeria e circa 50 gendarmi organizzarono dimostrazioni ostili al Governo per provocare disordini. Tutti i dimostranti furono arrestati e deferiti ad un Tribunale di guerra.

COSTANTINOPOLI 29 (N). Il comandante del corpo di guardia al ponte di Galata dice esagerate le voci di un tentativo di sommossa. Il Governo sapeva da tempo, in seguito a informazioni confidenziali, che si progettava qualche cosa, ed aveva preso da alcuni giorni tutte le misure precauzionali. La scorsa notte giunse la notizia che parecchi distaccamenti di gendarmeria progettavano una dimostrazione contro il Governo. Verso il tocco di notte si diede l'allarme nelle caserme e distaccamenti militari circondarono i posti di gendarmeria sospetti e repressero l'ammutinamento senza incontrare resistenza.

Non è avvenuto un combattimento in vista dell'intervento di forze militari preponderanti. Durante l'odierna giornata regnava piena calma a Galata; questa notte però le vie saranno percorse da pattuglie rafforzate.

Un falso allarme?

COSTANTINOPOLI 29 (N). Da qualche parte si afferma che gli episodi della scorsa notte siano dovuti ad un falso allarme. In seguito all'annunzio dato dall'odierna direzione di polizia che una trentina di soldati si avvicinavano venendo del colle Okmeidan, il comandante del I.o corpo d'esercito diede l'allarme a tutta la guarnigione. Tosto uscirono forti pattuglie e tutte le truppe furono consegnate e si distribuirono loro cartucce.

Un comunicato ufficiale smentisce che si sia trattato di una dimostrazione di gendarmi, e constata che pattuglie di poliziotti avevano dato informazioni false sul conto dei soldati, i quali semplicemente erano ritornati dal deposito di munizioni di Karaglac per essere sostituiti da soldati della caserma di Taskisla. L'errore fu presto riconosciuto.

Tentativi di sobillazione anche a Smirne

COSTANTINOPOLI 29 (N). Il direttore del giornale giovane turco «Rumeni», Junos Nazi, fu arrestato a Smirne e sarà posto sotto consiglio di guerra per aver tentato di sobillare la popolazione.

Il saccheggio dei depositi d'armi in Albania

UESKUEB 29 (N). Anche a Kal Randelen ed a Gostivar furono aperte le carceri. L'assalto ed il saccheggio dei depositi di armi continuano, senza che intervenga il Governo. Le scuole in costruzione ad Ipek e Diacova furono distrutte. Ad Ipek i capi dei diversi partiti albanesi ed i loro seguaci combattono fra loro.

SALONICCO 29 (N). La quarta divisione che originariamente doveva recarsi da Dedeagac a Monastir, è giunta a Salonicco, dove fino a nuove disposizioni rimarrà.

Tiffoni da Poincaré
Un'intesa fra Italia e Turchia?

PARIGI 29 (N). Il presidente dei ministri Poincaré ricevette oggi l'ambasciatore italiano. I due diplomatici discussero le pendenti trattative di pace nella Svizzera.

L'«Echo de Paris» reca che fu raggiunta fra l'Italia e la Turchia già un'intesa sui seguenti punti: L'Italia rinuncia che nel trattato di pace sia fatta menzione del decreto d'annessione; la Turchia non domanderà che nel trattato di pace sia riconosciuta la sovranità turca nella Tripolitania; l'Italia è d'accordo che le truppe nella Cirenaica vi rimangano, finchè, stipulato l'armistizio, non sieno risolte tutte le questioni pendenti. L'Italia pagherà alla Turchia un indennizzo corrispondente per la perdita della Tripolitania. L'Italia sgombrerà le isole dell'Egeo, a condizioni ancora da stabilirsi, appena saranno sospese le ostilità e sistemata la questione del hinterland di Tripoli.

PARIGI 29 (Havas). Il presidente dei ministri Poincaré ebbe stamane un colloquio coll'ambasciatore inglese Bertie e quindi coll'ambasciatore francese a Roma, Barrère.

La Turchia accetta lo scambio
dei prigionieri civili

ROMA 29 (N). La «Tribuna» ha da Parigi che si ha notizia da Costantinopoli che il ministro degli esteri della Turchia ha avvertito l'ambasciata di Germania, che la Porta accetta lo scambio dei prigionieri civili proposto dall'Italia.

Le navi da guerra italiane
nelle acque della Siria

LONDRA 29 (N). L'Agenzia Reuter ha da Berutti: Le navi da guerra italiane hanno visitato ieri alcuni vapori e velieri ed hanno catturato un veliero. Esse sono ripartite stamane. Calma completa regna in Siria.

VIENNA 29 (N.) La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha in data di Berutti: Le sei navi da guerra italiane sono sempre ancorate dinanzi a Berutti. Il piroscafo «Amphitrion», nonchè un piroscafo inglese ed uno russo sono stati perquisiti ieri. Un grande veliero fu sequestrato.

COSTANTINOPOLI 29 (N). La comparsa di sei navi italiane e di due torpediniere nel porto di Berutti ha prodotto in città una certa agitazione. I consolati issarono le bandiere. Le navi si fermarono nel porto fino alle 10 ant. Un incrociatore italiano e una torpediniera sono comparsi dinanzi a Caiffa.

BERUTTI 29 (Reuter). Le navi da guerra italiane, che ieri perquisirono alcuni piroscafi e velieri e sequestrarono un veliero, stamane sono ripartite a quanto si crede per Tripoli. Nella Siria regna perfetta tranquillità.

La cultura della menzogna

ROMA 29 (N). A proposito del comunicato del «Lloyd Osman», riprodotto dalla «Frankfurter Zeitung», in cui si narrano fantastici episodi di uno scontro avvenuto il 21 luglio a Derna, e si afferma che i nostri artiglieri hanno battuto il tacco dinanzi agli «shrapnells» turchi benissimo diretti ed efficaci, che le nostre fortificazioni sono sbagliate, ecc., la «Tribuna» commenta: Tutto ciò è semplicemente imaginario. A Derna vi sono in quantità giornalisti di tutti i paesi che possono attestare senza grande fatica quanto sieno assurde e mendaci le notizie diffuse dal «Lloyd Osman» e riprodotte con evidente partigianeria a nostro danno dalla gazzetta di Francoforte. La «Tribuna» conclude protestando nel vedere riprodotte tali fantasticherie da un grande giornale, oltre che in nome del patriottismo offeso, anche in nome della verità e della dignità giornalistica.

Gli ascari a Roma

ROMA 29 (N). Gli ascari eritrei accompagnati dai tenenti Mariani e Romanelli si recarono oggi alla caserma dei bersaglieri Alessandro La Marmora, dove fraternizzarono con i bersaglieri del secondo reggimento. Essi furono ricevuti dal colonnello, che li passò in rivista, e da tutti gli ufficiali del reggimento. Assistettero poi alle evoluzioni del battaglione ciclisti, acclamandolo ripetutamente. Gli ascari visitarono quindi il museo dei bersaglieri, interessandosi specialmente alla sala dedicata ai nostri sacri ricordi in Libia. Fu poi servito un vermouth d'onore.

La succursale della Banca d'Italia
a Tripoli

ROMA 29 (N). La gazzetta ufficiale pubblica un regio decreto col quale sono approvate alcune norme sul funzionamento di una succursale della Banca d'Italia a Tripoli. La dotazione per la filiale della Banca d'Italia in Libia è fissata in 4 milioni; la spesa d'impianto è fissata in 200 mila lire a fondo perduto. La succursale di Tripoli sarà autorizzata a compiere tutte le operazioni consentite dallo statuto della Banca d'Italia. Le operazioni di sconto verranno effettuate con le norme vigenti in Italia, salvo qualche eventuale temperamento suggerito dalle consuetudini e dagli usi locali. Il saggio d'interesse sarà fissato in misura non inferiore a quello vigente in Italia. Quanto all'emissione dei titoli nominativi, all'infuori dei vaglia cambiari che saranno emessi e pagati dalla succursale di Tripoli con le stesse norme di quelli emessi in Italia, la succursale sarà autorizzata ad emettere buoni a scadenza fissa di importi non inferiori alle lire 500, fruttifere e a varie scadenze.

Promozioni per merito di guerra
Unanimi commenti favorevoli della stampa

ROMA 29 (N). In data 23 agosto il re ha firmato il seguente decreto di promozioni straordinarie per merito di guerra: Colonnello Maggiotto cav. Luigi, comandante dell'8.o reggimento bersaglieri, promosso maggior generale; tenente colonnello del genio Pollari-Maglietta cav. Luigi promosso colonnello; maggiore di stato maggiore Grazioli cav. Francesco; maggiore di fanteria Barbiani cav. Giuseppe; maggiore di artiglieria Ferrario cav. Carlo; maggiore del genio Gasca cav. Achille, promossi tenenti colonnelli; capitano di fanteria Rossi Gastone; capitano di fanteria De Maria Nicola; capitano di fanteria Coralli Felice; capitano di artiglieria Bono Marco, promossi maggiori. Sergente maggiore di artiglieria Salmaso Antonio, nominato sottotenente.

La Tribuna», commentando queste promozioni, scrive: Esse compensano l'eccezionale valore di uomini che hanno fatto la campagna di Libia, dimostrando non solo il coraggio personale, ma anche il loro spirito d'iniziativa, la loro forza di organizzazione e l'ascendente morale sugli uomini che hanno condotto tante volte alla vittoria. Il colonnello Maggiotto fu con i bersaglieri a Homs comandante supremo del settore finchè non vi andò il generale Reisoli, che marciò alla conquista del Mergheb e di Lebda. In questi fatti d'arme il Maggiotto contribuì ad assicurare alle nostre truppe successi bellissimi; ma dove la tenacia e il valore del Maggiotto rifulsero ancora di più, fu durante i primi mesi dell'occupazione, quando il colonnello tenne la posizione con un pugno di uomini, respingendo parecchi attacchi del nemico, superiore di numero e fortificando la città, affidata alla sua difesa. Con Fara, Airenti, Moccagatta, Cavaciocchi e Montuori, il Maggiotto completa il numero dei colonnelli promossi generali di brigata. Il maggiore Francesco Grazioli andò a Tripoli coi granatieri di Roma che appena giunti ebbero la sventura di perdere due capi, il maggiore De Gregori e il tenente Osti. Da quel momento la responsabilità dei granatieri cadde tutta sul maggiore Grazioli che brillantemente comandò i suoi uomini durante la presa di Henni, contribuì alla vittoria di Ain-Zara e partecipò all'avanzata su Bir Tobras, organizzando con abilità quel mirabile ripiegamento, che si effettuò a scaglioni sotto il fuoco del nemico preponderante. Il Grazioli poi partecipò, consigliere prezioso del generale Garioni, a tutti gli scontri e le vittorie della quinta divisione autonoma. Il tenente colonnello Pollari-Maglietta, per quanto il suo nome non abbia avuto grand'eco sulle colonne dei giornali, contribuì ai successi in Libia in quanto fu un buon condottiero e poichè molte delle maggiori opere di fortificazione in Africa furono costruite e ideate da lui. Quanto al maggiore Barbiani, tornato da poco tempo in Italia, è un veterano della guerra; ha preso parte a tutti gli scontri, a tutti i combattimenti, a tutte le battaglie, da Sciara Sciat ad Henni, da Sidi Mesri ad Ain-Zara, da Bir Tobras a Bu Kamech, a Sidi Said, a Sidi Alì. Egli guidò al fuoco il suo prode battaglione, appartenente all'11.o bersaglieri, innumerevoli volte. Altro veterano della guerra è il maggiore Ferrario, di artiglieria, la cui direzione dei tiri e la cui scelta delle posizioni per battere il nemico contribuirono molte volte a far volgere le spalle alle torme arabo-turche. Quello che si è detto del colonnello Pollari-Maglietta, si può ripetere del maggiore del genio Achille Gasca. Ogni giornalista poi, conclude la «Tribuna», ha illustrato nei propri dispacci gli episodi di coraggio dei capitani Rossi, De Maria, Coralli e Bono; i loro nomi sono popolarissimi fra il pubblico d'Italia; ognuno di quei nomi ricorda un marabutto conquistato, un'altura presa d'assalto, una batteria nemica fulminata e messa a tacere. L'ultimo dei promossi, il sergente maggiore d'artiglieria Antonio Salmaso, nella giornata di Zanzur e in quella di Misurata dimostrò tali qualità di coraggio, d'intelligenza e d'energia, da meritare le lodi più vive degli ufficiali superiori, i quali hanno concordemente proposto la sua promozione per merito di guerra. Nell'una e nell'altra circostanza il Salmaso rivelò brillanti attitudini di ufficiale.

Anche gli altri giornali commentando favorevolmente le promozioni hanno parole di vivo elogio per i promossi che hanno contribuito ai successi in Libia.

La questione di Samo
Un commento ellenico

ATENE 29 (Ag. ateniese). Il «Messager d'Athenes», commentando le misure adottate dalle potenze protettrici contro i cretesi che progettano uno sbarco a Samo, e occupandosi dell'intenzione dell'Inghilterra di muovere rimostranze al Governo ellenico per l'agitazione unionista organizzata a Samo, rileva che la Grecia è assolutamente estranea a quella agitazione. La colpa è esclusivamente delle potenze protettrici, le quali permisero che la Porta violasse lo statuto di Samo quantunque esse stesse ne avessero garentito l'osservanza. Le potenze dovrebbero costringere la Porta a ritirare le truppe che essa mantiene a Samo violando i privilegi dell'isola; inoltre dovrebbero sottoporre a revisione lo statuto, affinchè i privilegi dei samioti siano sottratti agli arbitri della Porta.

Il vivace linguaggio della stampa turca
contro la proposta Berchtold

BERLINO 29 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Costantinopoli: La stampa usa un linguaggio sempre più vivace contro la proposta del conte Berchtold. I giornali che mantengono stretti rapporti col Governo dicono che la proposta costituisce una vera ingerenza nelle cose interne della Turchia e che quindi non si deve nemmeno discuterla. Nella diplomazia si esprime l'avviso che la proposta Berchtold non approderà a nulla e si dice che Berchtold ha voluto soltanto far capire alla Russia che l'Austria non si lascia mettere da parte, quando si tratta della questione balcanica. Il conte Berchtold probabilmente si accontenterà di questa dimostrazione.

Berchtold a Ischl

VIENNA 29 (B). Il ministro degli esteri conte Berchtold parte stasera per Ischl, accompagnato dal segretario di Legazione conte Kinsky, per dar relazione all'Imperatore degli affari correnti del suo dicastero.

Soldati turchi disertori a Corfù

ROMA 29 (N). La «Tribuna» ha da Corfù che è giunto colà stamane il piroscafo «Adelsberg», del Lloyd austriaco, proveniente dalle coste albanesi. A prua del piroscafo si trovava un gran numero di soldati turchi, che dovevano sbarcare. Erano neri di sole e di carbone, con gli indumenti a brandelli, sporchi, luridi, con le scarpe lacere, alcuni scalzi, altri senza pantaloni. Scesero in quattro barche. Il corrispondente della «Tribuna» ha interrogato un sottufficiale, certo Simon Stamati, da Smirne, il quale gli ha detto che erano 52, e che facevano parte della guarnigione di Ueskùb. Quando gli albanesi occuparono la città, essi disertarono e vendettero agli albanesi le armi. Dopo una lunga odissea poterono raggiungere Antivari, dove riuscirono a imbarcarsi. Ha detto poi che moltissimi, tutti cristiani, che non possono più tollerare i maltrattamenti che loro vengono inflitti, hanno disertato. Sullo sbarcadero i disertori ebbero una simpatica dimostrazione di pietà e di affetto dalla folla. Si recarono poi alla polizia, dove ricevettero panni e viveri. Essi, a cura della stessa prefettura di polizia, partiranno per Patrasso.

Mahmut Scefket gravemente ammalato

VIENNA 29 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Costantinopoli che l'ex-ministro della guerra, Mahmud Scefket pascià è gravemente malato di tubercolosi. Il sultano ha fatto chiedere notizie sullo stato dell'infermo a mezzo del suo aiutante.

Le minacce
del congresso nazionale bulgaro

SOFIA 29 (N). L'organo governativo «Mir» protesta sdegnato per il fatto che al congresso nazionale di domenica alcuni oratori hanno minacciato violenze e disordini e perchè anche l'ordine del giorno approvato dal congresso si richiama a quelle minacce.

Nave russa accolta ad Ancona
al grido di „viva la Russia!“

ANCONA 29 (N). Proveniente da Venezia è giunta qui e si è ancorata nel porto, al molo Santa Maria, la cannoniera russa «Donetz». La cannoniera ha scambiato le salve d'uso col forte Cipelli. Alle banchine c'era moltissima folla che salutò la nave russa con grida di «Viva la Russia», mentre da bordo si rispondeva con grida di «Viva l'Italia». Dalle 10 alle 11 si recarono a bordo della cannoniera il sindaco con la giunta, il capitano di porto, il comandante della difesa marittima e il console russo. Alle 13 il comandante della cannoniera scese a terra per recarsi a ricambiare la visita. Il sindaco ha invitato tutti gli ufficiali della cannoniera ad un grande banchetto. La città è animatissima e festante.

Durante la visita fatta dal nostro sindaco e dalla giunta al comandante della cannoniera, il sindaco brindò alla prosperità del popolo russo, alla salute dello czar e alla marina russa. Il comandante della cannoniera, Gadd, rispose ringraziando e brindando alla prosperità di Ancona, alla salute del re e della regina d'Italia. Stasera, durante il concerto della musica del 93.o fanteria, la folla che gremiva la piazza Roma fece una calorosa dimostrazione di simpatia agli ufficiali e ai marinai russi. L'inno nazionale russo fu vivamente applaudito tra grida di «Viva la Russia», viva la nazione amica». Quindi richiesta ad unanimità fu eseguita la marcia reale fra grida di «Viva l'Italia». Gli ufficiali e i marinai russi si unirono al plauso e alle grida di evviva all'Italia, rimanendo sempre sull'attenti mentre venivano eseguiti gli inni. La città è straordinariamente illuminata e animatissima. Domattina il comandante della cannoniera partirà per Roma, dove si reca a fare visita all'ambasciatore russo.

La salma di un garibaldino caduto in Grecia

BRINDISI 29 (N). A bordo dell'«Epiro» è giunta da Patrasso la salma del garibaldino Filippo Troia, caduto in Grecia combattendo contro i turchi alla battaglia di Gribovo. Il feretro avvolto nella bandiera nazionale greca è partito per Roma.

Austria e Russia

VIENNA 29 (N). La «Mittags Zeitung» reca: Nel «Novoie Vremia» di Pietroburgo Mencikoff si occupa della questione: con quale potenza, secondo ogni probabilità, la Russia dovrà contendere entro un prossimo avvenire una guerra. Egli crede che per la Russia il pericolo maggiore sia quello che la minaccia da parte dell'Austria-Ungheria e della Rumenia. La Germania che è già troppo occupata per la Francia e per l'Inghilterra, per un certo tempo lascierà in pace la Russia; invece l'Austria-Ungheria e la Rumenia potrebbero decidersi per una di queste alternative: o esse unitamente alla Turchia attaccano la Russia ovvero si risolvono ad una guerra di conquista sulla penisola balcanica. La Russia dopo la guerra giapponese ha commesso l'errore di rivelare la sua insufficente preparazione militare con ordinare in Austria-Ungheria il materiale da guerra più indispensabile. L'erede del trono austriaco desidera la guerra; gli ungheresi non hanno dimenticato il 1848 e non si credono sicuri finchè la Russia che è la grande speranza degli slavi, non sarà umiliata e sconfitta. Anche i croati sono nemici della Russia, perchè sono cattolici. I polacchi restano i nemici giurati della Russia e gli austriaci saprebbero contare su di essi come avanguardia in caso di guerra contro l'impero russo. Il Mencikoff quindi consiglia alla Russia di prepararsi finchè è in tempo.

La «Reichspost» ha da un personaggio diplomatico le seguenti dichiarazioni: «Le nostre relazioni con la Russia sono come per l'addietro assolutamente corrette. Se non divengono più calorose, non è nostra la colpa, ma del fatto che l'impero dello czar fa parte della triplice intesa e della diffidenza che in Russia si alimenta contro l'Austria-Ungheria. Il conte Aehrenthal ed il conte Berchtold con nessuna delle loro azioni hanno mai dato incentivo a tale diffidenza. Questa diffidenza rende difficile un ulteriore riavvicinamento fra i due imperi e il linguaggio ostile della stampa russa non contribuisce certo a preparare rapporti più cordiali. Ciò che scrive la «Novoie Vremia» non è che un'assurdità e non si trovano parole per definire una sifatta ignoranza come quella di cui dà prova il giornale più influente della Russia quando si occupa di cose austriache.

Gli avvenimenti al Marocco
Il viceconsole germanico di Marrakesc prigioniero

BERLINO 28 (N). Si comunica da Parigi essere giunte a Tangeri lettere private da Marrakesc dalle quali risulta che tra le case svaligiate di europei si trova pure la casa del vice-console germanico. Il vice-console germanico stesso sarebbe tenuto prigioniero nell'edificio del governo marocchino. Però da quando è arrivato El Hiba sono cessati a Marrakesc i saccheggi. La somma chiesta da El Hiba per il rilascio dei francesi sarebbe molto notevole

Per un nuovo tribunale permanente all'Aia

CRISTIANIA 29 (N). L'Istituto di diritto internazionale ha approvato un ordine del giorno esprimente il desiderio che la prossima conferenza dell'Aja prenda l'iniziativa per l'istituzione d'un nuovo Tribunale permanente all'Aja, col compito di trattare i problemi internazionali puramente giuridici e di sviluppare un autorevole diritto internazionale.

Torpediniera francese in disarmo che affonda

TOLONE 29 (N). La torpediniera 174, che era stata recentemente disarmata ed era ancorata davanti alle officine delle caldaie nell'arsenale, affondò completamente nella darsena. In seguito a negligenza si era lasciata entrare l'acqua nella stiva. Si sono subito iniziate le opere per rimettere a galla la torpediniera, opere che proseguono attivamente, ma sono rese difficili per il fatto che la nave è affondata con la prua per 10 metri di profondità nel bacino.

Note diplomatiche per una sedia

BERLINO 29 (N). Una sedia di un caffè di Amburgo ha provocato trattative diplomatiche fra i Governi danese e germanico. Al caffè Opera sul Gänsemarkt ad Amburgo, il proprietario ha fatto applicare ad una sedia una targhetta d'argento, con una scritta la quale ricorda che in quella sedia il defunto re Federico VIII di Danimarca prese l'ultimo rinfresco prima di morire. Il console generale danese ad Amburgo invitò il caffettiere a togliere la targhetta, ma inutilmente. Anche le autorità di Amburgo tentarono invano di persuadere il caffettiere a togliere la scritta; perciò il Governo danese si rivolse direttamente al Governo germanico.

Una squilibrata attenta alla vita di Taft

PARIGI 29 (N). Una donna evidentemente pazza oggi a Columbus nello Stato di Ohio si precipitò con un pugnale contro il presidente Taft. I poliziotti poterono trattenere la donna a tempo. Il presidente Taft è rimasto illeso.

LONDRA 29 (N). Sull'attentato contro Taft si hanno ancora i seguenti particolari. La donna entrò nell'albergo in cui era sceso Taft e con un gesto minaccioso si slanciò verso l'ascensore, dove si trovava appunto il presidente, gridando: Sono la moglie del presidente! Essa fu trattenuta da detectives, prima che potesse estrarre il pugnale che teneva nascosto sotto la veste, e fu subito arrestata. Nell'interrogatorio disse di chiamarsi Carolina Beers da Greenville. Sarà sottoposta ad una perizia psichiatrica.

Il pranzo reale a Dresda
Il discorso del re

DRESDA 29 (N). Alle 7 pom. fu servito nel castello reale un pranzo di gala militare di 290 coperti. Il re di Sassonia pronunciò questo discorso:

«Al compiacimento per la riuscita dell'odierna rivista, per la quale io esprimo le mie felicitazioni ai miei due corpi d'esercito, si mescola una goccia d'amarezza. Causa un'improvvisa indisposizione, S. M. l'imperatore non fu in grado di passare egli stesso in rassegna le truppe. Da mesi noi tutti aspettavamo con gioia il momento di mostrare all'occhio accorto di S. M. quanto siamo in grado di fare in questo campo. Credo d'interpretare il pensiero di tutti Loro esprimendo l'augurio che il buon Dio gli ridoni al più presto perfetta salute. Io saluto cordialmente i numerosi augusti e diletti amici ed alleati, che con mia particolare soddisfazione vedo oggi raccolti intorno a me nella loro qualità di membri del mio esercito, e prego V. A. imperiale e reale di comunicare al suo augusto genitore i sinceri auguri di noi tutti per la sua sollecita e completa guarigione. Dò espressione a questi auguri pregando tutti Loro di unirsi a me nel grido: «A S. M. l'imperatore, mio diletto amico ed alleato, urrà, urrà, urrà».

Dopo il banchetto si diede sulla piazza del teatro un concerto militare.

DRESDA 29 (N). Il kronprinz ripartirà domani mattina in automobile per Berlino. Gli altri personaggi principeschi sono in parte partiti ed in parte partiranno stanotte.

Il tenente maresciallo de Bock cadde oggi, durante la rivista, da cavallo e dovette essere condotto in automobile all'albergo. I medici gli trovarono una leggera slogatura alla spalla destra ed una contusione al fianco sinistro.

Lloyd George a Parigi

MARIENBAD 29 (N). Lloyd George e l'attorney general Sir Rufus Isacs sono partiti oggi per Parigi.

La questione del Tibet
Una nota inglese alla Cina

PECHINO 29 (Reuter). L'inviato inglese ha diretto al Governo cinese una nota in cui tratta della situazione nel Tibet e dell'intenzione della Cina di ammettere il Tibet come provincia della repubblica cinese. La nota chiede che ai tibetani sia permesso di sistemare da soli i loro affari interni e che la Cina crei soltanto a Lhassa una rappresentanza per informare i tibetani sulla politica estera.

Per la sottomissione dei mongoli.

CULGIA 29 (Ag. pietrob.). Allo scopo di sottomettere i mongoli, per ordine del governo di Pechino una colonna composta d'un reggimento di fanteria e d'uno di cavalleria con quattro cannoni parti da Ciuguciah verso le montagne dell'Altai. Anche da Urumci parte un distaccamento nella stessa direzione.

Contro due stazioni doganali.

HONGKONG 29 (Reuter). Briganti armati hanno assalito le stazioni doganali di Lafong e Sasichien, legarono due ufficiali europei ed asportarono armi e munizioni.

Il generale Brissaut consulente del Governo cinese

PARIGI 29 (N). Il «Journal des debats» annunzia la nomina del maggiore francese Brissaut de Maillet a consulente militare del governo cinese.

Said Idris vincitore?

ASMARA 29 (N). Giunge notizia che martedì le truppe dello sceicco Idris, spostatesi a sud, hanno attaccato con esito favorevole l'accampamento del capo arabo Hib Nihagi, situato a circa 20 chilometri a nord di Zora. Giovedì Idris prese un cannone ai turchi, i quali ebbero 60 morti. Furono fatti prigionieri parecchi capi arabi di Hib Nihagi.

Giulio Justh malato. BUDAPEST 29 (B) Nello stato di salute di Giulio Justh, che da alcuni giorni non stava bene, è subentrato, a quanto si comunica da Tronie, un peggioramento.

Il conte Montecuccoli. VIENNA 29 (B). Il comandante della marina conte Montecuccoli è ritornato dalle vacanze e si è recato a Fiume per un viaggio d'ispezione.

La malattia di Giorgio di Serbia. PARIGI 29 (N). Il seguito del principe Giorgio di Serbia conserva la più rigorosa segretezza circa il carattere della malattia del principe. Il principe sarà condotto in un sanatorio parigino per malattie di nervi.

Incidente di viaggio al principe Enrico di Prussia. TSHITA 29 (B). Il principe Enrico di Prussia, dopo un'interruzione di 12 ore, dovuta al deragliamento del treno in cui viaggiava, proseguì stamane il viaggio per Vladivostok.

Banca a.-u.

VIENNA 29 (B). Nell'odierna seduta del Consiglio generale della Banca a.-u. venne presentato anzitutto un rapporto sullo stato generale dei raccolti. L'aumento della circolazione delle banconote e del portafoglio non è stato così intenso come l'anno scorso. Gli affari di sovvenzione (Lombard) hanno raggiunto un limite insolito. Gli sconti complessivi dal 3 gennaio al 23 agosto ascesero a 4.948.200.000 corone con un aumento di fronte all'anno scorso di 568.200.000 corone. Il corso delle divise è costantemente alto.

La discesa delle Aussig

VIENNA 29 (N). Le azioni della società di Aussig per la fabbricazione di prodotti chimici e metallurgici, discese ieri di 370 cor., ribassarono oggi di nuovo di 150 cor., fino alla quotazione di 2800 cor.

La Società di navigazione danubiana non vende le miniere carbonifere

VIENNA 29 (N). In luogo competente si smentiscono le voci della vendita delle miniere carbonifere della Società di navigazione del Danubio.

Aumento del prezzo del carbone per uso domestico

VIENNA 29 (N). Col 1.o settembre il prezzo del carbone per uso domestico sarà aumentato a Vienna di 6 cent. e fuori di Vienna di 7 cent. Il prezzo del carbone industriale resta invariato.

I disastrosi effetti delle piene in Inghilterra

NORWICH 29 (N). La piena continua a minacciare la città. Il livello dell'acqua, che nella notte era disceso, oggi è risalito in seguito ad un nuovo violento acquazzone. Vi è pericolo che vengano a mancare l'acqua potabile e viveri. Si teme anche lo scoppio d'un epidemia. Più di 10.000 persone sono senza tetto. L'attività commerciale è sospesa. Centinaia di botteghe sono impraticabili. Molti edifici sono crollati. Si è trovato il cadavere di un bambino. Il servizio ferroviario per Norwich è stato ripreso.

Un fatto tragico a Budapest

BUDAPEST 29 (N). Un ragazzo sedicenne, alunno della scuola civica, di nome Remigio Kovarik si arrampicò nel pomeriggio su un alto pilastro del ponte Francesco Giuseppe e si spogliò rimanendo coi soli calzoncini da nuoto. Si chiamarono tosto i pompieri per salvarlo supponendo che fosse impazzito. Allorchè però i pompieri gli si avvicinarono, egli, alla presenza della folla raccoltasi sulle due sponde del fiume, si precipitò nel Danubio e scomparve sott'acqua. Il cadavere non fu trovato. Si è constatato poi che lo scolaro era stato ingaggiato da una società cinematografica. Contro la società è stato avviato procedimento penale.

Lo scoppio d'una fabbrica d'esplosivi

L'inventore dell'„imperialite" ucciso

BRESCIA 29 (N). Oggi alle 12.40 la fabbrica dell'esplosivo chiamato «imperialite», esistente nella campagna di Montichiani, per cause ignote, scoppiava. Lo scoppio avvenne nella parte isolata dell'edificio, ove si fa la miscela A questa funzione era addetto precisamente il marchese Imperiali, che rimase orribilmente sfracellato dall'esplosione. Si lamentano alcuni feriti dalle tegole proiettate intorno. Il fabbricato fu completamente distrutto. E' veramente un miracolo se un brigadiere di finanza rimase incolume essendo andato poco prima che avvenisse l'esplosione a invitare l'ing. Imperiali a colazione.

Un tentativo di furto nel palazzo granducale di Karlsruhe

L'arresto di un funzionario di Corte

KARLSRUHE 29 (N). Nel palazzo granducale fu tentato un furto con iscasso per rubare i gioielli della Corona della granduchessa. La polizia arrestò un funzionario di Corte e ne autorizzò il trasporto in un manicomio per l'esame delle sue facoltà mentali.

Il fallimento del «Kaisergarten».

VIENNA 29 (N). Il Tribunale commerciale ha aperto il concorso sullo stabilimento «Kaisergarten», già «Venezia a Vienna». I passivi ammontano a circa 250.000 cor., non compresi i passivi privati del socio e direttore Göbel Steiner. Gli attivi ascenderebbero a 300.000 cor., che però per il momento non sono realizzabili, perchè sono quasi per intero necessari per il pagamento dell'affitto per i prossimi due anni. I creditori principali sono capitalisti viennesi. Nel solo mese di luglio il deficit, causa il tempo sfavorevole, fu di 132.000 corone.

Il Mar Nero in tempesta.

ODESSA 29 (N). Sul Mar Nero imperversa un uragano. Molte navi non hanno potuto partire.

La tragica fine di un fantino alle corse di Budapest

BUDAPEST 29 (N). Nelle odierne corse al galoppo durante la seconda gara il fantino Ungszorg cadde col cavallo «Egyel» in modo così infelice da rompersi il collo, e rimase morto sul colpo.

Da Pordenone al Lido volando.

VENEZIA 29 (N). Stasera, proveniente da Pordenone, donde era partito alle ore 18, giunse al Lido in aeroplano il tenente Marro della scuola di aviazione. Egli atterrò felicemente sulla spiaggia di fronte ai bagni popolari, avendo impiegato nella traversata precisamente un'ora e cinque minuti.

L'incaglio del «Druentya»

MARSIGLIA 29 (N). La compagnia proprietaria del «Druentya» ha ricevuto la conferma che la nave si è incagliata in seguito a fitta nebbia a Casablanca. Il cablogramma annunzia che tutte le persone dell'equipaggio furono salvate, ma si ignora ancora se la posizione del «Druentya» permetterà di rimetterlo a gala. La nave, che stazza 1300 tonnellate, era stata noleggiata per trasportare merci e materiali da guerra al Marocco.

Una locomotiva contro un treno — Un morto e quaranta feriti

LONDRA 29 (N). Stamane alla stazione di Wauxhall una locomotiva investì un treno viaggiatori proveniente da Aldershot. Dieci vagoni rimasero distrutti. Vi sarebbero un morto e 30 o 40 feriti. Una delle sale della stazione è stata trasformata in ospedale provvisorio.

Le tragedie della gelosia.

NAPOLI 29 (N). Certo Vincenzo Reica, che da parecchio tempo nutriva sospetti sulla fedeltà della moglie, venuto stamane a litigio con lei per futili motivi, impugnata una roncola, colpiva la donna ben quattordici volte, quindi trascinatala sul letto e tenendola ferma con un ginocchio, le produsse gravi lesioni al basso ventre. Il Reica si è dato alla fuga. Altra volta egli fu imputato di tentato uxoricidio.

La gara per la coppa Pommery.

VILLA DOUBLAY 29 (B). Brindjonc, che concorre alla coppa Pommery, è partito stamane per Varsavia via Berlino.

L'ottava giornata di corse al trotto a Baden.

BADEN 29 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata di corse svoltesi su questo ippodromo (VIII della Riunione dei matadori).

I. Corsa di prova per trottatori di tre anni; cor. 2000; metri 1700. Arrivò primo «Dont Care» m. 1780 (1.34.3 al km.); secondo «Wuppy» m. 1700; terzo «Karin» m. 1700. Corsero 10. Totalizzatore 28 per 10. Piazzati: 24, 27 e 32 per 20.

II. Premio Liesing; cor. 2000; metri 2300. Arrivò primo «Principal» m. 2300 (1.32.8 al km.); secondo «Ludas» m. 2320; terzo «Alpha» m. 2280. Corsero 12. Totalizzatore: 267 per 10. Piazzati: 155, 66 e 380 per 20.

III. Premio del Municipio; cor. 2400; metri 2400. Arrivò primo «Welser Fritz» m. 2380 (1.32.3 al km.); secondo «Doria» m. 2400; terzo «Gitana» m. 2420. Corsero 10. Totalizzatore, 64 per 10. Piazzati: 34, 27 e 29 per 20.

IV. Premio New-York (internazionale); cor. 5000; metri 2000. Arrivò primo «Royal Reaper» m. 2000 (1.24.9 al km.); secondo «Dulce Jay» m. 1980; terzo «Sir Todd» m. 1980. Corsero 8. Totalizzatore, 32 per 10. Piazzati: 31, 35 e 31 per 20.

V. Premio Körmend; cor. 2600; metri 2400. Arrivò primo «Ize» m. 2400 (1.32.5 al km.); secondo «Lord Ryswood» m. 2400; terzo «Schatz» m. 2420. Corsero 9. Totalizzatore, 37 per 10. Piazzati: 43, 80 e 99 per 20.

VI. Corsa a vendere; cor. 2800; metri 2400. Arrivò primo «Primus» m. 2385 (1.29.4 al km.); secondo «Furesa» m. 2370; terzo «Toncsi» m. 2400. Corsero 10. Totalizzatore 116 per 10. Piazzati: 37, 56 e 80 per 20.

VII. Handicap del club del trotto; cor. 2000; metri 2400. Arrivò primo «Kepviselo» metri 2415; secondo «Franzl II» metri 2450; terzo «Champion Bourbon» m. 2465. Corsero 11. Totalizzatore: 32 per 10. Piazzati: 32, 74 e 54 per 20.

VIII. Handicap Custer; cor. 3000; metri 2300. Arrivò primo «Hofteufel» m. 2310 (1.29.7 al km.); secondo «Magnas» m. 2350; terzo «Willy Allen» m. 2340. Corsero 8. Totalizzatore: 27 per 10. Piazzati: 37, 48 e 41 per 20.

★ Bel tempo, pubblico numeroso. La seconda corsa finì con una grande sorpresa, essendo arrivato primo il più improbabile degli «outsider». Nella quarta «Royal Reaper» vinse con grande facilità «Ario Leyburn» partì come favorito, ma galoppando perdette ogni probabilità e non riuscì a piazzarsi. Nella settima «Pogany» cominciò a zoppicare prima della partenza, quindi le giocate su di lui furono restituite.

CRONACA LOCALE

Gli incorreggibili

Ed eccoci alla vigilia di uno dei soliti «convegni dimostrativi» degli slavi in una città italiana: e questa città è ancora una volta Trieste!

Alcune settimane or sono, avuto sentore dell'intenzione slava di dare una pubblicità provocante alla festa per il quinto anniversario dell'organizzazione operaia slovena, noi, nella forma di ragionamento più pacata e più blanda, avvertivamo dell'inopportunità, anzi della sconsideratezza, di voler imporre una festa sociale degli slavi a pubblico spettacolo di una città dove la grandissima maggioranza della popolazione è italiana e poco ben disposta verso lo slavismo.

L'ammonimento, dato allora, senza alcun fine palese o recondito di impedire agli organizzati slavi la commemorazione privata del loro vincolo sociale, avrebbe dovuto servire a far togliere alla festa quella forma rumorosa e vistosa di avvenimento pubblico, della quale era ben prevedibile si sentisse ferita la coscienza nazionale del paese.

Avvenne invece tutto l'opposto. Di giorno in giorno l'anniversario dell'organizzazione operaia slovena andava prendendo maggiore colore di dimostrazione dello slavismo militante, da compiersi sotto il naso della popolazione italiana di Trieste. Si organizzò uno dei famosi treni speciali, per portar qui gli slavi di Lubiana, si strombettò per chiamare a Trieste gli slavi dei dintorni. La festa fu chiamata apertamente, con nome che non lascia dubbi, «convegno dimostrativo». E infine, per metter bene in chiaro che si voleva prendere a tu per tu l'italianità del paese nostro, si stampò addirittura una specie di sfida «a farsi vivi», lanciata agli italiani di Trieste.

Gli ammonimenti, i consigli a ridurre la festa in limiti non equivoci e a lasciare in pace la cittadinanza che ha il diritto di non essere disturbata da dimostrazioni moleste, erano stati disprezzati; aveva fatto viceversa la sua ricomparsa il linguaggio provocatore, col quale appena un mese e mezzo addietro si annunciava la calata slava alla città di Gorizia.

In qualunque altro paese cagionerebbe non indignazione soltanto, ma profondo stupore, questa insistenza degli slavi nel volere a due anni, a un anno, a pochi mesi di distanza, infliggere ad una città la ripetizione di quelle giornate di turbamento e di sovreccitazione che essi, non ingenui, conoscono per la stessa esperienza del passato che ne abbiamo noi. E' incredibile che ciò possa ancora pensarsi, che ciò possa ancora attuarsi con una diligente e meticolosa preparazione, mentre si hanno pur vivi nella memoria i trambusti del 4 settembre 1910 a Trieste, mentre sono ancora nell'aria le voci di protesta dei goriziani e di tutti gli italiani delle nostre provincie per il «convegno dimostrativo» che il 12 luglio di quest'anno si voleva inscenato in quella città!

E pazienza lo facesse un popolo che nei paesi dove esso è dominatore nazionale fosse abituato a considerare le manifestazioni d'altre nazionalità con quella indifferenza e con quella flemma che si vorrebbero dagli italiani! Ma gli slavi! Gli slavi che hanno nella loro storia degli ultimi anni le giornate germanofobe di Lubiana, dal 19 al 23 settembre 1908! Noi ci guarderemo bene dal richiamare anche il più piccolo episodio di quelle giornate, poichè anche il più piccolo episodio sarebbe pericoloso a citarsi in questo momento. Vogliamo soltanto dire che gli slavi, nel loro assoluto disprezzo verso quello che è paco cittadina ed ordine pubblico, procedono con una incoscienza veramente incorreggibile. Avvertiti ieri, tornano domani alla carica; ammoniti che ci son tanti modi di celebrare una festa senza imporre ostentativi cortei nazionali slavi ad una città italiana, formulano precisamente un programma che è tutto fatto di passeggiate, di cortei, di bandiere e di bande per le vie della città.

Che ha da fare tutto questo con le organizzazioni operaie? Non ha da fare, diciamolo pure, nemmeno col nazionalismo. E' proprio la mania dell'irritare, del suscitare reazione, del giuocare ai pericolosi incidenti come il bambino giuoca col fuoco.

Il comizio di protesta

Il comizio convocato per domenica alle 9 del mattino, in Piazza della Stazione, per protestare contro le forme irritanti assunte dalla propaganda slava nella nostra città, sarà tenuto nello spazio fra i due giardini; eventualmente se per ragioni di viabilità quel posto sembrasse meno adatto, lo si terrà al principio di via Miramar, dinanzi alla casa N. 5. Al comizio i cittadini saranno arringati da alcuni eminenti personalità del paese, che hanno promesso di prender la parola per sostenere il buon diritto di Trieste d'essere lasciata in pace e di non subire provocazioni.

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio comunale è convocato, come annunciato, per stasera, alle 7.30, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. della XXXV seduta pubblica;

2. Continuazione della discussione sulle proposte della Commissione ai provvedimenti d'acqua in merito ad un nuovo acquedotto per la città di Trieste.

Per la validità di una deliberazione sui punti 3, 4 e 5 delle proposte è richiesta - a sensi dello Statuto civico - la presensa di almeno due terzi (54) e l'assenso della maggioranza assoluta (41) di tutti i membri del Consiglio.

Il problema delle scuole popolari

«E' difficile - ci scrive persona che si occupa di questioni scolastiche - spostare la distrettuazione scolastica esistente, come suggeriva un assiduo nel «Piccolo» dell'altro giorno, in modo da riversare, sia pure provvisoriamente, l'affollamento delle scuole della periferia sulle scuole del centro, per un semplicissimo motivo: che anche le scuole del centro sono affollate. Dappertutto si dovette introdurre il sistema dei turni: quattro o più nella scuola di via P. Kandler, quattro in quella italiana di Guardiella, quattro nella scuola di via G. Parini, poi al Lazzaretto, in via Giotto, in via P. Veronese ecc. Che cosa si farà alla prossima apertura delle scuole di via P. Kandler e di Guardiella? Dalla prima - come fu rilevato nella «Voce degli insegnanti» - si sarebbero dovuti mandar via l'anno scorso non meno di 348 scolari. Nella seconda si dovette limitare l'inscrizione benchè si fossero introdotti i turni. In quella di via G. Parini vi erano lo scorso anno almeno 450 scolari più di quanti la scuola può contenere.

«Del resto anche tutte le altre scuole ebbero l'anno passato una frequentazione di molto superiore alla media concessa, pur non volendo tenere con assoluto rigore al criterio che limita la media al numero di 50 scolari.

«Per risolvere il problema creato dall'affollamento delle scuole urbane, non c'è dunque che un solo mezzo: aumentare il numero delle scuole. Di queste ne occorrono subito almeno tre: una a San Vito, per poter sfollare la scuola di via P. Veronese e far fronte ai nuovi bisogni scaturiti dall'inaspettato sviluppo edilizio del rione di S. Vito; una a S. Luigi per i crescenti bisogni del rione di Chiadino in monte e per sfollare la scuola di via G. Parini; ed una a cavaliere dei rioni di Cologna e di Scorcola, due rioni che vanno rapidamente sviluppandosi e dove la popolazione in questi ultimi anni s'è fatta ognor più densa.

«La prima è già deliberata, e se non potè esserne iniziata la costruzione già quest'anno, lo si dovette ad una circostanza facilmente eliminabile, ma la cui esistenza fu addotta quale motivo dalla Luogotenenza per far cancellare dal Preventivo comunale addirittura lo stanziamento del credito necessario. In quanto alle altre due, so che si stanno cercando le aree occorrenti, possibilmente fra quelle di proprietà comunale. Frattanto un privato, per favorire la soluzione del problema scolastico, ha addirittura offerto al Comune di costruire a sue spese due edifici scolastici - uno nei pressi di Salita al Promontorio, l'altro nei pressi di Cologna - dandoli poi al Comune in semplice affittanza per uso scolastico. Sarebbe il ritorno ad un antico uso ripudiato, che ha certo i suoi inconvenienti, ma che permetterebbe però al Comune di coprire quasi immediatamente i bisogni scolastici più urgenti. Del resto il privato che ha fatto quell'offerta al Comune si è dichiarato disposto anche a stipulare un contratto che metta il Comune in condizione di diventare proprietario dei due stabili. Il Comune è ancora oggi pigionale di una casa privata per uso scolastico, ed è da un paio di anni soltanto divenuto padrone della casa in cui si trova la scuola al Lazzaretto vecchio.

«Ma di ciò mi limito a far cenno per incidenza. A me pareva opportuno stabilire che lo spostamento provvisorio della distrettuazione scolastica non può risolvere l'urgente problema dell'affollamento delle nostre scuole. Più pratico mi sembra l'altro suggerimento, dell'adattamento, dell'uno o dell'altro stabile, e tanto meglio se sia uno stabile comunale, come succursale alle scuole esistenti; ma a patto che non abbia una durata più lunga di un anno scolastico.

«Ciò permetterà di esaminare il problema per quanto riguarda i bisogni più vicini e più urgenti; e frattanto si potrà studiare se non convenga accantonare un determinato importo ogni anno, per la creazione d'un fondo destinato alla costruzione dei nuovi edifici scolastici. A formare questo fondo potrebbe contribuire con un'annualità anche la Cassa di risparmio triestina, se essa entri nel concetto di rivedere e di riformare la distribuzione delle 150.000 corone, che essa ripartisce ogni anno, con grande frazionamento, fra vari istituti di utilità pubblica».

I casi di tifo a Trieste e nel suburbio

Una notevole recrudescenza.

I bollettini settimanali dell'Ufficio municipale d'igiene hanno tenuto i lettori al corrente dei casi di tifo manifestatisi nella nostra città. Com'è noto i primi e più numerosi casi si verificarono in un gruppo di case tra le vie Farneto e del Boschetto nel distretto di Barriera vecchia. Successivamente si ebbero casi, dapprincipio sporadici, in tutti gli altri distretti tanto cittadini che suburbani.

Ora la percentuale di colpiti accenna ad elevarsi in dipendenza anche della stagione, poichè è noto che i mesi di settembre ed ottobre sono quelli in cui di solito si verificano recrudescenze nei casi di tifo.

Per dare un'idea complessiva ed esatta dell'estensione che il contagio ha assunto nella nostra città ci siamo rivolti per informazioni all'egregio protofisico dott. Costantini, che ci ha esposto quanto segue:

Nelle ultime sei settimane si ebbero complessivamente 106 casi di tifo; da sabato a tutto ieri i colpiti sono 22. Dal principio dell'anno i casi furono 219 con 24 decessi.

La distribuzione territoriale dei casi nelle ultime settimane fu la seguente: Nei rioni urbani: 1. distretto, S. Vito, 3 casi; II, Città vecchia, 13; III, Città nuova, 9; IV, Barriera nuova, 5; V, Barriera vecchia, 21; VI, S. Giacomo, 8; nella proporzione complessiva dunque di 3.6 colpiti su 10.000 abitanti. Nei distretti suburbani i casi risultano distribuiti come segue: I, Servola e Chiarbola inferiore, 12; II, S. Anna (S. M. Maddalena) 5; III, Farneto (Rozzol) 8; IV, S. Giovanni, 2; V, Roiano, 1; VI, Barcola, 5. Nei distretti suburbani si ha dunque il 5.5 di colpiti su 10.000 abitanti, proporzione molto maggiore, specialmente nel distretto di Servola che figura col 10 per 10.000 ab., che non nei rioni di città.

Nell'altipiano si verificarono soltanto tre casi a Prosecco, al civico Ospedale 1 e in persone provenienti da altrove 9. Le cifre esposte si riferiscono a un periodo limitato, tuttavia esse dimostrano che nel suburbio i fattori infettivi sono più attivi e si presentano con maggiore frequenza che in città.

Degno di nota è il fatto che in città il I. rione, S. Vito, è rimasto quasi immune, poichè i 3 casi in sei settimane rappresentano una morbidità minima; anche il rione di S. Giacomo con 8 casi in 42 giorni su una popolazione di 26.000 abitanti e quindi con una proporzione del 3 per 10.000, è stato relativamente risparmiato. Come detto, il quinto rione, Barriera vecchia, è stato colpito prevalentemente in un isolato singolo di case.

Quanto ai distretti suburbani, va notato che i distretti di Roiano e di S. Giovanni sono stati e sono pressochè immuni, mentre assolutamente immuni sono attualmente le ville di Opicina, di Prosecco e Contovello.

A prescindere dai risultati favorevoli delle rigorose e continue analisi che si fanno dell'acqua d'Aurisina, anche la distribuzione territoriale dei casi parla contro l'origine idrica dell'infezione, s'intende contro l'origine idrica in quanto si riferisce all'acqua di condottura.

Non altrettanto invece - ci accentuò il dott. Costantini - si può dire dell'acqua di pozzo. Vanno rinnovate a questo proposito le raccomandazioni più volte ripetute alla popolazione di non far uso di acqua di pozzo, se non si abbia la piena sicurezza - ciò che è abbastanza raro nelle condizioni del nostro sottosuolo, specialmente dati i frequenti cambiamenti di livello delle acque sotterranee dovuti all'alternarsi dei periodi piovosi con periodi secchi - che si tratta di acqua pura. Questa sicurezza - che si può avere soltanto con l'analisi batteriologica, la quale viene gratuitamente eseguita su qualunque campione d'acqua presso l'Ufficio municipale d'igiene (via Cavana 19) - si ha soltanto in casi eccezionalissimi. La maggioranza dei nostri pozzi contiene acqua inquinata. Nei distretti suburbani le analisi recentemente praticate hanno dimostrato anzi che l'inquinamento vi è notevolissimo, a segno da indurre l'autorità sanitaria a proporre non solo la chiusura dei pozzi laddove si verificarono casi di tifo o di dissenteria (questa ultima specialmente a Servola), ma addirittura in interi rioni di città.

Furono trovati specialmente inquinati i pozzi di alcune realità a Servola, in S. M. Maddalena, in Guardiella (Scoglietto), in Chiarbola sup., in Rozzol (Callaja), in S. Luigi ed in altre località ancora. Sopratutto nei rioni di Servola e S. M. Maddalena l'uso dell'acqua di pozzo dev'essere assolutamente proibito. In attesa della disposizione radicale che, a quanto ci consta, sarà presa tra breve, di chiudere tutti i pozzi di quei rioni e di provvedere d'acqua d'Aurisina mediante trasporto con botti le parti periferiche del suburbio, l'Ufficio municipale d'igiene rivolge caldissimo appello alla popolazione colà dimorante di non far uso d'acqua di pozzo nè per iscopo potabile nè per lavare la biancheria e, dato il rincrudire dei casi di tifo, nemmeno per inaffiare le verdure. Da prove eseguite all'Ufficio d'igiene è risultato che spesso foglie d'insalata acquistate sul mercato e sottoposte a risciacquatura con acqua d'Aurisina hanno positivamente dimostrato d'essere inquinate da traccie di sostanze fecali. Sciacquate due, tre, quattro volte, ancora nella quarta acqua di risciacquatura si trovò il «bacterium coli». Il pubblico, quindi, nell'interesse della propria salute, si deve astenere dall'uso di verdure crude delle quali non abbia la garanzia assoluta - pressochè impossibile ad aversi - che non sieno state irrorate con acqua inquinata, ma sopratutto deve proscrivere rigorosamente l'uso d'acqua di pozzo.

Nella quarta pagina: **Adunanza di esercenti a Pola. - La nuova strada dei Lussini.** - L'appendice: **«Il fantasma con la veste di fuoco».**

Nella quinta pagina: **Feste pro Lega Nazionale a Lussinpiccolo e a Rozzo. - Prepotenze croate a Pago.**

Per la prima giornata di corse a Montebello

Ieri sera è stato pubblicato il programma per la prima giornata di corse al trotto, che si svolgeranno domenica prossima sull'ippodromo di Montebello. La riunione s'inaugura con la corsa pel premio Palmanova, cor. 1600, (classe minima) prova unica da 2420 e 2440 metri con 31 inscritti. Seconda corsa sarà quella pel premio Crusinallo, cor. 1600 riservata ai dilettanti riconosciuti tali dalla Società delle corse, prova unica, 12 inscritti tutti partenti a 2420 metri. La terza corsa sarà la prima prova del premio Ponte di Brenta cor. 3000, con 15 inscritti tutti partenti a 1609 metri. Quarta corsa sarà la prima prova del gran premio «Giuseppe Rossi», cor. 5000 vincere due prove con 13 inscritti tutti partenti a 1609 metri. Oltre al premio, in questa corsa vi è pure la grande medaglia con targa d'oro dono della Società a quel cavallo che migliorerà il «record» della nostra pista che attualmente è di 2' 10" e tre quinti. La quinta e la sesta corsa saranno le seconde prove dei premi Ponte di Brenta e Giuseppe Rossi; la settima, quella pel premio Pozsony cor. 2000, prova unica da 2420 a 2440 metri. Dopo le eventuali terze prove dei premi Ponte di Brenta e Giuseppe Rossi, si disputerà la corsa eventuale pel premio Miramare cor. 1000, prova unica sulla distanza di 1700 metri. Le corse incominceranno alle 2 pom. precise.

Leggere nel

PICCOLO DELLA SERA odierno

L'uomo misterioso

di G. de WEEDE.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Ugo Hohenberger, dai signori Irma e dott. Italo Parovel cor. 10; dall'amico Mario d'Angeli cor. 5; dal sig. Ettore Caligaris, amico del fratello Alcide, cor. 10; dal sig. Renzo Prister cor. 10; dal sig. Ferruccio Mazzoli cor. 10.

Dai signori Angelo Alfonso Polacco e Lucia Polacco nata Bussi, per onorare la memoria della zia Maria Rusconi, cor. 30.

Contributo mensile degli impiegati ed impiegate della Banca Commerciale Triestina, cor. 40.70.

Dalla famiglia I., per non essere intervenuta alla festa di Fiesso, cor. 10. - Dall'avv. Mario Sofianopulo per 10 tessere di beneficenza della festa pro Lega Nazionale di S. Croce, cor. 20. - Da A. Brazzatti, G. Ban, G. Rampini, M. Mazzarolli e G. Mattioni cor. 0.80 (pro Ricreatorio).

In memoria di Giuseppe Picciola. E' comparso il numero delle «Pagine istriane» dedicato al compianto nostro Giuseppe Picciola e che, per volontà del Municipio di Parenzo e della Giunta provinciale istriana, sarà ripubblicato in edizione speciale a memoria viva del forte e gentile poeta che si schiuse nelle terre nostre e che ebbe onore dalla dimestichezza affettuosa del grande Carducci. Di Giuseppe Picciola scrissero in questo numero i suoi amici più cari: Guido Mazzoni, Dino Mantovani, Giuseppe Occioni-Bonaffons. Due giovani studiosi nostri, Alberto Gentille e Giovanni Quarantotto, ne rifecero con la diligenza e con l'acume usato «la vita e l'opera letteraria». Gustavo Boralevi, lontano da Trieste, ma non dimenticato, diede l'articolo che solo poteva dare un amico fedele dagli anni d'adolescenza fino alla morte: «Il primo e gli ultimi sonetti di Giuseppe Picciola». Inoltre è riprodotto nel fascicolo il discorso funebre sul poeta nostro che nel Consiglio comunale di Firenze pronunciò Guido Mazzoni.

La bella pubblicazione commemorativa è ornata di un ritratto dello scrittore, che lo rende vivo come lo rendono vivo i suoi versi armoniosi sparsi per queste pagine.

Un nuovo volume di versi di Umberto Saba. A due anni di distanza dalla comparsa del suo primo libro, che consacrò il poeta, Umberto Saba pubblicherà nel prossimo ottobre un nuovo volume di versi: «Coi miei occhi». Frattanto il primo libro, che destò così viva attenzione nel Borgese, continua la sua strada: l'altro giorno il critico del «Resto del Carlino», Aldo Valori, vi dedicava nell'importante giornale bolognese un articolo molto vasto e molto diligente, prendendo a esaminare specialmente i «Versi militari» del poeta triestino, come quelli che gli sembrarono «d'una forza e d'una densità nuova e sorprendente». E concludeva: «I sonetti e le canzoni del Saba mi hanno ricordato per un momento il fare di certi trecentisti minori, o che sono presentati come tali nelle antologie, ma più ancora mi hanno fatto pensare alle poesie di quei filosofici ingegni del seicento che avevano tante cose profonde e difficili da dire e tanto belle ai loro occhi che talvolta non reputavano la prosa capace d'esprimerle: il Bruno, il Campanella e qualche altro; e mi è sembrato assai significante questo ricorso, data la grande differenza della materia poetica e l'impronta di modernità che presenta l'arte del Saba».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Ugo Hohenberger, dai coniugi Pallaich cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia; dal maggiore Giuseppe Vallaich e sorella Maria, di Graz, cor. 20, a favore della Società «Igea».

Dai signori cav. Guglielmo Brunner e consorte, per onorare la memoria della zia Maria Rusconi, cor. 50, a favore dell'Ospedale infantile.

Per onorare la memoria della signora Luigia Todeschini, dalle signore Lucia ved. Todeschini e figlia cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Resi, nel suo quarto anniversario, dalla famiglia Pupis cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del giovanetto Mario Gatti, dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30, a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria della signora Emma Weiss, di Vienna, madre della signora Vilma Richetti de Terralba, dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30, a favore della Associazione provinciale di soccorso della Croce Rossa delle signore.

— Il signor Teodoro Mayer elargì alla Poliambulanza e Guardia medica cor. 100.

Sull'inaugurazione del piroscafo a turbine «Venezia». Nel dare i nomi delle molte personalità che ieri l'altro parteciparono all'inaugurazione del piroscafo a turbine «Venezia», dimenticammo i signori Rodolfo e Filippo Brunner, soci fondatori, e il capitano Antonio Radonicich, procuratore della ditta Tripcovich, il quale rimase circa tre mesi in Inghilterra per sorvegliare e dirigere tutte le innovazioni e rinnovazioni fatte nei vari ambienti del vapore stesso, e che ieri l'altro ebbe le congratulazioni di tutti gli invitati; il cap. Domenico Bassich, infaticabile ispettore della Società, nonchè i signori Trampus, Rigo, Giurco, Remedelli e Mizzan, impiegati della ditta Tripcovich, i quali tutti cooperarono efficacemente alla organizzazione e buona riuscita della gita inaugurale.

Come riferimmo, dalle 5 alle 7 dell'altra sera, il bel «Venezia» fu preso d'assalto dalla folla incessante che in fila indiana lo visitava in ogni sua parte, ritraendone la più soddisfacente impressione. Allorchè il permesso di visita cessò, si trovò che la visita del «Venezia» aveva fruttato cor. 630.32, somma questa che ieri mattina fu interamente versata nelle mani del cap. Frausin, quale segretario-cassiere della erigenda Casa per marinai.

Stamane alle 8 precise il «Venezia» lascerà il molo S. Carlo diretto a Venezia, donde ne ripartirà alle 2, per essere nuovamente al molo S. Carlo tre ore dopo, cioè alle 5 pom.

La vaccinazione gratuita. Il secondo turno di vaccinazione si inizierà lunedì 2 settembre. Il Municipio esorta quanti hanno a cuore la preservazione propria e quella dei propri cari dal contrarre una delle più temibili malattie d'infezione, ad approfittare dei benefici dell'innesto vaccinico. Specialmente gli allievi delle scuole pubbliche e private non ancora innestati o quelli non rivaccinati da 10 anni dovrebbero approfittarne per corrispondere alle disposizioni vigenti e per assicurarsi contro l'eventualità di una infezione vaiolosa, dato che il germe morbigeno venga nuovamente importato nella nostra città.

L'innesto vaccinico sarà praticato nell'Ufficio d'igiene e nelle scuole municipali:

Rione S. Vito: Ufficio d'igiene, via Cavana 18, I p. Dal 2 al 21 settembre, esclusi i giorni festivi;

rione Città vecchia: Scuola «Felice Venezian»;

rione Città nuova: Scuola di via Nuova e Scuola di via Ruggero Manna;

rione Barriera nuova: Scuola di via Giotto;

rione Barriera vecchia: Scuola di via Giuseppe Parini e Scuola alla Ferriera;

rione S. Giacomo: Scuola di via Paolo Veronese;

Distretto di S. Anna: Scuola di via dell'Istria;

Distretto di Servola: Scuola di Servola;

Distretto di Barcola: Scuola di Barcola;

Distretto di S. Giovanni: Scuola slovena di Guardiella;

Distretto di Roiano: Scuola di Roiano; in tutte queste Scuole nei giorni 4 e 11 settembre;

Distretto di Rozzol: Scuola di Cattinara, il 5 settembre;

Distretto di Prosecco: Scuola di Prosecco, il 4 settembre, e Scuola di S. Croce, il 5 settembre;

Distretto di Opicina: Scuola di Opicina, il 4 settembre, Scuola di Trebiciano, il 5 settembre, e Scuola di Basovizza, il 4 settembre.

I vaccinandi dovranno essere presentati all'innesto col corpo netto specialmente con le braccia bene lavate.

L'orario di vaccinazione è stabilito tanto per l'Ufficio d'igiene quanto per le altre località dalle ore 5 alle 6 pom. La revisione del risultato dell'innesto avrà luogo nell'ottavo giorno della subita vaccinazione o rivaccinazione.

Increscioso incidente allo Stabilimento Tecnico Triestino. - Uno sciopero di protesta. Iermattina allo Stabilimento Tecnico Triestino si svolse un increscioso incidente che ebbe motivo, come altre volte, nel malcontento degli operai per i procedimenti dei superiori, che essi affermano poco riguardosi verso il personale. Un operaio meccanico, ammalatosi, dopo cinque giorni di malattia ritornò all'officina, e si vide offerto altro lavoro meno rimunerativo di quello che faceva prima. Iermattina alle 10 l'operaio presentò le sue lagnanze all'ingegnere dirigente l'officina meccanica, e fra lui e l'ingegnere avvenne uno scambio di parole, in chiusa delle quali l'operaio trascese alle vie di fatto. La cosa suscitò una certa eccitazione nello Stabilimento e gli operai, facendo atto di solidarietà col loro compagno, abbandonarono il lavoro e si radunarono a comizio alle Sedi Riunite, sotto la presidenza dell'onorevole Oliva. Rilevarono di aver fatto lo sciopero unicamente in segno di protesta e affinchè vengano presi provvedimenti atti a impedire il rinnovarsi di queste spiacevolissime controversie, deliberando inoltre di riprendere già stamane il lavoro, e di nominare una commissione di sei operai delle varie officine, alla quale si affiderà l'incarico di presentare stamane alla Direzione dello Stabilimento l'ordine del giorno, votato da loro alla unanimità. In esso si protesta contro i sistemi vigenti nelle officine meccaniche riguardo alla distribuzione del lavoro, sistemi che si affermano causa continua d'incidenti, e si reclama «dalla Direzione Generale dello S. T. T. il suo pronto intervento stabilendo con apposito accordo le modalità regolamentari con le quali sieno in pari tempo salvaguardati gli interessi e la dignità degli operai come pure quelli del buon funzionamento dell'industria».

La «Giovane Trieste». Oggi, alle 8 pom., si terrà una conversazione nei locali sociali (piazza della Borsa 9, II).

Società Ginnastica. Domenica prossima nel giardino sociale si darà un convegno in onore dei canottieri che avranno partecipato alla regata. Durante la festa la banda sociale diretta dal maestro P. Sabba svolgerà un concerto ed il consocio signor Domenico Antonj accenderà per cortesia, alcuni fuochi artificiali. La sala verrà aperta per le danze e vi suonerà un'orchestra diretta dal maestro Carlo Franco.

★ Questa sera alle 8.30 vi sarà prova generale di banda per il convegno di domenica.

Alla «Pro-Cultura». Oggi alle nove ci sarà la solita serata di conversazione.

La banda della Pia Casa in Piazza. Ieri sera, dinanzi a gran folla, la brava banda della Pia Casa dei poveri, diretta dal m.o Niederkorn, diede un attraente concerto. Tutti i pezzi furono applauditi, ma piacquero specialmente la Sinfonia del «Guglielmo Tell», i brani dell'«Aida», dell'«Erodiade», della «Norma», della «Traviata» e del «Vascello fantasma».

Gite sospese. La Sezione Universitaria della Società Alpina delle Giulie sospende il convegno annuale ch'era indetto per domenica 1. settembre. Resta pure sospesa l'escursione sul Bersina, indetta per domenica 1. settembre.

★ Il Consiglio direttivo della Sezione Sport della «Giovine Trieste» ha sospeso la gita indetta per domenica.

★ Il Circolo Sportivo «Olimpia» avverte i suoi soci che la gita che doveva aver luogo domenica 1. settembre alla volta di Capriva viene sospesa.

★ Il Club Ciclistico Triestino sospende la gita sociale indetta per domenica 1. settembre, alla volta di Capriva.

Posto municipale in concorso. Presso l'ufficio tecnico comunale è da coprirsi un posto di capo d'arte nella VII classe di rango degli impiegati municipali con la paga di annue corone 2.500 il diritto a due aumenti di corone 200 dopo tre anni di lodevole servizio, il sussidio di alloggio di annue corone 800 e l'indennizzo fisso di vettura di annue corone 400. Oltre ai requisiti generali previsti dalla Prammatica di servizio per l'assunzione alle dipendenze del Comune (età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 40, cittadinanza austriaca, condotta illibata e sana costituzione fisica), gli aspiranti dovranno comprovare di aver dato con buon successo l'esame di maestro muratore. Istanze documentate, fino a tutto 10 settembre p. v. al Magistrato civico.

...nte di pietà. Il Monte di pietà porrà ...ni in vendita gli oggetti non pre... della gestione N. 130 assunti nel ... di decembre a biglietto verde, e ...samente dal N. 161200 al N. 163400.

...dentificazione di un suicida. Abbia... da Visinada 29: Quel giovane scono... ...o che il 21 m. c. si uccise sulla stra... ...ecchia di Opicina è stato identificato Giovanni Cernecca di Antonio, di 28 ..., da Visinada. Ad identificarlo è sta... ...o cognato Simone Giromella. Il Cer... ... il 21, alle 10 ant., si era recato nel... ...aserma di Rozzol dove era chiamato ...fare gli esercizi militari; nel pome... ...io ne uscì e, comperata una rivoltel... ...recò sulla strada di Opicina dove ...se la vita. I suoi famigliari ignora... ...e cause che lo spinsero al passo di... ...ato.

...icidio. Ieri mattina Vittorio Caran... di 36 anni, servo di piazza, abitante ...hiadino S. Luigi N. 516, rinchiusosi ... propria stanza, bevve a scopo sui... dell'acido fenico. Chiamato telefo...mente, accorse il dottore della Guar... medica che, visto il caso disperato, ...col carro ambulanza, trasportare il ...aziato all'Ospedale, dove alle 8.15 ...ava di vivere.

...oransi i motivi che hanno spinto il ...nzula al suicidio. Credesi, però, che ...si sia deciso a farla finita con la vita ...un momento di esaltazione mentale ...otta dalle libazioni cui erasi abban...ato.

...uoco in un lavoratorio da sellaio. La ... sopra ieri, alle 1.15, dall'ispettorato ...a Pasquale Revoltella veniva telefo... ai civici vigili che si era manife... il fuoco al pianterreno della casa ... di via delle Sette fontane.

...corse tosto il treno di città al coman... del tenente Uxa, il quale, fatta abbat... la porta, constatò che il fuoco si era ...o in buona parte del lavoratorio del ...o Ladislao Bresiz. Messo in azione ...idrante, dopo circa venti minuti il ...o era spento.

...darono bruciati e danneggiati mo... attrezzi di lavoro, cuoio, finimenti ...avalli ecc. Il danno ascende a circa ... corone, coperto, però, d'assicura...a.

...ertore che si costituisce. Ierlaltro al ...olato a.-u. di Venezia si presentò il ...tto ungherese Giuseppe Berner, di ...nni, da Nemak Palanka, e confessò ...tre anni or sono era disertato dal ...mento di fanteria di guarnigione a ..., per seguire una donna che era di... ...a sua amante. Ora, pentito e volen... ...tornare in patria, si veniva a costi...

...Berner arrivò ieri mattina a Trieste ...piroscafo «Metcovich» e fu consegna... un picchetto militare che lo scortò ...aserma.

...pericolose minacce, bastonate e re...nza al bando. Il 5 corr. il calzolaio ...eppe Calabro, di 30 anni, da Reggio ...ria, abitante in via S. Giusto N. 17, ...osi in cerca della sua amante Gae... Pesce, la quale gli era fuggita di ... perchè prepotente e manesco, la ... in via Rossetti N. 14, in una latte... proprietà di Anna Caccamo. Il Ca... intimò alla Pesce di tornare con ...mà la donna, appoggiata dalla Cac... si rifiutò recisamente. Irritato, il ...laio uscì in minacce all'indirizzo di ...mbe, poi fece per percuoterle; ma, ...uella, comparve tale Alessandro Co...h, che intervenne in loro difesa. Il ...bro, allora, s'avventò contro di lui ...colpi con una bastonata; poi s'allon... Denunciata la cosa alla polizia, gli ... si misero in cerca di lui e, nei ... dell'abitazione della Pesce, l'altra ... arrestarono.

...Calabro deve rispondere anche di a...fatto ritorno a Trieste, donde era sta...ndito.

...ntato borseggio. Ieri notte, verso l'1, ...ontadino Matteo Svab, entrato nel ... «Europa Felice», finì con l'appog... le braccia al tavolo e addormen... Si svegliò con nella tasca destra ...calzoni la mano d'un giovanotto che ...era seduto vicino e, compreso il la... lasciò andare all'audace ladro un ...ndabile manrovescio. L'altro, quatto ... s'allontanò. Poco dopo, però, lo ... lo vide abbassarsi sotto un tavolo ...tare un altro colpo a danno di un contadino che dormiva. Allora, stiz... s'alzò e fece chiamare le guardie. Il borsaiuolo venne arrestato e, alla ..., identificato per il pregiudicato ...o Schiavon, di 20 anni, abitante ...osada N. 12. Lo Schiavon fu messo ...posizione del giudice.

...arresto per sospetto borseggio. ...ra alle 7.15, in piazza Grande, una ...dia di p. s. veniva invitata da Lo... Borcich, bracciante, abitante in via ...nilo Canova N. 12, ad arrestare un ...viduo che passava. I due furono ac...gnati alla Polizia, ove il Borcich ...ontò all'impiegato d'ispezione che ...giorno precedente, verso le 8, egli si ...va in un caffè popolare in via di ...ada, quando s'addormentò sul ta... Svegliatosi poco dopo, s'accorse ...da una saccoccia gli mancavano ...15.80 e, domandato a quelli che era... nel locale e alla padrona, gli fu ri...o che, seduto vicino a lui, c'era un ...o che poco prima era uscito. Dai ...tati avuti egli comprese chi fosse il ...omo e, trovatolo iersera appunto in ... Grande, sospettandolo autore del ...eggio, lo fece arrestare. L'arrestato ... ogni cosa e non volle dire l'esser... ...però, da alcuni documenti trovatigli ..., lo si identificò per Giovanni Ma...ch, di 40 anni, da Banialuca. Fu trat... a disposizione della Polizia, e que... oggi farà nuove indagini per sapere ... ci sia di vero nell'accusa del ...ch.

...furto. Ieri mattina alle 5 fu arre... Valentino F., di 34 anni, bracciante, ...nte in via della Torretta, per cor... nel furto commesso il 18 corr. di ... paia di stivali del valore di cor. 38, ...nno del calzolaio Schenk, abitante ...via del Belvedere N. 32. Il F. dichiarò ... aver avuto l'intenzione di rubare ... stivali, ma di aver creduto di tener ... a due suoi amici, nel fare uno ...rzo all'oste. Non fu creduto e fu pas... alle carceri.

...terello. Ierlaltro nel pomeriggio Gio... Stockel, comproprietario della dit... ...ckel e Debarbora, cartoleria sita in ... Cavana, fece arrestare il quindicenne ...anni I., marittimo, abitante in via ... Lodole, perchè, mentre stava sce... un temperino, ne aveva fatti spa... quattro del valore di 5 cor. L'I. negò ...rto, ma fu trattenuto.

...donna incinta colpita con un cal... ...Iersera verso le 8, si accese una zuffa ... di Rena N. 10 fra il bracciante Ric... Cusman, di 28 anni, e la prestaser... Anna Tomasich, di 20 anni, entram...bitanti colà. Dopo un vivace scambio ...giurie, il Cusman assestò un calcio ...ventre della Tomasich senza affatto ...riguardo allo stato di gravidanza ...cui ella si trovava, e la fece stramazzare a terra. Alle grida della donna accorse una guardia, che arrestò il brutale. La Tomasich dovette ricorrere alle cure dell'«Igea».

Carezze coniugali. Maria Poropat, di 23 anni, abitante in via di Crosada N. 9, venuta ieri a contesa con il proprio marito, fu da questo colpita con una sedia così da riportare una ferita lacero-contusa all'occipite. Ricorse all'«Igea».

Ferito dalla catena del timone. Ieri nel pomeriggio Decio Morelli, di 42 anni, marinaio a bordo del trabaccolo «Babilla», ormeggiato presso i depositi di legname a Servola, nel girare il timone della barca si impigliò il piede destro nella catena, riportando una ferita lacera.

Telefonato alla Guardia medica, accorse il dottore col carro ambulanza e il Morelli fu trasportato all'Ospedale.

Un bambino atterrato da un velocipede. Ieri nel pomeriggio il bambino di due anni Oliviero Tomich, abitante con la famiglia in via del Belvedere n. 39 si trastullava in mezzo alla strada quando a un tratto fu atterrato da un giovane e maldestro ciclista che non seppe schivarlo. Grondante sangue dalla bocca il fanciulletto fu portato alla Guardia medica, ove il dottore gli riscontrò una ferita al labbro superiore e una contusione al naso.

Bambino caduto dalle scale. Ierlaltro verso le 5 pom. alcuni fanciulli delle famiglie abitanti ai n. 1 e 3 della via S. Daniele, si trastullavano sulla via. Poi entrarono nel portone della casa n. 1 e continuarono il loro gioco. Ad un tratto però il bambino di 5 anni Roberto Marsili, abitante al quarto piano della casa n. 3 che era salito sulle scale, cadde dal passamano, sul quale si era arrampicato, e battè il capo a terra. Accorse gente e il piccolo Roberto fu preso in braccio dalla mamma che voleva condurlo all'Igea. Nei pressi di questa istituzione però il bambino fu deposto a terra, ed egli ne approfittò per darsi ad una pazza corsa per le vie vicine, invano rincorso dalla mamma e da altre donne. Soltanto alla signorina Bernardina Marfoglia, abitante al n. 3 della via suddetta fu dato afferrare il piccolo Marsili, in via Felice Venezian. Aiutata poi da un'altra signora, la Marfoglia accompagnò il piccino alla istituzione e quivi ebbero molto da fare per tenere il vispo Roberto che fortunatamente aveva riportata soltanto una contusione all'occipite.

Morso da una vipera. Ieri sera poco dopo le 8 veniva trasportato alla Guardia medica il ragazzo di 7 anni Giuseppe Seriau, abitante a S. Polai presso Nabresina, il quale verso le tre del pomeriggio mentre giocava su un prato, era stato morso da una vipera al dito medio sinistro. Il braccio sinistro gli si era già gonfiato e perciò il dottore della Guardia medica ritenne opportuno di inviare il Seriau all'Ospedale.

Cane che morde. Ieri mattina la ragazzetta Giuseppina Gustincich, di 11 anni, abitante al N. 389 di Scorcola, mentre attraversava la via dinanzi alla sua casa, fu assalita e morsicata al femore destro da un cane randagio che le produsse una ferita lacera.

Alla Stazione centrale di soccorso ebbe le cure del caso.

Durante il lavoro. Alberto Danielis, di 18 anni, fabbro, abitante in via dei Giuliani N. 28, mentre ieri accudiva al proprio lavoro, fu investito da una fiammata di gas e riportò ustioni alla faccia ed alla mano destra. All'«Igea» ottenne le necessarie cure.

Lesioni accidentali. Per ferite riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Celestino Bonomo, di 5 anni, abitante in via Cristoforo Colombo N. 1, per una contusione al piede sinistro; Ariano Astolfi, di 21 anni, meccanico, abitante in via dei Petronio N. 44, per una contusione alla mano destra; Francesco Spongia, di 18 anni, calderaio, abitante in via Madonna del mare N. 2, per una ferita alla fronte; Maria Sossich, di 31 anni, abitante in S. M. Madd. inferiore N. 121, per due ferite di taglio al polso destro; Paolo Muslovich, di 69 anni, bracciante, abitante in via Carlo Ghega N. 3, per una ferita di punta al polso sinistro; Rodolfo Mingotti, di 41 anni, falegname, abitante in via Cunicoli N. 13, per una contusione alla mano e alla natica destra; Giovanni Brovedani, di 37 anni, trafficante, abitante in via del Bosco N. 20, per escoriazioni e contusioni alla mano e al ginocchio destro; Giulio Rapich, di 16 anni, manovale, per una ferita al vertice del capo.

★ Ricorsero all'«Igea»: Maria Crismancich, di 67 anni, abitante in via della Pescheria N. 6, per una contusione alla mano sinistra; Leone Vivante, di 9 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 1, per escoriazioni alla mano sinistra; Marcello Fortuna, di 14 anni, abitante in via delle Candele N. 2, per una ferita al piede destro; Maurilio Sabatz, di 5 anni, abitante in via dei Montecchi N. 2, per una ferita al labbro superiore; Pietro Galimberti, di 32 anni, abitante in androna del Sale N. 2, per un ematoma all'occhio destro; Matteo Lustro, di 36 anni, abitante al N. 56 di S. M. Madd. sup., per una ferita al pollice destro; Francesca Fantin, di 50 anni, abitante in via del Crocefisso N. 9, per una ferita alla mano sinistra; Virgilio Zacon, di 2 anni, abitante in via del Crocefisso N. 13, per una ferita alla fronte.

Corrispondenza aperta. *V. M.* Per imprendere l'industria del sarto da donna Ella deve fare una domanda al Capitanato distrettuale, allegando il certificato di tirocinio e l'attestato o libretto di lavoro, comprovando di essere stato occupato come lavorante almeno tre anni. Certificati estesi in Germania sono riconosciuti anche in Austria. — *Abbonato al «Piccolo».* Per diventare ingegnere ferroviario bisogna compiere gli studi presso un politecnico. Nel primo tempo, per circa un anno non si percepisce alcun emolumento, poi si inizia la carriera con la nomina nell'undecima classe di rango che può condurre, a seconda delle attitudini e delle circostanze, alla settima o sesta classe con i relativi stipendi. Ciò per le ferrovie dello Stato; per le ferrovie private bisogna informarsi presso le relative direzioni. — *Inventore turbina reazione assoluta.* Troverà informazioni esaurienti sulla questione nell'opera dell'ing. Giuseppe Belluzzo «Le turbine a vapore ed a gas» (Hoepli, Milano, Lire 12). — *Studente tecnico.* Uno scolaro il quale è stato bocciato non può in nessun modo sottrarsi alla ripetizione dell'anno scolastico, nè cambiando scuola, nè rimanendone qualche tempo lontano, nè sottomettendosi a qualsivoglia esame. — *Boemo.* Si divide «riu-scito». La divisione di parola con criterii etimologici sarebbe incerta e complicata. — *Demetrio.* Consulti il libro di Generini «Le vie e le piazze di Trieste». — *Balbuziente.* Ricorra al direttore della civica scuola dei sordomuti. — *Carletto.* Ottimo manuale di ortoepia è quello del Malagodi (ed. Barbera). — *Assiro.* Tutte le corazze sono fatte di lamine di ferro fissate sur una veste di cuoio, tant'è vero che da ciò deriva il loro nome, cioè «coriacea». — *Calandron.* Ella può trovare i nomi delle tredici casade di Trieste nel «Trecento a Trieste» del Caprin e nel recente libro del Cavalli sulla Vita quattrocentesca triestina. — *Fernanda.* Dalla Sua descrizione si dovrebbe concludere che si tratti di un disegno che riproduce un quadro dell'Appiani, che rappresenta il Ratto di Europa. — *Floriana.* Si rivolga alla direzione della Scuola da Lei prescelta. — *Clotilde.* «Forse che sì forse che no» è un motto inciso nei meandri di un soffitto del castello di Ferrara. Del resto lo descrive proprio il d'Annunzio nel romanzo, e fu riprodotto sull'«Illustrazione italiana», quando comparve il libro. — *Fiora.* 1) Archibaldo ama anche lui Fiora. 2) Si divide «di-sgiunto»; gli altri vanno bene. — *Anonimo.* Per i libri di Giusto Sussich e le altre notizie ricorra al libraio. — *Aviatori. Cormons.* Per frequentare il corso di aviazione non occorre essere meccanici. 2) Può tentare, ma dubitiamo del risultato. — *Abbonamento.* Le imprese del Verdi, per un abbonamento alla galleria non accordano, di solito, alcuna facilitazione, ma esigono il completo importo di tutte le rappresentazioni della stagione; e questo per la ragione che i posti di galleria sono ricercatissimi e tutte le sere completamente occupati da un pubblico che paga e ingresso e posto per pieno. — *Titucci.* La compagnia lirica Borboni inizierà sabato venturo un corso di rappresentazioni d'opera alla Fenice. Fra gli scritturati c'è anche il tenore Schipa. — *Artista lirico.* Il baritono Tita Ruffo è ammogliato ed ha circa trentasei anni. — *Geo Chavez.* Le eliche aeree sono costruite generalmente di legno noce e frassino a striscie unite insieme, poi sagomate a curve integrali ben definite. Un'elica di tre metri di diametro pesa 45 chilg. e fornisce una spinta di 100 chilg., e può funzionare ad una velocità periferica di 100 metri al minuto secondo. Le eliche da velivoli, a due pale, del diametro di metri 1.80 pesano 30 chili al massimo e sono atte a girare con sicurezza a 1300 giri. — *Gentilezza.* Grazie. Pubblicheremo. — *Fanciulla ingenua.* Contro la forfora? Alcool diluito. — *Simonide.* A casa propria si possono tenere anche libri e giornali sequestrati. La legge ne vieta la diffusione, quindi il reato sussiste solo quando si cedono in lettura ad altri. Sebbene la legge non lo dica espressamente, è prudente di non tenere presso di sè parecchie copie di uno stampato colpito da sequestro, perchè l'autorità potrebbe ravvisarvi l'intenzione di diffonderlo. — *Aviatore.* Alla nostra Amministrazione potrà avere quei numeri arretrati. — *Cirene.* Scriva al prof. Sticotti ed a Camillo de Franceschi il quale ultimo s'occupa della storia medioevale dell'Istria. — *Rina.* Con l'attestato di maturità delle magistrali non può inscriversi ad un'università. — *Silvio.* Nel casellario del Museo Commerciale troverà tutte le indicazioni desiderate. — *Mare amarissimo.* Al Governo marittimo avrà tutte le necessarie informazioni sull'esame di macchinista. Gli esami si tengono due volte l'anno: in primavera ed in autunno. — *Scolari IV popolare.* Sollevato dal fondo? Ma che! Il «Titanic» poggia sul fondo del mare, si persuadano. — *Sesuta.* Bisognerebbe esaminare le condizioni della polizza. Certo è che per non pregiudicare i propri diritti di fronte alla compagnia assicuratrice si deve senza indugio notificare ogni cambiamento d'abitazione. — *Frigida.* Nella rubrica «Marina e navigazione» pubblichiamo regolarmente il movimento dei piroscafi a. u. — *Unione.* Che i danneggiati affidino il loro patrocinio ad un avvocato energico. — *Urgente.* Da qualche impiegato del Lloyd potrà avere lo «stato concretale» di tutto il personale di coperta e di macchina della società. — *New York.* Sì. — *Pensieroso.* 1) Sì. 2) Quale domanda! Presso una banca, allo Stato, al Comune ecc. — Naturalmente vengono preferiti i concorrenti che hanno sostenuto anche l'esame di maturità. Ma si tentano parecchie vie! Si rivolga all'ufficio di collocamento della Lega degli impiegati civili (Via Pierluigi da Palestrina). — *Giovemi.* Provi con un batuffolo leggermente imbevuto di petrolio e se non ci riuscisse si rivolga a persona del mestiere. — *Amelia.* Trieste-Roma III cl. L. 31.75. Ha diritto a tre fermate. — *Sposa desolata.* Quanti giorni impieghi un piroscafo di carico da Algeri a Leith (Scozia)? Non lo si può precisare. Ciò dipende dal numero dei porti che tocca e dalla ferma necessaria alle operazioni di carico e scarico. — *Pio Svelto.* Come si legge nel «Piccolo della sera» per Milano si può partire alle 12.50 e alle 18.50. Da Milano a Como si hanno parecchie congiunzioni. Andata e ritorno III cl. cor. 65.30. — *Marquis.* Per andare a Lauco (Carnia) Ella deve partire da Trieste per Udine. Lauco è vicino a Villa Santina. Prezzi: I classe L. 17.50, II 12.60, III 8.25.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sia mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.2, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.4. Oggi: Alta marea 10.26 ant. e 10.43 pom. - Bassa marea 4.20 ant. e 4.26 pom.

Ogni giorno una. Confidenze di un buon vecchio triestino.

— Mi go do fioi. Uno fa 'l pitor, l'altro fa el negoziante de vin. E tuti do i pastrocia!

TEATRI

Minerva. Iersera si replicò la nuova operetta del m.o Eysler: «Il servo milionario», che ebbe il successo delle sere precedenti. Tutti gli artisti furono calorosamente applauditi. Il teatro era bene frequentato.

Questa sera ha luogo la beneficiata della valente e brillante artista sig.na Aida De Lys, che sarà molto festeggiata. Si rappresenterà: «Sogno di valzer». Dopo il secondo atto la seratante canterà le canzonette triestine: «La bora» e «Gli stornelli», e si produrrà col Trucchi nella «Danza degli apaches».

Nella prossima settimana andrà in scena l'operetta: «La casta Susanna», che tanto piacque al Politeama Rossetti.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia d'operette Maurizio Parigi. Ore 8.15. «Sogno di valzer», 3 atti del m.o Strauss.
CAFFE' NUOVA YORK. (3.30-12). Concerto.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hotel). Cinematografia dalle 5 alle 10.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12 Concerto orchestrale Lazare.

Per vendicare il fratello impazzito

Il dramma del 6 maggio in Piazza Giuseppina.

(Tribunale Prov. Penale di Trieste).

I precedenti.

I lettori avranno tuttora vivo il ricordo della tragica sorte di quel bracciante Carlo Sturm che la notte dal 30 aprile al 1. maggio decorso, nella ottava divisione di questo Ospedale, in un accesso di pazzia furiosa infieriva contro sè stesso smascolinizzandosi orrendamente.

Parve poi che il terribile episodio si collegasse con un dramma svoltosi in piazza Giuseppina il mattino del 6 maggio, giorno stesso nel quale lo Sturm cessava di vivere. Il fratello dell'alienato, Giuseppe Sturm, trovato il carradore Rodolfo Mislei, che con una legnata al capo del Carlo, aveva, a parere dei medici, provocato la tragica follia, lo colpiva con una pugnalata.

Questo si disse allora, quando su queste stesse colonne riferimmo ampliamente le indagini della autorità giudiziaria.

Riassumeremo:

Carlo Sturm, di 33 anni, bracciante presso la ditta in legnami Marco Demetrio, entrava nell'Ospedale il 26 aprile ultimo scorso. Il poveretto diceva di soffrire allucinazioni e forti dolori alla testa, e i medici credettero di scorgere in questi suoi disturbi i primi sintomi dell'epilessia. Il 28, però, lo Sturm, sentendosi meglio, volle ed ottenne di uscire, minacciando, qualora lo avessero trattenuto, di buttarsi dalla finestra; ma ritornò il giorno seguente, accusando acutissimi dolori alla testa.

Non fu potuto accogliere perchè il terzo riparto era zeppo, e il poveretto se ne tornò a casa. Durante la notte fu colto, però, da un violentissimo assalto nervoso, in preda al quale battette il capo contro la lastra di marmo del comodino e riportò ferite per le quali veniva trasportato all'Ospedale, nel decimo riparto.

La follia e la morte.

Ma i sintomi della pazzia dello Sturm non tardarono a manifestarsi nuovamente e a diventare sempre più gravi. Una notte, per esempio, l'infermiera Tam, recatasi a misurare la febbre al poveretto, s'ebbe da questo un terribile pugno; e ci vollero tre famigli, con cinghie e con il corpetto di sicurezza, per ridurre all'impotenza il disgraziato che, durante l'accesso del male aveva, fra altro, ferito un malato. I medici, ad evitare guai maggiori, fecero trasportare e accogliere definitivamente lo Sturm nelle sale d'osservazione, e il dott. Gusina, dirigente del riparto, definiva la sua malattia come una grave forma di epilessia. Due notti dopo, il 1. maggio, cioè, lo Sturm si evirava nel modo spaventoso che tutti ricordano.

I medici, dopo di aver cercato di riparare per quant'era possibile alle lesioni prodottesi dal disgraziato e di averlo fasciato e medicato, lo fecero trasportare di nuovo nelle sale d'osservazione. Lo stato del paziente andò notevolmente migliorando, circostanza questa di cui si approfittò per chiedere al poveretto se non rammentava forse di qualche caduta o di qualche forte colpo ricevuto, in epoca non lontana, al capo. E lo Sturm raccontò ai medici d'essere stato infatti percosso, ai primi dell'agosto 1911, dal carradore Rodolfo Mislei, di 34 anni, abitante in via dei Gelsi N. 4, occupato presso la ditta in legnami Maurizio Matatias, alla riva Grumula, il quale gli aveva menato un terribile colpo con il bilancino di un carro alla testa, mentre si trovavano a lavorare insieme nell'interno del «Sylos».

Il fratello del pazzo, Giuseppe Sturm, recatosi ai primi di maggio all'Ospedale, apprese pure lui questa gravissima circostanza, e si dice decidesse di vendicarsi ad ogni costo di colui ch'era stato la causa principale dell'orribile stato in cui versava il fratello.

Il 6 maggio mattina, poi, uscendo di casa, apprese sul «Piccolo» che l'infermo, in seguito alla sviluppata cancrena, era morto.

La vendetta.

L'atto d'accusa emesso dalla Procura di Stato contro Giuseppe Sturm, fratello del defunto Carlo, per crimine di grave lesione corporale in persona di Rodolfo Mislei, dopo aver accennato al precedente da noi qui sopra descritto, riassume e completa su le risultanze processuali quanto a suo tempo fu da noi raccontato.

Dice infatti la pubblica accusa:

«La famiglia dello Sturm attribuiva l'improvvisa pazzia di Carlo Sturm a colpi alla testa ricevuti da esso Carlo durante una rissa insorta fra lui ed il danneggiato di questo processo, Rodolfo Mislei, nonchè certo Giuseppe Derosa. Sta il fatto che l'imputato Giuseppe Sturm ammette che nel giorno in cui è avvenuto il ferimento di Rodolfo Mislei, esso aveva deciso di non andare al lavoro appunto causa la preoccupazione sorta nell'animo suo per la sorte del fratello, il cui stato, in quei giorni, veniva designato come disperato. E' altresì provato ch'egli passò tutto quel giorno nell'osteria di certo Francesco Calin, ov'era entrato verso le 9.45 del mattino.

«Si rileva subito qui che l'imputato nega recisamente di essere lui l'autore del ferimento di Rodolfo Mislei, avvenuto addì 6 maggio, verso le 9.15 ant., sulla riva Grumula, dinanzi al magazzino della ditta Matatias, nell'atto in cui esso Mislei era intento a scaricare del legname assieme con altri compagni di lavoro, i quali tutti sostengono di non aver visto il feritore. Invece il Mislei dichiara di non errare quando sostiene di essere stato ferito dallo Sturm. Quando si sentì colpito alla schiena, si voltò d'un subito, lo riconobbe e gli disse anzi: «Sturm non te me scampi». Il suo feritore potè però fuggire indisturbato, lasciando lo stile infitto nella schiena del Mislei, che ne fu liberato da uno dei passanti.

«Osserva ancora il danneggiato che il sabato precedente al fatto, avendo incontrato in istrada una sorella dell'imputato, questa, rimproverandolo per il fatto da lui commesso in danno di Carlo Sturm, lo ebbe fra altro anche a minacciare con le parole: «te daremo bon noi». Ciocchè fa pensare a propositi di vendetta ventilati in seno alla famiglia Sturm, tanto più che anche l'imputato, quando lo incontrava per la strada, lo minacciava con la mano e con parole. Nella mattina del fatto, poi, il capo bracciante Carmelo Mocchiut l'aveva avvertito con le parole: «Sta attento perchè oggi te tocca qualche cossa». Fatto di conserva un viaggio con il loro carro fino al Porto nuovo, nel ritorno il Mislei vide seduti fuori di una birraria, sita nei pressi della Pescheria, lo Sturm e certo Giraldi, il quale in quella stessa mattina feriva, quasi nello stesso modo, certo Antonio Penco.

«La lesione riportata da Rodolfo Mislei ha fra le gravi qualifiche la pericolosità di vita e, date le premesse circostanze e vista sopratutto la diretta incolpazione elevata contro l'imputato dal danneggiato, non è a dubitarsi che autore del fatto sia precisamente Giuseppe Sturm che manifestamente, sia per la violenza del colpo, sia per la parte presa di mira e per la qualità dell'arma all'uopo impiegata, era animato dall'intenzione di arrecare al Mislei una grave lesione corporale».

Il dibattimento.
L'interrogatorio dell'accusato.

Terminata la lettura dell'atto d'accusa, l'accusato Giuseppe Sturm così narra ad analoga domanda presidenziale i suoi rapporti con Rodolfo Mislei.

— Io non sono colpevole. Quel giorno, 6 maggio, mi sono levato come il solito alle 6 e mi sono diretto verso la Pescheria, dove, in una osteriola, ho bevuto un bicchiere di birra. Saranno state le 7 passate quando ne sono uscito per recarmi in piazza Giuseppina. Non sapevo dove e perchè camminassi. Solo posso dire che ero completamente assorto e turbato per la disgrazia di mio fratello. Ricordo che quando fui in piazza Giuseppina ritornai sui miei passi, andai a trovare una cugina, rientrai a casa a vedere la mamma e finii all'osteria del Calin, ove rimasi tutto il giorno.

Pres.: A che ora entrò nell'osteria?

— No so.

— Circa quanto tempo può essere passato dalle 6, ora in cui si è levato, all'ora in cui è andato da Calin?

— Non potrei dire.

— Comunque lei non è arrivato fino alla riva Grumula, dove avvenne il ferimento?

— No.

— E come può spiegare che il Mislei ha dichiarato con sicurezza, subito e più tardi, che fu ferito da lei?

— Non so, ma si è sbagliato o vuol rovinarmi.

— Mi pare un po' strano. Comunque lei deve ammettere che il Mislei fu minacciato tanto da lei quanto da sua sorella.

— Da me no.

— C'erano dei rancori fra la sua famiglia e il Mislei?

— Il Mislei rovinò mio fratello, colpendolo con una legnata al capo che portò il disgraziato alla pazzia.

— E come si è potuto formare lei un simile convincimento?

— Lo sospettavo; ma quando il primario della ottava divisione mi disse che nessuna causa, se non quel colpo alla testa, poteva aver provocato la pazzia, allora il mio dubbio divenne certezza.

— E lei odiava il Mislei?

— Io no.

— Come no? A parte che questo odio lei lo ha manifestato più volte, sarebbe poco naturale se non lo provasse. Lei si difende male negando quello che anche un giudice non può non trovare giustificato.

— Ma, io, insomma, non l'ho ferito, il Mislei! Egli è un uomo molto baruffante, e di rancori ne aveva alimentati molti.

— Sta bene. Ricordi però che, quantunque lei abbia sempre detto che la mattinata critica la passò tutto solo, è invece provato che si è fermato ed è stato in compagnia di un tale Giraldi. Quel Giraldi ha quella stessa mattina ferito un certo Penco nel modo identico, col quale lei è accusato di aver ferito il Mislei. E' una circostanza grave che dovrebbe, nel suo interesse, chiarire.

— E' vero che io ho visto il Giraldi, ma l'ho soltanto incontrato e salutato, perchè lo conoscevo appena.

— Invece il Mislei afferma che lei unitamente al Giraldi e ad un uomo moro, rimasto sconosciuto, ha passato alquanto tempo nella birreria in Pescheria.

— Non è vero.

— Sta bene. Lei convive con una vedova, è vero? E deve pensare ad essa e ai quattro bambini piccoli di lei. Come spiega che nè il sabato 4 nè il lunedì 6 maggio, giorno questo del ferimento, si è recato al lavoro?

— Ho detto. Ero turbato per la notizia della tragedia capitata a mio fratello, e conosciuta il 6 mattina leggendo il «Piccolo».

— Lei dunque afferma di non aver ferito il Mislei. E allora quando e da chi seppe che il Mislei aveva avuto una coltellata?

— Lo seppi la sera, all'osteria, ma non ricordo da chi.

Cosa narra il Rodolfo Mislei.

Esaurito l'interrogatorio dell'accusato, il presidente fa chiamare colui che fu ferito. Dovrebbe egli giurare ma il dif. dott. Robba si oppone avvertendo che contro lo stesso Mislei si sta istruendo un procedimento, pure per grave lesione corporale in analogia al dibattimento in discussione.

Tuttavia il pres. raccomanda a Mislei di dire la verità.

Pres.: Chi l'ha ferito?

— Giuseppe Sturm.

— E' certo?

— Sicurissimo. Quando mi son sentito ferire mi son voltato, l'ho visto e gli ho perfin detto «no te me scampi».

— Racconti con maggiori dettagli.

— Io era stato fin dal sabato quattro maggio minacciato dagli Sturm. E il lunedì mattina osservai il Giuseppe Sturm con altri due in una osteria, che frequentavo anch'io. Anzi il capobracciante Carmelo Mocchiut, che era con me, mi disse: Sta attento che non ti nasca qualche cosa. Io mi tenni sul guardavoi, ma purtroppo non abbastanza.

— Lei ha detto al giudice istruttore che in quella osteria lo Sturm era col Giraldi e un'altro. Ora dice: con altri due. Chi sono quei due?

— Non li conosco.

— Uno era il Giraldi?

— Non posso dire.

— Ma come mai allora al giudice disse: Sturm era col Giraldi che conosco benissimo?

— Non ho detto questo. Il giudice avrà capito male.

— Continui a raccontare come fu ferito.

— In piazza Giuseppina, quando arrivai, notai un uomo, vestito in bianco, e nessun'altro. Ma appena voltato l'angolo mi sentii accoltellare. Mi volsi, Giuseppe Sturm fuggiva.

— Lei disse in istruttoria che la persona in mezzo alla strada era il Giraldi, che lo spiava.

— Mi è parso che mi guardasse. Non posso dire che fosse il Giraldi, che conosco appena.

— Prima ha detto che «non» lo conosceva. Ma non conta. Lei lo Sturm lo vide bene?

— Benissimo che scappava.

— Non è probabile che si sia confuso?

— Impossibile, l'ho visto in faccia, bene.

— Ma se scappava le avrà voltato le spalle.

—Sì, ma l'ho potuto scorgere mentre scantonava.

— Inoltre lei dice che quel Carmelo Mocchiut le ha detto, il mattino critico, di star in guardia. Eppure esso nega.

— Non si ricorderà.

— E della ferita come sta?

— E' chiusa ma non posso ancora lavorare.

Si legge tosto la perizia che conclude affermando essere la ferita e per se stes-

COMUNICATI *)

Il sottoscritto ringrazia sentitamente la **Ditta Fr. Heimbach e C.o** di **Colonia sul Reno** per la sua speciale premura nel farle avere il brevetto, per la Germania, della sua invenzione.

Trieste, 28 agosto 1912.

IVAN GRK.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

LO STUDIO
dell'avvocato
Dr. Giuliano Perco
si è traslocato
in Corso 17, II p.
TELEF. 1378.

Il dott. CARLO BOLAFFIO
ha traslocato il suo ambulatorio
in via G. Gatteri 5, I p.
Riceve dalle 3-4.

IL
Dott. Jurcev
è ritornato.

STABILIMENTO CHIRURGICO
ORTOPEDIA E TERAPIA FISICA ZANDER
già Dott. Oscar de Fischer
8-12 a. - TRIESTE, VIA STADION 21 - 3-6 p.

Dott. ETT. OLIANI
Chirurgo assist. al Civ. Nosocomio di Trieste.
CONSULTAZIONI:
nello Stabilimento dalle 10½ alle 12 Telefono 822. | per Chirurgia generale dalle 3½ alle 4½ Telefono 1271. Piazza San Giovanni 3.
ANNESSA AL PRIMO PIANO
CASA DI CURA
PER OPERAZIONI CHIRURGICHE.
Permanente sorveglianza di un medico.

Come diversivo gradito
nella uniforme dieta dei convalescenti non c'è nulla di meglio del «Kufeke» cotto nel latte o nel brodo. Il brodo di montone con «Kufeke» ha il gusto del brodo di tartaruga.

Il deposito d'orologi di
Giov. Eckert
venne traslocato
al N. 5 della stessa Via Ponterosso

In singoli distretti di tutta l'Austria-Ungheria,
cedesi la rappresentanza esclusiva
di due importanti articoli tecnici
usati continuamente dalle principali fabbriche e industrie cittadine. Ottime referenze. Si riflette soltanto su persone attive e bene conosciute. Offerte sub „W. K. 9377" indirizzare a Rudolf Mosse, Vienna I.

FRANCESCO BIN
PITTORE-DECORATORE
traslocato in Via Fonderia 5
Telefono 16-93.

Svizzera italiana
LUGANO-VIGANELLO
EDUCANDATO ELVEZIA
per signorine. - Lingua francese, tedesca, inglese, italiana. Prospetti particolareggiati ed ottime referenze a richiesta.

PIANOFORTI
PIANINI
ARPE
ARMONIUM
FABBRI & Co. - TRIESTE
VIA CARDUCCI N. 28, I P.

LIBRI
SCOLASTICI USATI
COMPERA-VENDE-SCAMBIA
LIBRERIA PETERLIN - CORSO 31

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita
Centrale: Via Stadion 18 - Telef. 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper. BURRO FINISSIMO DA TE' genuino garantito.
Specialità:
Latte sterilizzato per bambini e Yoghurt.

sa, e per l'arma, e per il modo con cui fu inferta, grave e tale da congiungere pericolo di vita. Rileva inoltre che lo stato attuale del danneggiato è tale da non rendere possibile il conchiudere se le conseguenze siano di permanente o non permanente infermità.

Pres. (a Mislei): In caso la Corte condannasse l'accusato, lei domanda un risarcimento?

— No, signore. La famiglia dello Sturm è troppo povera. Non voglio niente.

Si procede ad un confronto tra ferito e accusato, ma esso non dà alcun contributo. Lo Sturm nega recisamente, il Mislei ripete che fu lo Sturm a ferirlo.

— Se te gavevi coragio - conclude - te dovevi darme un cortel anca a mi e la fazevimo fora. No, far l'assassin de strada!

Dott. Robba (a Mislei): E' vero che lei al Carmelo Mocchiut, quella mattina, disse: Oggi o vado al cimitero o finisco in via Tigor?

— Non mi ricordo.

Altre testimonianze.

Primo dei testi dovrebbe essere Romeo Manzuffa - socio della ditta Matathia e principale del Mislei ma, non risponde all'appello. Se ne legge il deposto in cui egli ha narrato al giudice istruttore non aver veduto nulla, ma di esser giunto nel negozio quando il ferimento era già avvenuto, ed aver udito, non ricorda da chi mfra i braccianti, che il Mislei era stato ferito dallo Sturm.

E vien introdotto il Carmelo Mocchiut. Racconta egli che il mattino del 6 maggio, tornando con il Mislei verso il magazzino di legnami, vide infatti il Giraldi nella birreria vicino alla pescheria ma che non gli pare di aver veduto lo Sturm. Sapeva però che esistevano rancori, e ricorda di essere rimasto impressionato quando il Mislei, quello stesso mattino, appena entrò al lavoro, disse: «oggi o finisso al zimiterio o in via Tigor».

— Rientrato - dice - poco prima del Mislei, al magazzino, udì un urlo. Corse fuori e vide il bracciante ferito che si contorceva. Aiutò a portarlo alla vicina farmacia.

Pres.: Lei non vide nulla? Nessuno che fuggiva?

— Nessuno e nulla.

E' ora la volta di Antonio Ambrogio Valentoni, ragazzo di 14 anni. Ma manca esso pure e le parti concordano a che sia data lettura del suo deposto al giudice istruttore.

In esso è detto che corse sul posto appena udì l'urlo e vide il ferito col coltello tutto infitto nella schiena. Udì che tutti affermavano che a ferire era stato il fratello di quello che era morto pazzo all'ospedale.

Aggiunge poi che quando sopraggiunsero le guardie, udì delle voci nel magazzino Matathias dire «Sta dentro, sta dentro». Per cui ritiene che mentre la pubblica sicurezza cercava, il feritore doveva trovarsi là.

Pres. (al Mislei): Lei è sicuro di aver invece veduto il feritore che scappava?

— Sì. Sono certissimo.

Carlo Scherianz depone soltanto di aver aiutato il ferito, unitamente al Mocchiut, a recarsi in farmacia. Nulla però sa dire.

Pres.: Disse il Mislei chi lo avesse ferito?

— Lo disse dopo quando fu in farmacia, accennando allo Sturm.

E pure Domenico Tifak dichiara di nulla aver veduto, e solo essere accorso ed aver estratto l'arma ancora infitta nella schiena del Mislei.

Pres.: Perchè la nascose?

— Non la nascosi. La gettai con ribrezzo nel magazzino.

— Però fu trovata in un cassetto della scrivania, e quando la guardia le domandò dove fosse, lei non rispose.

— Xe perchè mi no volevo intrigarme in ste fazende.

Tale è la risposta conclusiva del teste cui segue Paolo Kittmann, un passante sopraggiunto quando il dramma era già avvenuto, epperò nulla dice di nuovo.

Importante è invece il cursore dei magazzini generali Antonio Peruzzi.

Era egli a pochi passi dal Mislei e dietro a lui quando vide un individuo avvicinarsi al Mislei stesso, da tergo, e prenderlo per la giacca. Tosto udì un urlo: «Dio, dio, el me la ga dada!» Accorse ma l'aggressore era scomparso.

Pres.: Lei riconosce nell'accusato il feritore?

— No.

— Può escludere che sia lui?

— Escludere non posso, ma non mi pare di averlo mai visto.

La proroga. - Probabile incompetenza del Tribunale.

Dovrebbe ora essere escusso il teste Francesco Calin proprietario dell'osteria nella quale l'accusato passò la giornata del ferimento. Non c'è. Il P. M. propone si leggano i deposti scritti, ma il dif. dott. Robba si oppone ritenendo necessario che un teste di tale importanza sia presente ad eventuali confronti.

E la Corte si ritira per deliberare.

Quando, dopo un quarto d'ora rientra il Presid. cons. d'appello dott. Andrich legge ordinanza nella quale è detto che, considerato come i periti medici non si siano completamente espressi circa la natura della infermità prodotta al danneggiato, se cioè tale infermità sia permanente o no; dato che nel caso affermativo il reato sarebbe di competenza della Corte d'Assise; il Tribunale ritiene dover rimettere gli atti al giudice istruttore per un complemento istruttorio in tal senso, ed ordina la proroga del dibattimento.

(Giudizio distr. pen. di Trieste)

Il fanciullo atterrato da un'automobile ed il padre di lui che ferisce lo „chauffeur"

Il fatto si svolse il 29 giugno u. s., in via S. Giacomo in monte, e destò impressione. Lo «chauffeur» Carlo Crast, di anni 28, abitante in via dell'Acquedotto N. 54, mentre passava con l'automobile per quella via, atterrava il fanciullo Marcello Simionato, che attraversava la via. Alle grida di terrore della gente che aveva assistito al caso, accorse il padre del bambino, Luigi Simionato, che ha bottega da barbiere al N. 24 di detta via, e, sotto l'impressione di vedere il figliuoletto al suolo, senza segno di vita, col rasoio che teneva in mano, ferì lo «chauffeur», dandosi poi a pazza fuga. Il piccolo Marcello fortunatamente non aveva riportate lesioni di sensibile gravità, talchè guarirono perfettamente in quattordici giorni.

Il drammatico fatto ebbe ieri il suo epilogo nel consesso del giudice dott. Lonzar. Il Simionato era chiamato a rispondere della contravvenzione di leggero ferimento, e lo «chauffeur» della contravvenzione di azioni ed omissioni contro la sicurezza della vita. Nell'accusa era coinvolto anche il carrettiere Francesco Baitzer, il quale, avvenuto il ferimento da parte del Simionato, accolse questi nel suo veicolo e lo tenne presso di sè tutta la notte, rendendosi così responsabile di aiuto prestato ad un reo.

Il Luigi Simionato racconta brevemente ciò che affermò subito il giorno dopo il fatto quando si costituì: «Stavo sbarbando un cliente nella mia bottega, mentre il mio lavorante Emilio Trevisan ne stava sbarbando un altro e in quella intesi gridare: Aiuto, aiuto! Povero putel! Sapendo che il mio Marcello era fuori, sulla via, ebbi come una botta al cuore. Corsi a vedere e trovai il mio piccino esanime sulla via, presso l'automobile, e, vicino a lui, lo «chauffeur» che tentava di sollevarlo. Corso presso mio figlio; lo chiamai per nome; e, non ricevendo risposta, tentai di sollevargli la testa, che mi ricadde fra le braccia, come se il piccino fosse morto. Lo «chauffeur» aveva per me buone parole e cercava di calmarmi, ma io vidi rosso dinanzi gli occhi, e agitai le mani, non sapendo neppur cosa facessi. So soltanto che poco dopo un carrettiere mi invitò a salire nella sua carretta, e più tardi seppi di aver ferito lo «chauffeur», col rasoio che tenevo in mano già uscendo dalla bottega, poichè con lo stesso stavo appunto sbarbando il cliente. Girai tutta la notte, in preda ad orgasmo, e se quegli che mi aveva tratto in salvo non mi avesse anche pietosamente sorvegliato, credo che mi sarei suicidato. Alla mattina, appresi dal «Piccolo» che il mio piccino non era morto, ma soltanto ferito, ed anche non gravemente, e, calmatomi, mi costituii.

Lo «chauffeur» racconta che il ragazzo gli attraversò la via così improvvisamente che egli non potè evitare di atterrarlo, tanto più che il piccino aveva posta una mano sulla parte anteriore dell'automobile. E' pratico del mestiere, e, se il piccino - soggiunse - ebbe salva la vita, lo si deve appunto alla rapidità con la quale fermò, evitando di passar con le ruote sul suo corpo. Scese poi subito per prestargli soccorso, quando venne il padre del fanciullo, che lo colpì col rasoio. Al primo momento, egli ritenne di esser stato colpito da un pugno; ma poi s'accorse che sanguinava da una ferita al padiglione dell'orecchio sinistro. La ferita gli ha lasciato la cicatrice, ma non era affatto grave, e di essa non si diede pensiero.

Il Crast, quindi, dice che la scena di dolore fatta dal padre del piccino era quanto mai commovente. Il Simionato era oltremodo angosciato; ed egli è convinto che, quando colpì, doveva essere fuor di se stesso.

Patrocina la causa del Simionato l'avv. Pangrazi. Il giudice assolve dal ferimento il Simionato, ritenendo che egli abbia agito in preda a commozione d'animo tale da non essere responsabile di sè stesso; assolve il Crast, perchè anche dalle altre emergenze processuali risultò che non ebbe alcuna colpa della disgrazia toccata al piccino; e assolve anche il Baitzer, contumace, poichè con l'assoluzione del Simionato, veniva a mancare l'aiuto prestato ad un reo.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avviso ai naviganti.

Turchia, Dardanelli e paraggi. - Mine alla deriva. - E' stato riferito che delle mine di contatto sono state viste alla deriva nei Dardanelli. A causa della corrente che generalmente porta verso Sud, dette mine se non andarono in costa nei Dardanelli, sono state trasportate nel mare dell'Arcipelago, e difatti una andò recentemente ad urtare nell'isola di Lemnos. Inoltre per i temporali di questo mese, si ritiene probabile che altre mine possano essersi staccate dagli ormeggi e si trovino alla deriva nello stretto od a considerevole distanza al largo della sua entrata Sud.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Praga» cap. Dabcevich e «Metcovich» cap. V. Gercovich da Venezia con 165 passeggeri, «Graz» cap. B. Bednarz da Braila Costantinopoli e Brindisi con 349 passeggeri, «Persia» cap. L. Ivancich da Kobe scali e Porto Said con 19 passeggeri, «Gorizia» cap. D. Mandich dalla Soria, Alessandria e Brindisi con 34 passeggeri, «Prinz Hohenlohe» cap. B. Tripcovich da Cattaro e scali con 350 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Trieste D.» cap. L. Marangunich da Metcovich e scali con 97 passeggeri, «Villa D.» cap. Altman da Sebenico e scali con 12 passeggeri, «Andrassy» cap. Miculicich da Marsiglia e Fiume, «Isonzo» cap. Cherzevich da Fiume, «Isonzo» cap. Chenezevich da sca, «Balaton» cap. Matiz da Bordeaux e Venezia, «Poszony» cap. Stiglich da Fiume, «Bar Edm. Vay» cap. G. Appollonio da Methil, «Maria B.» cap. V. Peruzovich da Spalato.

Il piroscafo italiano «Plata» cap. B. Gargaglia da Genova e Ancona con tre passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Wurmbrand» e «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Nereide» per Sulina, «Flink» per Spalato, «Salona» per Napoli, «Rakoczy» per Valenza, «Lovrinac» per Cattaro.

Il piroscafo germanico «Bysanz» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arcadia» passò Dover il 25 diretto a Trieste, «Leopoldina» passò Sagres il 25 diretto a Trieste. «Sergi» passò Dungeness il 25 diretto a Spalato e Trieste. «Francesco D.» partì il 29 da Fiume per Tripoli della Siria, «Chlumecky» partì il 27 da Methil per Trieste, «Africana» il 25 da Cardiff per Nuova Orleans, «Orien» arrivò iersera a Gravosa, «Franconia» arrivò il 25 a Galveston, «Arc. Stefano» arrivò il 28 a Venezia, «Baltico» il 26 a Buenos Aires.

Lloydiani. «Marano» passò Lissa ieri mattina alle 6 diretto a Trieste, «Stambul» proseguì il 28 da Corfù per Trieste, «Gisella» il 27 da Colombo per Aden.

Austro-Americana. «Alice» proseguì il 28 da Palermo per Algeri, «Argentina» arrivò il 28 a Nuova-York, «Marta Washington» proseguì il 27 da Horta per Napoli. «Atlanta» passò Fernando di Noronha per Rio Janeiro, «Eugenia» partì il 25 da Rio Janeiro per Las Palmas, «Oceania» proseguì il 28 da Almeria per Malaga, «Irene» proseguì il 26 da Perim per Kobe, «Margherita» arrivò il 28 a Barcellona, «Virginia» arrivò il 27 a Cadice.

Adunanza di esercenti a Pola

Pola 29. Ieri nel pomeriggio nel restaurant ex-Budweis in piazza Porta San Giovanni, si tenne un'adunanza di esercenti soggetti all'imposta consumo. Erano intervenuti sessantasette esercenti e presiedeva il presidente del Consorzio degli osti e trattori sig. Zich che presentò i rappresentanti dell'autorità di finanza e dell'ufficio dazi comunali. Diede poi la parola al segretario della Federazione degli esercenti della Regione, il quale fa una esatta e chiara esposizione di tutto l'andamento della questione dei dazi dal 1893 ad oggi ed espone le varie fasi, gli incassi avuti, le difficoltà dell'antiquato sistema di esazione che aggravano senza motivo gli esercenti. Dichiara e dimostra che anche non avendo alcun utile in denaro, coll'avere il dazio in propria regia gli esercenti avranno sempre il vantaggio di poter lavorare liberamente. Oggidì per raggiungere tale scopo è necessario di presentare all'Erario un'offerta tale che esso non abbia a risentire alcun danno. Così dev'essere pure, almeno in parte, per la Provincia e per il Comune. Dice che sulla base della media dell'ultimo triennio, l'offerta da presentarsi all'Erario dovrebbe ammontare ad almeno corone 191.000. Su questo importo andrebbe computata l'addizionale provinciale del 115% e quella comunale del 150%, mentre poi al Comune di Pola si dovrebbero assegnare altre cor. 40.000, corrispondenti alla perdita delle tasse indipendenti. Chiude facendo emergere che per l'assieme è necessario l'importo di corone 1.110.000. Si sviluppa un'ampia discussione alla quale partecipano vari oratori ed infine l'assemblea, a voti unanimi, approva il seguente ordine del giorno: «Viene incaricata la presidenza del Consorzio pro dazio consumo, costituitosi già due anni fa, di intraprendere i passi opportuni e presentare le offerte come proposte dal segretario della Federazione.

★ Oggi si presentarono alla commissione di leva i coscritti della seconda e terza classe di età, pertinenti al Comune di Pola. Dei 205 che erano citati, si presentarono 177. Vennero dichiarati abili 47, dei quali 4 forestieri. Con oggi la leva militare è finita. Posdomani la stessa commissione di Pola si troverà a Dignano.

★ Oggi nel pomeriggio si manifestò un incendio di bosco di basso fusto nella località Casele in quel di Medolino. A quella volta partì da Pola un treno dei civici vigili, l'opera dei quali però non fu necessaria essendo il fuoco, che aveva preso una certa estensione, già stato domato dalla gente abitante in quella località.

★ Il circo Zavatta annuncia la sua prima rappresentazione per domani sera nel suo padiglione in Viale Carrara.

La nuova strada dei Lussini

Lussino 28. Tre volte nel corso di pochi giorni fu convocata a seduta la rappresentanza comunale per deliberare in merito alla costruzione della nuova strada carrozzabile da Piazza alla Crociera in comunicazione con quella maestra per Lussingrande. E i lavori a quest'ora non solo sarebbero stati già iniziati, ma ben anco ultimati, se al Comune fosse riuscito di accordarsi col sig. Antonio Dreher di Trieste che possiede qui una vecchia casa ad uso birraria, la cui de-

LASCIATE FARE AL

Sapone Sunlight

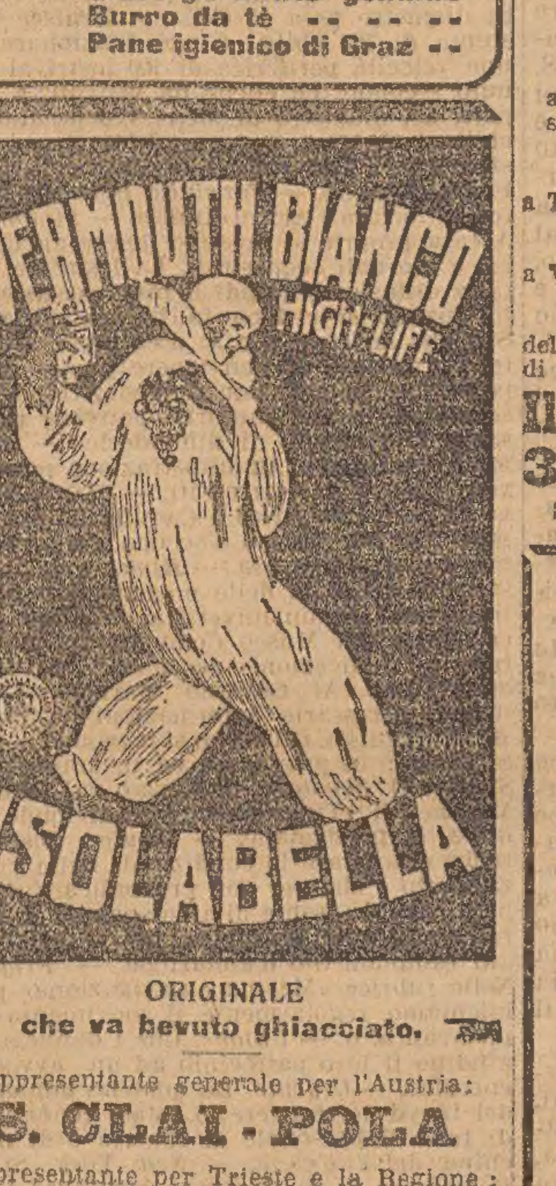
Esso pulisce senza dover strofinare, ne cuocere, ne bollire, lava più presto e meglio dei soliti saponi e vi risparmia di più del proprio costo in altrettanto tempo, lavoro e miglior conservazione della vostra biancheria.

LEVER & CO., s.a.g.l., VIENNA III. L 98

Latteria Laak

Via Poste N. 9.

Latte garantito genuino
Burro da tè
Pane igienico di Graz



ORIGINALE

che va bevuto ghiacciato.

Rappresentante generale per l'Austria:

S. CLAI - POLA

Rappresentante per Trieste e la Regione:

SANTO ORIGONI

S. Ermacora N. 2

Squisito sciroppo Frambua (LAMPONE)

a spina, da 1 litro in poi a Cor. 1.70
al litro » 10 litri » » » 1.60

E. Jurcev Trieste, Acquedotto 9. Tel. 276 R. IV

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE

D. Tripcovich & C.i, Trieste

Espresso Trieste-Venezia e viceversa

VIA MARE.

Traversata in tre ore, col magnifico e celerissimo piroscafo a Turbina

„VENEZIA"

a triplice elica

munito di tutto il comfort moderno, con saloni di I, II e III classe

ORARIO

PARTENZE DA TRIESTE:	ARRIVO A VENEZIA:	PARTENZE DA VENEZIA:	ARRIVO A TRIESTE
Lunedì 8 ant.	11 ant.	Lunedì 2 pom.	5 pom.
Martedì 8 »	11 »	Martedì 2 »	5 »
Mercoledì 8 »	11 »	Mercoledì 2 »	5 »
Giovedì 8 »	11 »	Giovedì 2 »	5 »
Venerdì 8 »	11 »	Venerdì 2 »	5 »
Sabato 8 »	11 »	Sabato 2 »	5 »
Domenica 8 »	11 »	Domenica 9 »	mezzanotte

PREZZI DI PASSAGGIO:

Da TRIESTE: andata I classe Cor. 12.40, » II » » 8.40, » III » » 5.40; andata e ritorno (validità 15 giorni): I classe Cor. 18.50, II » » 12.50, III » » 8.20

Da VENEZIA: andata I classe L. it. 13.–, » II » » 8.–, » III » » 5.–; andata e ritorno (validità 15 giorni): I classe L. it. 19.–, II » » 13.–, III » » 8.–

GITA DOMENICALE TRIESTE-VENEZIA

andata e ritorno: I classe Cor. 12.– II classe Cor. 9.– III classe Cor. 6.–
sola andata: I » » 9.– II » » 6.80 III » » 4.–

Scelto servizio di buffet a bordo.

I biglietti di passaggio sono in vendita
a TRIESTE presso Mandel & C.o, Cambiovalute, Piazza della Borsa 12;
» P. Christofidis - Agenzia di viaggi - Hôtel de la Ville;
» Ufficio passeggeri del Lloyd Austriaco;
a VENEZIA » G. Radonicich fu D., Piazzetta San Marco;
» l'Agenzia del Lloyd Austriaco, Riva Schiavoni.

Biglietti possono inoltre essere ritirati all'edicola sociale a Trieste, Molo S. Carlo, e a bordo del piroscafo tanto a Trieste che a Venezia, verso pagamento di 1 corona rispettivamente 1 lira di sopratassa l'uno. - Approdo a Trieste al Molo S. Carlo - a Venezia, in Bacino S. Marco.

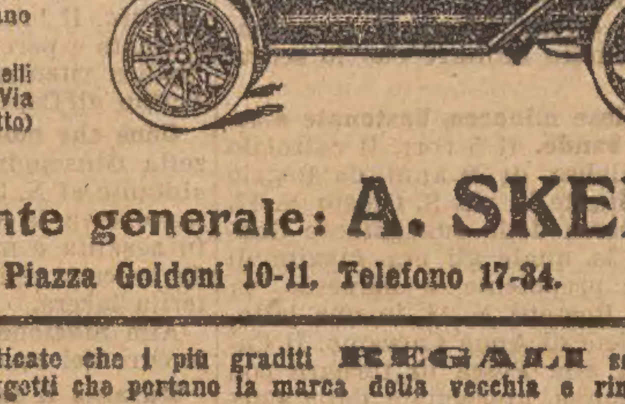
Il servizio viene inaugurato OGGI Venerdì 30 corr. con partenza da Trieste alle 8 ant.

Salvo revoca o modificazione in qualunque momento, senza preavviso nè responsabilità.

FORD 20 HP.

Acquistate un'automobile Ford perchè è una macchina superiore, e non perchè è a buon prezzo. — Produzione annua per il 1912: 75.000 vetture. Automobile dell'avvenire che raggiunge meglio d'ogni altra l'ideale del vero automobilista. Solidità, semplicità leggerezza, forza ed economia danno splendidi risultati.

Continui arrivi dei nuovi modelli 1912 nel grande Garage Via Bachi 18 (angolo Via Boschetto) TELEFONO N. 22-47.



Rappresentante generale: A. SKERL

TRIESTE, Piazza Goldoni 10-11. Telefono 17-34.

Non dimenticate che i più graditi REGALI sono sempre tutti gli oggetti che portano la marca della vecchia e rinomata

EMILIO MÜLLER

traslocato nel nuovo negozio via S. Antonio 4

riccamente fornito in anelli e orecchini in brillanti e diamanti, catene, braccialetti, argenteria, orologi di precisione ed orologi a pendolo delle migliori fabbriche.

MARCA SALAMANDER Calzature MARCA SALAMANDER

Salamander

INSUPERABILI

Prezzo unico ...... Cor. 16.50
per signore e signori.

In esecuzione di lusso .... „ 20.50

Marca speciale .... „ 12.50

SALAMANDER

Fabbrica Calzature, Società a. g. l.

Filiale: Trieste, Piazza della Borsa 11

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(67)

Saint-Cyran finse di arrendersi.

— Sia pure - egli fece. - Tu sei un mirabile stratega e ti ammiro. Confesso la mia inferiorità. Non posso essere che tuo allievo ed un allievo molto imperfetto, molto umile, perchè mi lascio prendere dagli scrupoli. Esito... Tu non esiti mai....

— Mai! - ripetè il conte.

E si raddrizzò, pieno di orgoglio, nell'ascoltare quelle lodi, quelle adulazioni per lui dolcissime.

La sua bocca s'aprì ad un largo sorriso e le sue pupille si dilatarono.

Giacomo insinuò:

— Agisci a tua posta. Il padrone sei tu. Ma dimmi quali sono i tuoi disegni.

— Pel momento non ve n'ha che uno nettamente stabilito nella mia mente. Conoscere esattamente il tenore del testamento. Dopo, vedrò, rifletterò.

— Ammettiamo che tu riesca.

— Non ho alcun dubbio, sono sicuro.

— Così intendevo... E allora mi confiderai?

— Sì, sì, - fece l'altro con tono di accondiscendenza - sì, mi godrò a stupirti... perchè rimarrai stupito. Poco fa, tu pretendevi che fossimo abbandonati dalla fortuna. Ebbene, disingannati. Essa, al contrario, ci sorride. Essa raccoglie i nostri nemici, affinchè io, nel colpire gli uni, colpisca gli altri.

Roberto diè in una risata e riprese:

— Capisco bene che le mie parole sono sibilline... Sì, mi guardi con due occhi spalancati come se parlassi chinese. Tutto è chiaro, lo vedrai...

Saint-Cyran divenne attentissimo, mentre il compagno continuava:

— Tu sai che ho uno scopo, il quale sarà il coronamento della mia carriera e la meritata ricompensa di tutti i mali che ho sofferti.

— Sì, la tua vendetta.

— Io volevo dedicarmi ad essa non appena finita la storia dell'eredità. Tutto è crollato, bisogna ricominciare da capo, dunque bisogna rinviare ancora... Mi rassegnavo, ma la sorte, ricredendosi, mi venne in aiuto.

— In chè modo?

— Françoise Reymer conosce mia madre, la mia indegna matrigna... conosce mio fratello, il figlio dell'adulterio, colui, pel quale fui martoriato, colui, a pro del quale fui spogliato, colui, che tentò di assassinarmi vilmente. Sono gente ragguardevole, onorata. Essa cerca di riscattare, con buone opere, le sue passate colpe... Egli, sotto apparenze virtuose, dissimula l'anima più nera, più abbietta.... E' rappresentante del popolo e si afferma che il suo posto è già indicato in un prossimo rimpasto ministeriale.

— Ah! - mormorò il marito di Francisca - che strano caso! Ma come avviene che Françoise si trovi in rapporti con essi?.... E' dopo che ha ereditato?

— No, benchè non ne sia sicuro. Almeno è poco probabile... Sembrano in grande intimità e, se i miei occhi non mi tradiscono, hanno visto una cosa molto interessante.

— Quale?

— Come mi duole che tu non sia stato al par di me testimonio della visita che hanno fatto alla Morinière. Il turbamento di Françoise, la sua commozione mal frenata, quando parlava con... col deputato, ti avrebbero subito rivelato il fondo dell'anima sua.

Giacomo trasalì; chinò il capo per dissimulare agli occhi inquisitori del suo compagno lo sconvolgimento, di cui era in preda.

Nessuno, nessuno al mondo doveva conoscere i suoi pensieri e, meno che ogni altro mai, il suo terribile nemico, il tiranno, cui si era dato per sua sciagura.

I suoi pensieri erano suoi; erano il suo segreto.

Che De Vaudreuil dirigesse i suoi destini, Saint-Cyran vi consentiva, non potendo, non avendo il coraggio di sottrarsi al suo giogo, almeno apertamente.

Ma, benchè ancora timido, un desiderio di libertà si destava in lui.

Non essere padrone di sè, obbedire sempre, piegarsi alla voce imperiosa, egli cominciava a trovar dura la cosa e sentiva il bisogno di dissimulare.

Rimase un secondo silenzioso, il tempo di ricomporsi.

Quando si sentì padrone della propria voce, Giacomo domandò con ostentata indifferenza:

— Tu credi ch'essa lo ami, se ben comprendo.

— N'ha tutta l'aria.

— Ammiro la tua psicologia penetrante. Ti basta di vedere due persone assieme per giudicare del loro stato d'animo. M'hai affermato con la stessa sicurezza ch'io ero innamorato di quella donna, eppure quell'amore non mi toglie il sonno.

— Cioè.... - fece De Vaudreuil. — Se tu dici proprio la verità, sono ben contento, poichè Françoise non sarà mai tua... Essa non sposerà nè mio fratello nè altri. Si sposerà con la morte... Frattanto essa nutre per il bel Michele sentimenti tenerissimi... Metterei la mano sul fuoco... Ed egli... egli mi sembra pure innamorato, ma nasconde il suo sentimento.

— Temo che tu corra troppo. Queste cose non s'indovinano così facilmente.

— Se fossi un essere ordinario, avresti ragione; ma io non lo sono.

— Tu sei un uomo, che si fa un vanto di ignorare che sia amore... Per conseguenza, parli come un cieco, che parla di colori.

— T'inganni, mio caro... Io mi sono sottratto a questa passione deprimente, che riduce l'uomo a diventare lo schiavo d'una gonnella... Tuttavia, se non l'ho provata io stesso, ne conosco le manifestazioni. Ho potuto studiarle così sovente sopra i miei contemporanei... Quando affermo che Françoise Reynier è innamorata di Michele Talbot, sta tranquillo, sono sicuro di quello che dico... Dei sentimenti di lui non posso dire lo stesso... Del resto, la questione non è lì... T'ho parlato di ciò incidentalmente... Il solo punto che interessa in tutto questo è che la mia rispettabile signora madre ed il mio signor fratello sono venuti ieri colà ed hanno visitato minutamente il castello assieme a quel caro segretario, ad un pittore e ad altre due persone. Dall'alto della torre osservavo il loro andare e venire. Secondo me, essi meditano di eseguire grandi lavori alla Morinière, dove vogliono stabilire qualche opera filantropica, quei virtuosi signori... Ma io non ne lascierò loro il tempo... Ah! quale gioia! quale indicibile voluttà io pregusto!...

Si udì la squillo d'un campanello, qualcuno desiderava parlare a Giacomo Saint-Cyran, che perciò doveva ritornare al suo studio.

— Scusami, Roberto - egli disse, alzandosi. - I miei affari....

— Va, va, amico mio. Ti ho visto e sono contento.

Il marito di Francisca uscì.

Quando la porta fu rinchiusa, il riparto della biblioteca fu di nuovo posto, si vide Giacomo serrare i pugni con rabbia e protenderli verso il complice in atto di minaccia.

— Oh! - ruggì - esser legato, paralizzato, dover accettare, subir tutto!... E io mi vanto di esser un uomo!... Io non sono che un burattino, di cui quel tiranno fa muovere i fili a suo talento... E non poter nulla! nulla, nulla!.... Col pretesto che egli vuole la mia felicità, io piego il collo da anni sotto la schiavitù... Io non mi appartengo più... Colui non mi lascia neanche la libertà di avere un cuore... So bene ch'egli non sente debolezze... è un mostro moralmente e fisicamente.

Lagrime ardenti gli bruciarono l'orlo delle palpebre; Giacomo le terse col dorso della mano e con voce sorda continuò:

— Malgrado la fortuna, rimpiango il passato.... Che sarei adesso se colui non fosse entrato nella mia esistenza? Un povero straccione, un miserabile, un dioso, impotente... Mi par di vedere la figura compassionevole che sarei stato... Ma in fin dei conti non sarebbe stato meglio?

. . . .

Alcuni giorni dopo il signor Samuel Duquesnoy accompagnava sua moglie a teatro; non ch'egli andasse pazzo per

molizione si rende necessaria per iniziare i lavori. Il podestà comunicò alla rappresentanza d'aver scritto ripetutamente al sig. Dreher per deliberare l'acquisto della sua casa e d'essersi portato appositamente a Trieste per parlare con lui; ma che non gli riuscì di trovarlo. Il guaio per Lussino è che il sig. Dreher rilasciò una procura al sig. Tripolic di Zara, noto ai lussignani per la sua croatomania; e costui oppone il maggior ostacolo alla buona volontà del Comune. Presenta spesso le sue proposte e allorchè si crede d'esser giunti ad un accordo e di poter firmare il contratto di compravendita, eccolo pronto con una nuova, a scapito naturalmente del Comune che ha il peccato d'origine di non essere croato. E così la questione si stiracchia con danno dei contribuenti. E' evidente però che il sig. Dreher proprietario della casa in parola, non deve saperne nulla dell'azione del suo procuratore croato. La rappresentanza comunale però è stanca e se entro breve tempo non si verrà ad un accordo farà le pratiche per ottenere l'applicazione della legge, per ottenere la espropriazione forzosa della casa, che del resto non dovrebbe tardar molto a crollare.

★ Il Municipio avverte che il 2 settembre a Canidole e il 12 a Chiusi da apposita commissione verranno assunti rilievi per la constatazione dei danni arrecati ai vigneti dalla bora e dalla mareggiata del 10, 12 e 16 aprile a. c. I danneggiati sono liberi d'intervenire al rilievo e di elevare contro l'operato della commissione eventuali osservazioni, sulle quali si deciderà sul momento.

Una festa pro Lega Nazionale.
a Lussinpiccolo

Lussinpiccolo, 28. Sabato sera 31 corr., al teatro Bonetti, ci sarà l'attesa festa pro Lega Nazionale. Le feste pro Lega a Lussino hanno sempre avuto il più entusiastico consenso di tutti gli italiani. Al concerto di sabato, che si deve alla nobile iniziativa del Comitato e della Direzione del nostro Gruppo della Lega, prenderanno parte l'esimio violinista sig. Cesare Barison, l'artista concittadino sig. Pio Scopinich, due artisti scritturati per la prossima stagione d'opera al vostro Fenice, i signori Isabella Delfrate e il baritono Giorda, il coro del Circolo popolare e la banda cittadina, che suonerà in giardino dopo il concerto. Il Comitato ha invitato la cittadinanza ad inviare oggetti che possano essere venduti la sera della festa ed è certo che nessun italiano mancherà all'appello. Il concittadino comm. Giuseppe Kaschmann, che ogni anno cooperò alle feste della Lega, non potè accettare quest'anno l'invito perchè assai stanco. Ma promise per il prossimo anno tutto il suo appoggio.

La festa pro Lega Nazionale a Rozzo

Rozzo, 29. Procedono alacremente i preparativi per la grande festa pro Lega Nazionale che promette di avere una riuscita straordinaria. E' assicurato l'intervento del noto pirotecnico zaratino cav. Simeone Rabis, il quale offrirà uno splendido spettacolo pirotecnico, assistito dai signori Corva di Trieste. Il comitato chiamò a Rozzo per l'occasione alcuni provetti cuochi e trattori, per modo che questa volta gli ospiti non abbiano a lagnarsi della cucina o dei servizi. Domenica prossima tutti a Rozzo! Per il ritorno alla sera gli ospiti di Pola, Pisino, Trieste ecc., potranno approfittare degli ultimi celeri che quel giorno si fermeranno a questa stazione.

Per l'evidenza del catasto nel Comune di Medea

Medea 29. Il geometra superiore signor Rodolfo Susanna si troverà il 7, 8 e 9 ottobre a. c. nell'ufficio imposte di Cormons per le notificazioni dei cambiamenti avvenuti nel possesso e per le trattazioni ufficiose inerenti all'evidenza del catasto di questo territorio comunale. Gli interessati dovranno portare seco i documenti o dovranno dare a voce i voluti schiarimenti.

Portorose per la floricoltura

Portorose 29. La Commissione di cura di Portorose si rivolse alle Autorità competenti per indurle ad istituire a Portorose una scuola di floricoltura e giardinaggio, iniziando l'istruzione con lezioni pratiche. E' probabile che s'interesseranno di questa iniziativa l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, il Governo, la Giunta provinciale dell'Istria e il Consiglio agrario provinciale.

Prepotenze croate a Pago

Zara 28. Il Comune di Pago - amministrato da croati radicali - abusa in modo scandaloso del potere di polizia, delegatogli dal governo. Una delle scorse notti una guardia del Comune arrestò e trattenne tutta la notte agli arresti come un malfattore un vecchio venerando, che fu per molti anni podestà ed assessore comunale di Pago, il signor Nicolò Zorovich, reo solo di aver assistito ad una dimostrazione provocatrice da parte degli aderenti del Comune e ad una controdimostrazione da parte degli italiani e degli autonomisti. E, ad onta delle energiche rimostranze presentate dagli on.li Ziliotto e Krekich al capo del governo, il Comune di Pago continuò ad imperversare nell'abuso, condannando senza alcuna ragione e colla patente del 54 a grosse multe il signor Gregorio Palcich ed il signor Francesco Paro-Vidolin, nostri ottimi consenzienti. Il dispotismo dei Comunelli croati è peggiore del tanto lamentato dispotismo in Croazia.

★ Nel borgo di Knin venne arrestato per sospetto di spionaggio il professore dott. G. Dieder, dell'Università di Belgrado.

★ Certo E. P. impiegato presso la locale agenzia della «Dalmatia» venne denunciato per essersi allontanato dal servizio, rendendosi irreperibile ed appropriandosi dell'importo di cor. 1200, riscosse da due polizze della società. E' stato proceduto al sequestro dei generi di un piccolo negozio che il P. teneva a Borgo Erizzo, esercito da sua moglie. Del P. - provvisto di passaporto - a tutt'oggi non si ha alcuna notizia.

Uomini alteri assai
Se della testa privati saran,
Tu non vedrai
Certamente il doman.

Spiegazione del giuoco precedente:
SAMOS. SOMA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in città posto in via Valdirivo per cor. 320.000.

Mutui ipotecari

Cor. 100.000 al $5\frac{1}{2}$% a peso di uno stabile in città

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 29 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 648.50, Staatsbahn 713.— Alpine 1044.75, Lotti turchi 244.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 203.62 (202.75), Disconto 190.12 (190.12).

Chiusa Rend. franc 92.67 (92.67), Ital. 96.85 (96.95), Spagn. 93.75 (93.95), Banche Ottom. 691.— (692.—), Rio Tinto 2027 (2036), Lotti turchi —.— (210.97).

NUOVA YORK 29. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $108\frac{3}{4}$, Baltimore and Ohio $107\frac{1}{4}$, Canadà-Pacific $278\frac{1}{8}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $106\frac{5}{8}$, Missouri Pacific $38\frac{5}{8}$, Northern Pacific $128\frac{1}{4}$, Pennsylvania $124\frac{1}{4}$, Philadelphia and Reading $170\frac{1}{4}$, Southern Pacific $111\frac{5}{8}$, Southern Railway Com. $30\frac{3}{8}$, Union Pacific Com. $171\frac{1}{2}$, Amalgamated Copper $87\frac{1}{8}$, Anaconda 45, U. S. Steel Corp. Com. $74\frac{3}{4}$. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.07 a 19.14, Zecch. 11.38 a 11.40, Lire sterl. 24.02 a 24.08, Londra 24.09 a 24.16, Francia 95.30 a 95.60, Italia 94.65 a 94.85, Bancon. ital. 94.58 a 94.85, Germania 117.65 a 118.—, Bancon. germ. 117.65 a 118.—, Rend. austr. carta 87.10 a 87.40, Rend. ungher. corone 86.90 a 87.10, Credit 648.— a 650.—, Italiana 96.15 a 96.65, Staatsbahn 712.— a 714.—, Lombarde 104.50 a 106.50, Lotti turchi 240.— a 245.—.

PARIGI 29. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.67, Rend. italiana 3½% 96.85, Rend. spagnuola estera 93.75, Azioni Banca ottomana 691.—.

PARIGI 29. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 109.—, Rend. turca unif. 92.10, Cambio Londra 252.85, Rend. aust. oro 95.70, Rendita ungh. oro 4% 92.45, Länderbank —.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 17.10, Azioni Meridionali ital. 611.—, Rio Tinto 2037.

LONDRA 29. (Chiusa). Consolid. $75\frac{3}{8}$, Lombardi 8.—, Argento $28\frac{11}{16}$, Rend. spagn. 93—, Italiana 96—, Cambio su Vienna 2445, Sconto di piazza $3\frac{1}{4}$.

FRANCOFORTE 29. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 203.60, Ferrate Stato 152.75, Lombarde 19.50.

Caffè. AMBURGO 29. (Chiusa). Santos good average per settem. 63.25, per dicembre 64.—, per marzo 64.—, per maggio 64.—. staz.o

HAVRE 29. Santos good average per settem. (50 chilo) a 79.25, per dicem. 80.—, staz.o

NUOVA YORK 29. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 12.65, dicem. 12.90.

Cotoni. LIVERPOOL 29. Mercato staz.o. Vendite 6000. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. agosto 6.24, agosto-settembre 6.17, settembre-ottobre 6.05, ottobre-novembre 6.01, novembre-dicembre 5.95, dicembre-gennaio 5.95, gennaio-febbraio 5.96, febbraio-marzo 5.98, marzo-aprile 5.99, aprile-maggio 6.—.

Olio. PARIGI 29. Ravizzone per mese corrente 77.—, per settem. 77.75, per settem.-dicem. 77.50, per gennaio-aprile 77.50. calmo

Avena. PARIGI 29. Mese corr. 21.70, per settem. 19.70, per settem.-dicem. 19.85, per novembre-febbraio 19.35. fiacca

Frumento. PARIGI 29. Mese corr. 28.20, per settem. 26.05, per settem.-dicem. 26.—, per novem.-febbraio 26.05. fiacca

Farina. PARIGI 29. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.40, per settem. 34.80, p. settem.-dicem. 34.05, per novem.-febbr. 32.55. fiacca

Spirito. PARIGI 29. Per mese corr. 55.25, per settem. 53.75, per settem.-dicem. 49.75, per gennaio-aprile 48.50. irreg.e

Zucchero. PARIGI 29. Greggio da 88° uso nuovo 32.60-33.50 staz.o, bianco per mese corr. 44.—, per settem. 36.75, per ottobre-genn. $31\frac{5}{8}$, per gennaio-aprile $32\frac{1}{8}$. Raffinato 76.— a 76.50. Fiacco (calmo)

Zucchero. AMBURGO 29. (Chiusa). Per agosto 11.62—, per settem. 11.60—, per ottobre 9.95—, per novem. 9.80—, p. dicem. 9.85—, per genn. 9.92—.

LONDRA 29. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. $11\frac{11}{16}$. deb.e

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 Agosto con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Andrassy	30	Scaricazione
1	Wien	30	Caricazione
Molo IV	Quarnero	31	Scaricazione
» IV	Math. Verderame	2	Caricazione
1 a	Probità	30	»
3	Balaton	30	Scaricazione
Molo Lloyd			
A	Urano	30	Caricazione
B	Cleopatra	1	»
C	Braga	3	»
D			
E	Carinthia	1	»
6	Plata	30	Scaricazione
9	Olga	30	Caricazione
12 a	Laura	31	»
12 b			
Molo II			
13 a	Nippon	10	»
13 b			
14	Szent István	29	»
17	Maria Teresa	1	»
21	Graz	31	Scaricazione
22	Jonia	30	Caricazione
Molo I			
23	Fedora	31	»
24	Andreas Issatas	2	»
25			
30			
32			
69	Trieste	29	Scaricazione
71	Emilia	31	Caricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

ISTITUTO EDUCATIVO
Anno XIV — Trieste, Via S. Michele 14

I. **CONVITTO** per ragazzi. Sorveglianza e corripetizione. Splendido parco, cortile, palestra, bagni ecc. - Retta mensile cor. 80.

II. **DOPOSCUOLA** per scolari svogliati o distratti che abbisognano di incessante sorveglianza nello studio e nella ricreazione o di aiuto e di ripetizione nelle materie. - Retta mensile 20-30 cor.

III. **CORSI ACCELERATI** per ragazzi che nel più breve tempo possibile vogliono entrare in una classe corrispondente alla loro età. Scolari bocciati possono riacquistare gli anni perduti. - Retta mensile cor. 40-60.

APERTO DURANTE LE VACANZE

Programmi ed informazioni dalla DIREZIONE.

KRON
PIAZZA DELLE POSTE
ARREDAMENTO ARTISTICO DI APPARTAMENTI MODERNI, DI ESPOSIZIONE DI AMBIENTI ELEGANTI, D'OGGETTI D'ARTE.

Attendete

di fare acquisti in oggetti da cucina in alluminio puro o ferro smaltio, in Giocattoli e Chincaglierie, poichè tra giorni sarà messa in vendita nell'

„Emporio Articoli d'occasione"
Via Giosuè Carducci 18
(vicino al Caffè ai Volti di Chiozza)

tutta la merce esistente nel cessato negozio di Via Caserma 17

a prezzi molto inferiori del reale prezzo di costo

Con altro avviso verrà comunicato il giorno di apertura.

Buffet „S. STEFANO"
VIA CAVANA N. 2!

Apertura fra 2-3 giorni!

La rinomata Birra doppio malto „S. STEFANO" e la Birra Pilsenetz a spina (nonchè in bottiglie).

CIBI FREDDI! VINI ASSORTITI!

LA SFINGE HA PARLATO
il velo del suo segreto è squarciato da

MOORYS, il RE MAGO, che, NOVELLO REDENTORE
consola, soccorre, consiglia, da forza

ALLE VITTIME DELLA SORTE

Tutti coloro che piangono, soffrono, gemono, accasciati dalla = fatalità ingiusta e crudele, traditi e abbandonati da tutti. =

S'invia gratis un piccolo e grazioso opuscolo illustrato. — Scrivere: Signor MOORYS, 16, rue de l'Echiquier, PARIGI, sezione J.

DEBOLEZZA VIRILE

nelle sue particolari forme di impotenza, polluzioni, spermatorrea, impressionabilità, guarisce radicalmente col TEOS, preparato di fama mondiale. Il TEOS è il primo e più vitale alimento, non solo del cervello, del midollo-spinale e di tutti i nervi periferici, ma altresì del sangue, e per mezzo di questo, di tutto l'organismo. Il TEOS non ha competitori nella sua azione rigeneratrice delle forze fisiche dell'organismo e delle funzioni intellettuali. Potentissimo ed insuperabile rinvigoritore dei centri genitali nervosi, ridà alla delicata e importantissima funzione sessuale la forza e la virilità diminuita o perduta per l'età, errori giovanili, intensi lavori mentali, nevrastenia, ecc. — **Torna a rendere uomo chi non lo era più** Procura il benessere e l'euforia di cui gode chi sa di avere normali le più importanti funzioni del proprio organismo. Ridando permanentemente intatta la funzione sessuale, allontana la tristezza e lo sconforto. - Un fl. cor. 7.50; cura completa (5 fl.) cor. 32.50. — Deposito generale Milano, presso il TEOS Institut. P. S. Sepolcro, 11. - A Trieste nelle migliori farmacie.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE tedesca, con buoni attestati, cerca posto presso distinta famiglia. Scrivere «Diligente 50» presso il Piccolo. 8884 A

CAMERIERA albergo con attestati molti anni di servizio, parla italiano, tedesco, sloveno, cerca posto. Offerte «Jahreszeugnis 28» Piccolo. 8820 A

CUOCA brava assumerebbe cucina in proprio conto. Cancello via S. Nicolò 31. 6035 A

CUOCA di trattoria, bravissima, cerca cucina proprio conto. Indirizzo Piccolo. 6195 A

GIOVANE domestico offresi a famiglia signorile. Offerte «Mario 60» al Piccolo. 6142 A

VEDOVA offresi lavori domestici presso famiglia piccola o signore solo. Indirizzo Piccolo. 6127 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA semplice, cameriera brava stirare e cucire cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio 17, II p. 5915 B

CUOCA cercasi per coniugi soli, buona paga. Via Giulia 15, porta 11. 6137 B

CUOCA brava cercasi per famiglia; inutile presentarsi senza buoni attestati. Farneto 54, villa. 6156 B

DONNA prestaservizi piccola famiglia cerca mattina e dopo-pranzo. Presentarsi dalle 10 in poi. Via Donato Bramante n. 9, secondo. 6110 B

DONNA forte, onesta, sia pratica lavori di cantina cercasi. Trattoria Hotel de la Ville. Via Campanile N. 1. 6100 B

DONNA di servizio cercasi; venir parlare ala mattina. Caserma 13, I p., porta 7. 8809 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. Via Sanità 16, III p. 6165 B

DONNA servizio cercasi. Caffè popolare, Piazza Barriera N. 11. 6200 B

DONNA in età che sappia cucinare cercasi dalle 8 alle 3 pom. Ghega 8, III, porta 17. 6083 B

DOMESTICA cercasi prontamente per famiglia tedesca. Rivolgersi Faunie, via Giulia 54, III p., dalle 1-2. 5900 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via Barriera 5, porta 29. 8808 B

BAMBINAIA per un bambino solo e leggeri lavori domestici cercasi; darebbesi buon salario e trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 6155 B

DOMESTICA cercasi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 6136 B

DOMESTICA cercasi per famiglia due persone e bambino. Buoni attestati. Coroneo 9, IV, sinistra. 6148 B

DOMESTICA per tutta la giornata possibilmente friulana cercasi. Rivolgersi Via Media N. 38, primo. 8883 B

DOMESTICA per bene, onesta, cercasi, piuttosto giovanissima. Via Acque 5, terzo. 6197 B

DOMESTICA brava 35-40 anni cercasi. Rivolgersi Barriera vecchia 23, II. 6189 B

DOMESTICA robusta, capace, cercasi. Madonna del mare 3, II, destra. 6183 B

DOMESTICA lavori domestici cercasi prontamente. Via Nuova N. 15, II p. sinistra. 12570 B

DOMESTICA media età, buone referenze, cerca picola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6218 B

DOMESTICA sappia cucinare, parli italiano, possibilmente tedesco cercasi. Via S. Michele 20. 6103 B

DOMESTICA cercasi. Via Fabio Severo 17, terzo, angolo Via Molin grande. 8846 B

GOVERNANTE italiano, tedesco, francese cercasi. Agenzia via S. Nicolò 31. 6186 B

PRESTASERVIZI giovane, intera giornata cercasi. Lazzaro 1, IV, p. 8. 8848 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori cercasi prontamente. Chiozza 12, I. 8850 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi prontamente. Piazza Nicolò Tommaseo 1 secondo. 6118 B

PRESTASERVIZI capace, tutta giornata, preferita tedesca, con attestati, cercasi Via Aleardi 325, p. III, porta 9. (Piazza Scorcola). 6210 B

PRESTASERVIZI capace cercasi dalle 7-11 e dalle 2-5. Inutile presentarsi senza buonissime referenze. Via Caserma 13, I. 8893 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per sposi, dalle 3 alle 5. Indirizzo al Piccolo. 6168 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi; presentare attestati. Acquedotto 63, I. 5760 B

RAGAZZA friulana, giovane, cercasi quale domestica per piccolissima famiglia. Via Canova 9, III piano, porta 19. 5941 B

RAGAZZA pratica lavori calze a macchina cercasi. Indirizzo Piccolo. 6160 B

RAGAZZA per portare bambino passeggio dopopranzo cercasi. Rossi, Tintore 5. 6223 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Via Barriera 19, II, destra. 8912 B

RAGAZZA cercasi tre ore mattina. Lazzaretto 35, terzo. 8864 B

RAGAZZA per cucina cercasi. Via S. Lazzaro 7, primo. 8887 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi; presentarsi dalle 2 alle 5. S. Francesco d'Assisi 34, terzo, porta 9. 6094 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILITA' amministrazioni o qualsiasi lavoro inerente assume per conto di professionisti industriali o privati, impiegato presso primario stabilimento. Referenze ineccepibili. Offerte sub «Competente 117» al Piccolo. 5848 C

CASSIERA capacissima parla italiano, tedesco, slavo, ottimi certificati, referenze offresi. Indirizzo Piccolo. 6164 C

CORRISPONDENTE indipendente italiano, tedesco, francese, inglese, lunga pratica commercio, importazione, esportazione, offresi. Offerte «Prima forza 6115» Piccolo. 6115 C

CONTADINO bravissimo offresi per lavori inappuntabili in campagna oppure in giardino. Indirizzo al Piccolo. 6154 C

GIOVANE tedesco, volonteroso, cerca occupazione qualunque. Rivolgersi a Barcola N. 5, villa Cesare. 5405 C

GIOVANE diciassettenne buona famiglia, conosce italiano, tedesco, con ottime referenze, cerca posto. Offerte «Giovane diciasettenne» Piccolo. 8852 C

GIOVANE pratico scrittoio, dattilografo, parla italiano, tedesco, sloveno, serbocroato, cerca posto impiegato o riscuotitore, eventualmente cauzione. Offerte «Pronta entrata 6096» al Piccolo. 6096 C

GIOVANE coltura superiore, conosce quattro lingue, primaria forza commerciale, capacità amministrative, direttive, disposto cointeressarsi offresi subito. Offerte «Plinius» al Piccolo. 8588 C

IMPIEGATO corrispondente contabile, tedesco, serbo-croato, stenografo, dattilografo, cerca qualunque posto per pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 13907 C

LUCIDATORE di parchetti, offresi a buon prezzo, pulitura finestre, pitturare pavimenti. Via S. Nicolò 2, portinaio. 8881 C

MACCHINISTA lunga pratica con perfetta conoscenza motrice a vapore turbine Brown Parsons motore a nafta Diesel ottimi attestati cerca posto ovunque. Offerte «Macchinista 8448» Piccolo. 8448 C

PIAZZISTA persona seria offresi a ditta importante. Offerte sub «Capacità 6122» Piccolo. 6122 C

RUOLI assume persona pratica a modiche condizioni. Offerte firmate «Ruoli» al Piccolo. 8839 C

SARTA bravissima, specialista, vestiti inglesi, offresi prontamente a giornata. - Farneto 38, porta 2. 8915 C

SARTA occuperebbesi presso salone confezioni oppure presso famiglia distinta purchè fosse possibilmente stabile. Offerte «Garantita 8418» Piccolo. 8418 C

SIGNORINA italiana, bella presenza, media età, parla diverse lingue, pratica maneggio danaro, cassiera, cantiniera, cameriera restaurant, adattasi pulizia, offresi a miti pretese. Indirizzo Piccolo. 6101 C

TRIESTINO quarantenne, bellissima presenza, cerca posto quale riscuotitore, fattorino, portiere, cursore, miti pretese; darebbe piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 6185 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE giovane, ramo vestiti trova pronto collocamento. Offerirsi presso Steiner, Corso. 5950 D

AGENTE ramo manifatture cercasi entro giornata. Via Ponterosso 9. 6134 D

APPRENDISTI installatori cercansi. Cimadori Mauro, Coroneo 1. 6106 D

CASSIERA già pratica, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, trova pronta e buona occupazione presso primario negozio della città. Offerte al Picolo sub «Fidata 100». 5949 D

CONTABILE-bilancista capace cercasi per due ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 6027 D

CONTABILE perfetto e corrispondente tedesco-italiano cerca ditta in coloniali. Offerte dettagliate Casella postale 334. 8904 D

CASSIERA per negozio vestiti fatti, cercasi. Via S. Giovanni 16, I. 6172 D

FABBRI lavoranti specialisti lavori edili, trovano pronta e stabile occupazione a condizioni vantaggiose. Indirizzo al Piccolo. 6220 D

GARZONE per elettricista cercasi. Presentarsi dalle 5 alle 6 pom. Via Canova 2, Satis. 5977 D

GIOVANE praticante, di buona famiglia, con cognizione dattilografia, italiano e tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 6199 D

GIORNALMENTE corone quaranta possono guadagnare giovani intraprendenti, piazzando nostra invenzione. Presentarsi 9-11, Acquedotto 41. 6202 D

GUARDAROBIERA per la biancheria, persona esperta del lavoro, energica e fidata cercasi. Buon salario, vino ed alloggio. Presentarsi all'Hotel Volpich. 8703 D

GARZONA modista cercasi. Corso 25. 6814 D

GIOVANOTTO alquanto pratico dei lavori di scrittoio, conoscenza italiano e tedesco cercasi prontamente da primaria ditta quale praticante di contabilità. Offerte sub «Giovanotto 1» al Piccolo. 8389 D

GUARNITRICE abile, cappelli da uomo, cercasi per primario negozio. Buona ricompensa. Offerte al Piccolo sub «Cappellaio». 5967 D

INFERMIERA. Cercasi brava ragazza, seria, che dovrebbe assistere una signora ammalata e verrebbe occupata in lavori leggeri da cameriera. Indirizzo Piccolo. 6147 D

LAVORANTE tappezziere, cercasi, lavoro stabile. Foscolo 3. 8859 D

LAVORANTI sarte donna capaci cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6080 D

LAVORANTI falegnami cercansi. Via Gallsi 11. 8882 D

MEZZA lavorante sarta bianco per macchina e mano cercasi. Indirizzo Piccolo. 6212 D

MONTATORI elettricisti indipendenti cercansi. Solamente coloro che hanno lunga pratica in impianti ad alta tensione si presentino alla Società d'elettricità Union, via S. Antonio 5. 8913 D

PERSONA seria disponga primarie referenze cercasi per vendita articoli massimo consumo verso provvigione. Offerte sub «Attivo 5000» al Piccolo. 6161 D

PRATICANTE con paga per manifatture cercasi. Barriera 3. 8865 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Sgur, Acquedotto 64, dalle 12 alle 1.30. 8841 D

RAGAZZO per negozio biancheria cercasi. Costarelli, Via San Lazzaro 15. 8844 D

RAGAZZO 14-15 anni per studio fotografico cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6222 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

musica; ma uno dei suoi clienti, abbonato del mercoledì, gli aveva offerto due posti nel suo palco ed il notaio non aveva creduto di rifiutare.

Dopo lo spettacolo, avendo sua moglie manifestato il desiderio di cenare, egli l'aveva condotta in un caffè dei boulevards, e così il tempo era passato ed era un'ora dopo mezzanotte quando la loro carrozza arrivava presso la chiesa di Saint-Augustin.

Lo studio del notaio occupava il pianterreno di un superbo edificio nei pressi del parco Monceau e l'appartamento era al primo piano.

— Guarda un po', Ernesto, - disse la signora Samson-Duquesnoy - quanto fumo c'è sul boulevard... Toh! ecco i pompieri che arrivano.

Infatti al galoppo dei suoi vigorosi cavalli, una pompa oltrepassò la carrozza del notaio.

— C'è il fuoco poco lontano da noi - disse questi, dopo aver allungato il collo fuori dello sportello.

Un affollamento considerevole, data l'ora tarda, ostruiva la parte alta del boulevard.

L'incendio pareva violento e le fiamme divampavano dalle finestre, di cui i vetri erano andati in frantumi.

Si vedevano faccie spaurite affacciate ai piani superiori, poichè il fuoco sino allora non ardeva che al pianterreno; ma cresceva con rapidità e, malgrado il loro coraggioso intervento, i pompieri non riuscivano a dominarlo facilmente.

Tutto l'edificio pareva minacciato.

— Ah! mio Dio! - esclamò il notaio - ma è da noi; è da noi....

E si lasciò andare sui cuscini della vettura; avrebbe voluto saltare a terra, correre.... impossibile! le gambe non lo reggevano.

Non sapeva che asciugarsi la fronte bagnata di sudore e gemere:

— Ah! mio Dio! mio Dio!...

La signora Samson-Duquesnois si dimostrò più energica e gridò al cocchiere di affrettare.

Costui assestò qualche vigorosa frustata ai cavalli, che presero subito il galoppo.

Dall'alto della serpe egli vedeva bene l'incendio e borbottò:

— Accidenti! Proprio nello studio del padrone!

In quel momento una guardia fermava i cavalli.

— Non si passa!

Il notaio e la moglie erano subito saltati a terra.

— Ma vi pare? - gridò il signor Samson-Duquesnois. - Bisogna ch'io passi, ad ogni costo. Sono il notaio Samson-Duquesnois... E' il mio studio che brucia... i miei archivi.... le mie carte....

— Ah! siete voi il notaio?... Ebbene, tranquillatevi. L'avviso è stato dato a tempo.... Si sono potute salvare le cose interessanti... Non potrei dire lo stesso del mobilio, però.... In questo momento i vostri domestici stanno sgombrando il vostro appartamento...

Si lasciò passare la coppia, che si slanciò verso la casa.

Senza curarsi dello strascico della sua veste, la signora Samson-Duquesnois diguazzava nelle pozze d'acqua e correva per mettere al sicuro i suoi oggetti preziosi.

Anche il notaio correva, ma meno presto per la sua corpulenza.

Tutti e due levarono le braccia al cielo in atto di desolazione, in mezzo alle grida ed alle manovre dei pompieri, che impassibili facevano eroici sforzi per soffocare il fuoco divoratore.

Solo verso la mattina riuscirono a dominarlo e tutto si limitò a guasti di poco conto per l'edificio.

In quanto agli archivi del notaio, erano ammonticchiati alla rinfusa nel negozio di un oste vicino, che aveva accettato di custodirli.

L'immenso forziere si era portato mirabilmente da guardiano fedele ed inviolabile; la sua vernice si era screpolata a causa del calore intenso delle fiamme.

Era il caso, dunque, di consolarsi poichè il male avrebbe potuto essere cento volte più considerevole.

Non era possibile spiegarsi le cagioni dell'incendio.

Il calorifero non era ancora stato acceso; il signor Samson-Duquesnois aveva fatto accendere un po' di fuoco nel suo studio nel pomeriggio; ma, prima di chiudere lo studio, l'uomo di servizio aveva avuto cura di ricoprir bene le ceneri.

L'ora in cui era scoppiato l'incendio, provava che non poteva trattarsi dell'imprudenza di un fumatore.

A che cosa attribuire, dunque, il disgraziato accidente?

Si cercò inutilmente; e, siccome non si trovava alcuna spiegazione plausibile, se ne diede la colpa all'elettricità: un corto circuito.

Eh! sì; doveva essere così, tanto più che si trovò il contatore aperto.

L'intontimento era così generale, che l'uomo, accusato di quell'imprudenza, non riuscì mai a ricordarsi se era realmente colpevole.

Tutti sanno che la popolazione di Parigi è la più servizievole del mondo.

Appena un guizzo di fiamme balenò alle finestre dello studio, un passante gridò all'accorr'uomo.

Gli inquilini della casa, quelli delle case vicine, balzarono fuori, intervennero le guardie, e chi tornava a casa offrì l'opera propria.

In un palazzo prossimo si ballava e parecchi uomini in marsina si frammischiarono bravamente agli altri salvatori improvvisati.

La gente si urtava, si accavallava... lo studio era diventato un caos... mani febbrili afferravano e lanciavano fuori le scatole di cartone piene di documenti.

Era un disordine indescrivibile; grida e comandi provenivano da questi e da quelli; una completa anarchia a furia di buona volontà mai diretta, perchè tutti volevano comandare ad un tempo e i domestici del notaio non erano meno disorientati.

Fra i più premurosi si trovava Yvon Caradec; egli solo sembrava agire con metodo e sangue freddo.

Malgrado il fumo asfissiante, operava negli incartamenti una scelta, secondo i suoi secreti intendimenti: li ordinava uno sull'altro, dopo aver guardato bene il nome scritto su ciascuno.

Ad un certo punto trovò il modo di cacciarsene uno sotto il soprabito, poi, presa una bracciata degli altri, era corso nell'osteria vicina.

Ma, dopo, invece di tornar subito allo studio per cercare i rimanenti, sgattaiolò nella rue de Miromesnil.

Sotto il portico di una casa lo attendeva sua moglie.

Senza dir verbo, Yvon le consegnò le carte.

Essa sapeva certo che aveva a fare, poichè si allontanò e svoltò nella rue Vezelay, dove si trovava ferma un'automobile.

Il conduttore, un uomo barbuto, con gli occhiali, stava al suo posto dietro il volante.

Marianna salì, gli si sedette accanto e la vettura partì.

Un quarto d'ora più tardi, non di più, Marianna ridiscendeva dall'automobile nel punto stesso in cui vi era salita; la si vide correre verso il boulevard ed appiattarsi all'ombra di un portone, dove Yvon la venne a raggiungere.

Ricevette da essa l'incartamento poco prima consegnatole, si frammischiò tra la calca, rientrò nello studio e, approfittando della confusione, gettò il fascio di carte sopra il cumulo di oggetti più vicino.

Dopo ciò, stimando senza dubbio di aver dato sufficente prova di solidarietà umana, Yvon sentì il bisogno di tornare a casa del padrone.

Marianna gli teneva pronta in cucina una tazza di vino caldo.

— To' - disse al marito - manda giù questo, chè l'hai guadagnato.

— Fatto è - confermò il bretone - che è stata una faccenda seria. Sono fradicio, ho le ossa rotte ed ho ingollato tanto fumo da soffocare. Ma, insomma, siamo riusciti. Il padrone è soddisfatto. Questo è l'essenziale.

— S'è soddisfatto? Te lo dico io... Egli canta, figurati.... Poco fa, passando presso il suo studio, l'ho udito canterellare... Era da un pezzo che non era successa una cosa simile.

†

Maria contessa Calice nata Castellain de Vendeville, affranta dal dolore, dà in nome suo ed in quello di suo figlio Francesco conte Calice, i. r. consigliere di legazione, della sua nuora Brighitta contessa Calice nata contessa Adelmann von und zu Adelmannsfelden e dei suoi nipoti Enrico conte Calice e Maria-Agnese contessa Calice, nonchè di tutti gli altri parenti, notizia della morte del suo amatissimo marito rispett. padre, suocero e nonno Sua Eccellenza l'Illustrissimo Signore

ENRICO Conte CALICE

Grancroce degli ordini di Santo Stefano e di Leopoldo, Cav. dell'O. della Corona ferrea di II cl., Cav. dell'O. russo di Alessandro Newsky, Grancroce dell'O. pap. Pio, dell'O. spagnolo Carlo III, dell'O. italiano della Corona, dell'O. ellenico del Redentore e dell'O. rumeno della Stella, Possessore dell'O. ottomano Nischan-i-Iftihar in brillanti, dell'O. ottomano Osmanie di I. cl. in brillanti, dell'O. ottomano Medj. di I. cl. in brillanti, dell'O. cinese del Drago e dell'O. siamese della Corona di I. cl., Grancordone dell'O. giapponese del Sole lev. ecc. ecc. Cittadino onorario di Farra, membro dell'Istituto archeologico, i. e r. consigliere intimo effettivo, ambasciatore straordinario e plenipotenziario i. r.

il quale, dopo lunghe sofferenze e munito dei santissimi sacramenti, si spense serenamente giovedì li 29 agosto 1912, alle 4 ore di mattina.

Le care spoglie dell'amatissimo Estinto verranno levate nella villa di S. Pietro presso Gorizia N. 99 li 31 Agosto alle ore 4.15 pom., benedette nella chiesa metropolita (Duomo) e trasportate al Camposanto di questa città.

Le SS. Messe di suffragio verranno celebrate nella detta chiesa il giorno 5 settembre alle ore 10 ant.

GORIZIA, 29 Agosto 1912.

Impresa Grapulin & Pelizon - Gorizia.

†

GIUSEPPINA TENZE

nata COSSUTTA

dopo inenarrabili sofferenze cessava di vivere quest'oggi alle 1 di notte.

Il desolatissimo marito GIACOMO in unione ai poveri figli ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie al Cimitero di S. Croce seguirà Venerdì 30 corr. alle ore 4 pom.

Santa Croce li 29 Agosto 1912.

†

LUIGIA BISIACH

d'anni 24, dopo lunghe sofferenze spirò ieri munita dei conforti religiosi.

Il dolente consorte ODORICO in unione al figliuoletto ARMANDO ed a tutti gli altri parenti, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 31 corr. alle ore 5.30 pom., dalla casa n. 115 di via Cristoforo Cancellieri.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RISCUOTITORE capace, onesto cercasi prontamente a buone condizioni. Preferita con cauzione e buone referenze. Indirizzo Piccolo. 6162 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi per negozio ferramenta. Stadion 14. 6093 D

RAGAZZO con paga cercasi. Negozio manifature, Settefontane 15, Pekich. 6237 D

RAGAZZO cercasi per negozio pellami, paga 4 cor. settimanali. Acquedotto 14. 8813 D

RAGAZZO 14-16 anni, paga settimanale cor. 13, cercasi. Rossetti 43, deposito vini. 6150 D

RAGAZZE per fare pacchetti cercansi cor. 6 settimanali, franche cassa. Indirizzo Piccolo. 6026 D

SIGNORINA, prima forza nel ramo confezioni cercasi. Offerte al Piccolo sub «Prontamente 5859». 5859 D

SIGNORINA per scrittoio, pratica tutti lavori e corrispondenza italiana cercasi. Offerte al Piccolo sub «Settembre». 5858 D

SIGNORINE venditrici cercansi per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 6086 D

SIGNORINA con buoni attestati, per due bambini, età 4 e 7 anni cercasi. Offerte Piccolo sub «E. S.» 6092 D

STIRATRICI brave e garzone cercansi. Via Sanità 24. 6091 D

SIGNORINA parli italiano, tedesco cercasi prontamente per condurre passeggio bambini dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 6097 D

SIGNORINA giovane tedesca cercasi per alcuni dopopranzo per 2 bambini. Via Miramar 29, I. 6107 D

SIGNORINA perfetta lingua tedesca con cognizioni italiano e steno-dattilografia cercasi. Offerte in tedesco sub «Casella postale 419». 6146 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota, ingresso libero, per uso scrittoio affittasi. Piazza della Borsa 14, secondo. 5856 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona civile, caffè, pranzo cor. 45. Artisti 7, II. 5920 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, ingresso libero, affittasi prontamente. Piazza Valle 2, II p. 6032 E

CAMERINO vuoto per una donna affittasi prontamente. Via F. Venezian 16, terzo, porta 8. 8728 E

CAMERINO vuoto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6235 E

CAMERA ammobiliata, due letti, volendo vitto, affittasi. Caserma 14, terzo, sinistra. 8858 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi. Crociera n. 4, porta 2. 6199 E

CAMERINO bellissimo, vuoto, affittasi eventualmente vitto, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 6184 E

CAMERA matrimoniale, nuova, massiccia, tavola pranzo, armadio, cucina, vendonsi prontamente, occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 6226 E

CAMERA vuota interna, eventualmente comodo cucina affittasi. Valdirivo 21, II. 8901 E

CAMERINO vuoto affittasi. Indirizzo Piccolo. 6116 E

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. Belvedere N. 18. 6167 E

CAMERETTA affittasi cor. 12 mensili. Petronio 10, I. 6114 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi unico subinquilino. Gatteri 28, IV, destra. 6141 E

CAMERA grande vuota affittasi. A. Vespucci 41, IV (S. Giacomo). 6153 E

CAMERE vuote, affittansi. Via Romagna 26, II piano, sinistra. 6079 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Torricelli 7, primo, porta 5. 6081 E

CAMERETTA vuota affittasi, donna sola. Belvedere 45, terzo, p. 9. 6196 E

CAMERINO con letto affittasi. Maiolica 12, secondo, porta 39. 8875 E

CAMERETTA, vitto famigliare affittasi, prezzo mite. Canova 14, porta 4. 8831 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi pressi Santi Martiri. Indirizzo al Piccolo. 6139 E

CAMERINO grande, vuoto o ammobiliato, sbocco traforo Montuzza affittasi. Indirizzo al Picollo. 6204 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi pressi Acquedotto. Escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 6201 E

CAMERINO vuoto, grande, affittasi, signora, signorina. Vasari 18, terzo, sinistra. 6215 E

COMPAGNO di stanza buonissimo cercasi, corone 14 mensili. Chiozza 15, terzo. 8838 E

CAMERA ammobiliata, davanti, soleggiata, affittasi 15 settembre. Torre bianca 22, porta 9. 8863 E

STANZA ammobiliata, arieggiata affittasi. Gatteri 54, mezzanino, porta 3. 8333 E

STANZA vuota o ammobiliata con o senza vitto affittasi a signorina. Boccaccio 20, III, scala separata. 8823 E

STANZA bene ammobiliata con uso giardino affittasi. Pendice Scorcola N. 545 (corte Spechar). 6105 E

STANZA pulitissima volendo due amici affittasi prontamente. Solitario 14, I. 6126 E

STANZA vuota affittasi uso custodia mobili o per società. Indirizzo Piccolo. 6117 E

STANZE una o due vuote affittansi prontamente, casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 6076 E

STANZA elegantemente ammobiliata, altra attigua vuota affittansi. Largo Santorio 5, II. 6078 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata affittasi presso signora sola. Belvedere 65, III, porta 7. 8822 E

STANZE vuote, ingresso libero, affittansi, più una ammobiliata. S. Francesco 9, primo. 8837 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi primo settembre. Luigi Ricci 2, I. 5935 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto famigliare affittasi prontamente a persona distinta, prezzo mitissimo. Farneto 11, porta 11. 5865 E

STANZA grande, parchettata, chiarissima, gas, affittasi prontamente. Tintore 1, III, destra. 6238 E

STANZA bellissima, stanzetta affitta signora sola. Settefontane 8, porta 16. 6221 E

STANZA bene ammobiliata affitta signora sola. Conti 24, pianoterra, destra. 6224 E

STANZA bene ammobiliata, volendo vitto, presso signora sola, via G. Boccaccio 2, II, porta 8. 8917 E

STANZA ampia, soleggiata, due armadi, buonissimo vitto, primo piano, affitta vedova a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 6234 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6231 E

STANZA grande, davanti, bene ammobiliata, gas, compreso buonissima pensione, affittasi a due persone corone 75, mensili cgnuno. Belvedere 2, III, porta 12. 8918 E

STANZA vuota, vista mare, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6232 E

STANZA bella ammobiliata affittasi 30 corone. Corso 43, porta 7. 8888 E

STANZA bellissima ammobiliata, ingresso scale, vitto, altra grande 2-3 persone, vitto, anche vedovo con figli affittansi. Indirizzo Piccolo. 6198 E

STANZA grande vuota o ammobiliata, parchetti, casa nuova affittasi vicino traforo Montuzza. Indirizzo al Piccolo. 6203 E

STANZA grande, con due finestre, soleggiata, affittasi. Vittorio Alfieri N. 10, piano IV, casa nuova. 8867 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Barriera 25, II, porta 14. 8870 E

STANZE 2 attigue affittansi prontamente. Largo Santorio (angolo Carducci) 5, II. 8871 E

STANZETTA ammobiliata affittasi per signora. Via S. Spiridione 12, p. IV. 6207 E

STANZETTA vuota o ammobiliata affittasi per signore o signorina impiegata. Via Pallini 4, IV. 8872 E

STANZA vuota affittasi. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta 19. 8892 E

STANZA ammobiliata d'affittare casa nuova, vista al mare, stufa, bagno, luce elettrica, pressi Stazione dello Stato. Indirizzo Piccolo. 6173 E

STANZA bellissima ammobiliata con poggiuolo affittasi. Via Felice Venezian 8, I piano. 8889 E

STANZA bella, elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 33, I, destra. 8847 E

STANZA vuota, bellissima, affitta piccolissima distinta famiglia soltanto a persona distinta. Offerte «Tranquillità 8811» al Piccolo. 8811 E

STANZA ammobiliata o vuota, casa nuova, gas, parchetti, affittasi anche due amici. Via Tesa 3 A, I, sinistra. 6093 E

STANZA vuota, ariosa, obbligata, affittasi. Via Margherita 21, Scoglietto. 8445 E

STANZA o stanzetta vuota affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, p. 12. 6120 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto affittasi, prezzo mite. Foscolo 22, pianoterra. 6151 E

STANZA ammobiliata, bellissima, con due finestra affittasi. Via S. Lucia n. 6, III, destra. 8840 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Nuova 11, porta 6. 6176 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 21, IV, destra. 8855 E

STANZE una, 2, davanti, lift, bagno, poggiuolo, casa signorile, presso Meridionale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 6180 E

STANZA elegante, interna, disobbligata, ammobiliata, stufa, affitta prontamente signora tedesca, a distinto signore, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 6175 E

STANZA elegantemente ammobiliata, accurato servizio, affittasi distinto signore, unico subinquilino. Parini 9, III, p. 12. 8860 E

STANZA grande elegantemente ammobiliata, parchettata, stufa, gas, pianino, massima pulizia, affittasi prontamente a distinto signore, unico subinquilino, eventualmente vitto. Acque 18, I. 6179 E

STANZE due, vuote, casa nuova, affittasi. Raffineria 9, terzo piano, sinistra. 8849 E

STANZA vuota affittasi. Acquedotto 68, I, sinistra. 8815 E

STANZA vuota con due finestre, comodo cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6165 E

STANZETTA ingresso libero, ammobiliata, vitto, affittasi a signore. Via Olmo 12, I, destra. 6095 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via dello Scoglio N. 3, porta 4. 6129 E

STANZE (due) grandi vuote affittansi Palazzo Excelsior. Lazzaretto vecchio 3. 6144 E

STANZA ammobiliata affittasi prezzo mite, escluso donne. Rapicio 8, I, destra. 6152 E

STANZA elegante, vitto finissimo affittasi prontamente a distinta signorina maestra od impiegata. Kandler N. 1, I, porta 8. 6159 E

VITTO autorizzato buonissimo, viennese, cor. 52 mensili. Via Barriera 7, II, Becher. 4944 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO o cameretta ammobiliata con vitto cerca giovane. Offerte con prezzo vitto sub «100» Piccolo. 6131 F

STANZA ammobiliata cercano coniugi primo settembre. Offerte Piccolo «Pulizia ineccepibile». 8916 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero cercasi prontamente oppure pel 1. settembre. Offerte «Serietà 8876» Piccolo. 8876 F

STANZA ammobiliata cercasi da signore. Offerte con indicazioni prezzo con o senza vitto sub «Urgente» Piccolo. 13913 F

STANZA ammobiliata nel centro cercano sposi presso famiglia onesta. Offerte «Centro 6145» Piccolo. 6145 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CONVERSAZIONE italiana in cambio tedesca cercasi da giovane impiegato. Offerte sub «Conversazione 6132» al Piccolo. 6132 G

CHANGEMENT de domicile. M.me Primislas-Lallement, professeur de français Via Caserma 13, I p. 8810 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre 6088» Piccolo. 6088 G

ISTRUTTRICE per italiano, francese, possibilmente pianoforte cercasi presso famiglia a Ragusa. Offerte sub «Ragusa» al Piccolo. 8905 G

MAESTRO francese, metodo celere cercasi prontamente. Offerte «Universitario 6128» Piccolo. 6128 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CATENELLA d'oro con ciondolo rotondo, smarrita dalla via Bellini alla Posta Tergesteo. Fidasi nell'onestà del rinvenitore che verrà generosamente ricompensato, trattandosi di veramente carissima memoria. Indirizzo Caffè Stella Polare. 8886 H

MANTIGLIA da bambina, di frustagno bianco con ricamo fu smarrita fra il percorso di via delle Poste a Piazza Grande. Generosa mancia al rinvenitore, consegnarla in via delle Poste N. 12, salumeria 6213 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA cucina cercano coniugi soli. Offerte «Buona sensaria» al Piccolo. 8854 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC. CAMERE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO signorile stupendo, massimo comfort, 2 stanze, cameretta, ripostiglio, cucina, affittasi cor. 730; più acqua. Via Eremo N. 2, terzo. 60228 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente, cor. 570. Ponziana 123 (San Giacomo), informazioni Zonta 5. 8428 L

APPARTAMENTO due camere, camerino e cucina affittansi prontamente. Via Canova 13, porta 23. 8806 L

APPARTAMENTO signorile, affittasi prontamente, quattro grandi stanze, camerino servitù, bagno, cantina, grande giardino. Barcola sig. Cesare. 8856 L

APPARTAMENTO centro città con giardino, 4 camere, 4 camerini, 2 cantine affittasi prezzo mitissimo. S. Michele 6 primo. 8816 L

APPARTAMENTO stupendo, posizione salubre, uno composto di due stanze, cameretta, ripostiglio e cucina, l'altro di tre stanze, camerino, cucina, massimo comfort, affittasi prontamente. Rivolgersi scrittoio, Barriera vecchia 8, secondo. 6119 L

APPARTAMENTO splendido da affittare prontamente in casa nuova, Via Fontana 9; sei stanze, bagno completamente arredato, stanzino servitù, due ripostigli, affitto ridotto. 6174 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi corone 34 mensili, compreso acqua, accessori. Destra chiesa Roiano 1. 8845 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, affittasi prontamente, cor. 700, tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 6211 L

APPARTAMENTI di quattro, cinque stanze, bagno, dispensa, ascensore; studio per ingegnere, fotografo; magazzinetto adattabile ufficio affittansi. Rivolgersi via Cecilia 7, magazzino. 5452 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 camere, cameretta bagno o camerino affittansi a prezzi modici nello stabile di nuova costruzione Via Galleria N. 4. Rivolgersi sopraluogo dalle 10-12 ant. oppure dall'amministratore Steidler, Caffè Tommaso dalle 4-6 pom. 8416 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, accessori e botteghe appigionansi prontamente. Informazioni e distinte presso amminist. Petech, Acquedotto 27, I, tel. 19-97. 8779 L

APPARTAMENTI bellissimi di due camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi prontamente nei nuovi stabili in via Tor S. Lorenzo 8 e 10. Rivolgersi amministrazione Giulivo, Toro 14. 8830 L

APPARTAMENTI a prezzi convenienti, sono d'affittare nella nuova palazzina via della Fontana N. 11, (attigua alla casa N. 26 di via Stadion) composti di quattro, cinque stanze, corridoio, stanza da bagno stanzino di servizio, dispensa, closet, cantina e cucina, massimo lusso e comfort, illuminazione a gas e luce elettrica. 6108 L

BOTTEGA due porte affittasi cor. 480 annue, più tassa. Rapicio 4. 6099 L

LOCALE (trattoria) affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6192 L

MAGAZZINO d'angolo, 5 fori, eventualmente riducibile, affittasi, Via Boschetto 10. 8736 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 5690 L

MAGAZZINO un foro, con scansie e chiusura scrittoio affittasi prontamente. G. Vasari 17. 3973 L

NEGOZIO elegante, vasto, posizione favorita, tre fori, angolo, piazza e via Belvedere 22, affittasi prontamente. 6227 L

STANZE due e cucina affittansi prontamente. Via Vergerio-Settefontane 228. 8909 L

STANZE due e cucina affittansi prontamente. Montorsino 7. 8910 L

VILLINO con giardino, sette stanze ed accessori, tutto restaurato, comfort moderno affittasi in via Settefontane P. 495. Rivolgersi amministrazione Giulivo, Toro 14. 8829 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILE a quattro posti, straordinaria occasione 16 cavalli marca primaria vendesi per corone 7000. Splendida, quasi nuova, senza difetti, funzionamento perfettissimo. Indirizzo al Piccolo. 6158 M

ARMATURA antica, armadione, bilancia farmaceutica, divani pelle uso scrittoio ecc. vendonsi. Piazza Ospedale N. 4, IV, porta 14. 8146 M

ARMADIONI 2, grandiosi usati con casellario, alfabetico e soprastante archivio vendesi. Scorzeria 12, falegname. 6230 M

AUTO-Itala 40 HP e motocicletta con carrozzella 5 HP, partenza da fermo a catena, vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 6181 M

ARMADIO, armadione, ottimo stato, e oggetti di cucina nuovi, mai adoperati, vendonsi in giornata. Via Madonnina 8, p. II, destra. 8866 M

BICICLETTA Cleveland, perfetta, mozzo contra, vendesi, rara occasione. Via Nuova 12, portiere. 6205 M

BICICLETTE 2, quasi nuove vendonsi. Via S. Caterina 9, portinaio. 6206 M

BICICLETTA da donna, usata, cercasi, prezzo mite. Olmo 9, terzo. 8851 M

BICICLETTA vendesi, rara occasione. Via Valdirivo 40, Trattoria Nuova York. 8861 M

BICICLETTA buonissima vendesi corone 45. Via Poste 14, primo, destra. 6104 M

BRILLANTI usati rara bellezza, orecchini, 3 anelli, pendantif vendonsi prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 6075 M

BOA struzzo nero, finissimo, vendesi occasione. Via Vienna 11, I. 12570 M

BAULI 2, cesta da viaggio usati vendonsi. Media 3, I. 8826 M

BOTTI vinate, tini da 50 ettolitri da vendere. Caffè Miramar. 12571 M

CREDENZA da camera pranzo vendesi. Donizetti 31, terzo. 8877 M

CANARINE brave per razza, vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 8907 M

CANAPE' 4 poltroncine e specchio grande vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6168 M

CIVETTA acquisterebbesi. Lasciare indirizzo col prezzo sub «Uccellatore» Piccolo. 8835 M

CANE «Foxterrier» pura razza, prezzo mite, vendesi. Via Sanità 8, III. 8843 M

CASOTTI due, legno, e vetriata per portinai adatti per chiusure scrittoio vendonsi. Via Molin grande 16, portone. Telefono 19—35. 6109 M

CAMERA letto, olmo, chiara, moderna, vende falegname. Via Alessandro Vittoria N. 2. 8890 M

DENTIERE artificiali vecchie, rotte, acquistasi a prezzi alti. Via Chiozza 26, I, dalle 2-5. 6123 M

DENTI e dentiere artificiali, anche rotte, comperansi. Piazza, Via Canova 14, I, ore 9-6. 8911 M

FORNIMENTI da carro, due coperte, due cappucci lana da vendere. Indirizzo al Piccolo. 5923 M

FORNIMENTO splendido mobilio salotto stile barocco vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6111 M

FRANCOBOLLI splendida collezione con oltre 6000 esemplari differenti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6169 M

GRAMMOFONO nuovissimo, con 100 pezzi, altro con 20 pezzi vendonsi prezzo bassissimo. Chiozza 25, porta 7. 8902 M

LAMPADE gas vendonsi prezzo occasione. Caffè Sport. 8903 M

LAVAMANO usato, con cassetti, vendesi, occasione. Falegname, Ferriera 30. 6217 M

LIBRERIA elegante, quasi nuova, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 6188 M

LANCIA splendida con motore, nuova, 6 persone, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5774 M

MOBILI diversi pezzi vendonsi buon prezzo causa trasloco. Valdirivo 27, destra, domandare in trattoria. 5688 M

MATERIALI risultanti dalla demolizione della casa via Campanile 13 vendonsi. Rivolgersi sopraluogo. 8785 M

MOBILI di due camere cucina, grammofono e dischi Pathè, due chitarre, armonica, due lire gas, tutto buonissimo stato, vendonsi causa partenza. Via della Guardia 10, secondo. 8874 M

MOBILI diversi vendonsi. Boschetto-Chiadino P. 865, porta 10. 8857 M

MAGAZZINO da rigattiere vendesi «en bloch» Via Belvedere N. 59. 6150 M

MOBILI diversi vendonsi prontamente per mancanza spazio. Madonna mare 19, I, destra. 6084 M

PIANINO stupendo, perfettissimo, corde incrociate, meccanica Berlino, panni, feltri nuovissimi vendesi corone 380. Indirizzo Piccolo. 6225 M

PIANINO nuovo, mogano, finissimo, moderatore, rara occasione vendesi. Belvedere 57, II. 8853 M

PIANINO corde incrociate moderatore vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 6133 M

PIANO Bösendorfer con Phonola interno 75 rolli musica, stupendo, finissimo esemplare vendesi cor. 6000. Rarissima occasione. Indirizzo al Piccolo. 6157 M

PIANINO quasi nuovo, prezzo basso, vendesi. Vasari 18, terzo, sinistra. 6214 M

RIPOSE' cor. 17; due quadri ad olio, vendonsi privatamente. Indirizzo Piccolo. 6236 N

SGRANATRICE nuova, caldaietta verticale, fanali gas con piedestalli, damigiane, balloni, stracci puro lino, pressa forte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6233 M

SCRITTOIO bellissimo con trentasette lastre, quattro lastroni per portiere, bilancia portata cinquecento chilogrammi, cassaforte numero tre vendonsi prontamente causa trasloco. Prezzi convenienti. Punto franco 18, porta 5, pianoterra. 8894 M

TAPPEZZERIA nuova, da camera da pranzo in plüsche verde vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6219 M

TABELLA d'insegna lunga 4 metri, alta 70 cent., tende usate automatiche, grandi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5777 M

TAVOLO per camera, materasso lana cercansi. Offerte Piccolo «Ottimo stato». 8906 M

VESTITI uomo, signora, spolverino nero, bluse vendonsi, Scorzeria 1, porta 14. 8880 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA con buone rappresentanze cerca collaboratore con piccolo capitale. Offerte «K. M.» Piccolo. 6140 N

BOTTEGHINO Via Rapicio 4 affittasi prontamente. Rivolgersi Campison 12, pianoterra. 6194 N

BANCA estera correntissima, accorda mutui qualunque importo. Rappresentanza Via Chiozza 26, I, dalle 2-3. 6124 N

BOTTEGHINO bellissimo da vendere. Indirizzo Piccolo. 6171 N

BUFFET spaccio vino, birra, vendesi, eventualmente affittasi, centrica posizione: Acquedotto 9, Kremser. 8896 N

CAFFE' vicino stazione vendesi prontamente, corone 14.000. Acquedotto 9, Fernetich. 8898 N

CAPITALISTA eventualmente socio 40.000 corone cerca azienda lucrosa da molti anni qui esistente assicurasi utile 14%. Offerte sub «Capitalista 40.000» al Piccolo. 6121 N

CARTOLERIA, chincaglie, giuocattoli vendesi prontamente, corone 700. Indirizzo Piccolo. 6208 N

INDUSTRIA casalina, brevettata, utile giornaliero 40 corone, cedesi. Bastano 5000. «Garantito 40» Piccolo. 8842 N

LATTERIA centralissima vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6191 N

TRATTORIA affittasi prontamente: 150 corone mensili; altra corone 220, buone posizioni. Acquedotto 9, Fernetich. 8897 N

TRATTORIA Via S. Marco, giardino, sala ballo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6229 N

TRATTORIA vicino Barriera, forte consumo vino, birra, vendesi 2800 corone, eventualmente appaltasi cor. 6 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 6228 N

TRATTORIA centro vendesi, eventualmente affittasi prontamente, occasione. Acquedotto 9, Kremser. 8895 N

1000 corone cerca urgentemente signore verso ottime condizioni. Offerte sub «Garantite» al Piccolo. 8879 N

20.000 cor. in primo luogo cercansi. Offerte fermo posta centrale sub Ipoteca». 8862 N

250 corone cercansi prontamente da impiegato, restituibili 20 corone mensili. «Buon interesse 250» Piccolo. 6087 N

600 corone cercansi verso buon interesse e garanzia. Offerte sub «Moralità» al Piccolo. 8878 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA vendesi Gretta N. 389. Informazioni Via Belvedere 61, pianoterra. 6082 O

CASA città, tese 100 rendita 10 percento, vendesi corone 48.000. Offerte «Pagamento facilitazioni» Piccolo. 8869 O

CASETTA Roiano, due camere, cucina, orto coltivato, domanda corone 7500; altra metà casetta, due camere, cucina, orto, domanda corone 4300, vicino osteria «Capuzzera» Acquedotto 9, Kremser. 8899 O

FONDO per fabbrica città vendesi. Indirizzo Piccolo. 6077 O

GRAZ. Villa ai piedi del Ruckerlberger, fuori del confine della città (quindi meno tassata di imposte) assolutamente senza polvere, con conduttura d'acqua dalla città e luce elettrica a buon prezzo (Lebring) con bellissimo giardino coltivato (1889 m.) munita di ogni comfort, vendesi. Rivolgersi Dr. A. Dietrich, Graz, Nibelungengasse 70, Ruckerlberg. 83565 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali, signorili, floraia, salottino, divanetto, tavolo lavoro, lavorazioni garantite, vendonsi, prezzi réclame. Madonna mare 8, intagliatore. 8908 P

BLOUSE elegantissime, pizzo e battista ricamate, corone 2, 3, 4, 5 e più. Jess, Barriera 15. 6152 P

BURRO naturale, giornalmente fresco, pacchi postali da 5 chilogrammi si spedisce franco verso rivalsa per corone 9. - Matrai Armin, Budapest, Rombachgasse N. 6. 13912 P

BONNE italiana cercasi. Agenzia via Valdirivo N. 40. 6166 P

COPRIPOLVERE alpagas vendonsi a prezzi molto ribassati causa stagione avanzata. Barriera 25, Dann. 8873 P

CUCINA completa, moderna, armadi sei cassetti, vendonsi. Ferriera 30, falegname. 6216 P

DITTE, in farine, granaglie, semole, semolina, caffè, zucchero, olio, baccalà, frutta secche ed altri commestibili cercansi da rappresentare. Offerte sub «Istria-Dalmazia» al Piccolo. 6003 P

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi in partite grandi e piccole pagando i migliori prezzi. Toro 7, telefono 1913. 4928 P

GESTANTI, malattie genitali, anemia. Distinta pensione, cure speciali, segretezza assoluta. Scrivere: Casella postale 393. Venezia. 13892 P

GRAMMOFONI ogni marca, assortimento dischi marca «Favorite» a corone 2.50. Stabilimento «La Fonica», Barriera 16, primo piano. 6143 P

PAGAMENTI rateali: (settimana-mese). Tralicci per materassi, copertori letto, cortinaggi stoffa. Via Antonio Caccia 6, I, ditta conosciuta conveniente. 8885 P

PESCI rossi, poulards, pernici, piante, conchiglie, frutta, verdure. Via Donizetti 6113 P

PERSONALE di servizio buonissimo femminile e maschile trovasi pronto. Via Barriera 7, II. Agenzia Becher. 4943 P

QUALSIASI quantità e qualità di merce, mobili ecc. acquista pagando i migliori prezzi. Alvise caffè Flora. 8819 P

STANZA da letto solidissima, lavorata, vende falegname, prezzo da convenirsi. Manzoni 3. 6089 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

VILLETTA alla spiaggia, cabina propria affittasi per un mese cor. 120. Offerte «Trieste 6112» Piccolo. 6112 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GEISHA. Grazie di tutto cuore. Amo come una volta non parimenti riamato. Anche lontano non dimentico. Domenica forse. Roma. 8914 R

MENTA. Si!!! tuo solo e per sempre, con cuore, anima e vita. 12572 R

LIDIA. Giace lettera posta Stadion. Tripolino. 6190 R

SCRUPOLOSO (Il) informa la gentile interlocutrice che passerà verso le quattro. 8891 R

ETTORE mio. Ritornerà presto? Immensamente lo desidero. Appassionati. S[...] Erminia. 8920 R

EGIDIA. Per oggi come d'accordo; imp[...]ziente. 6149 R

RAGAZZA bella presenza cerca buon [...]peraio, scopo matrimonio. Scrivere «[...]milia» posta Stadion. 8828 R

TENACE. Sperovi felicemente arrivat[...] Miei pensieri seguonvi ovunque. Pe[...]satemi. Pensovi sempre riandando co[...]mente bellissimi giorni passati assiem[...] Baciovi rispettosamente mani. 8836 R

FATA mia. Non posso dimenticare. Sen[...] di te tutto mi annoia, sono tanto so[...] Spero vederti domenica o mercoledì. 8834 R

MENTA. Temo equivoco; cercate mo[...] farvi meglio comprendere; unico de[...]derio. 8832 R

DAR. Taci, confermi. Così presto scord[...]sti tutto? possibile sia tanto volubil[...] Sopporterò sperando che il tempo po[...] curare mio profondo affetto verso te; ra[...]mentandoti che sinceramente adoravoti, [...] crudelmente contraccambiato. Lavore[...] onde lenire dolore, trovare quiete nec[...]saria. 8824 R

AMICO lontano... Non desidero che d'esse[...] vi indispensabile... regnare sovrana n[...] pensier vostro... nel vostro cuore... sen[...]fine. 8821 R

LUI. Col pensiero a te rivolto costan[...]mente invioti un mare infiniti, deliran[...] 8825 R

1327. Protesto! Tu non ami che di quan[...] in quando; io amo sempre egualmen[...] la mia piccola amica. Tantissimi. 881[...]

RAVENNA. So la notizia. Con tanto tem[...] disponibile non vi siete fatto vedo[...] Che affetto!! Augurovi tutto il bene... 882[...]

LUIGI. Per sabato a Trieste tutta la se[...]timana male. Giovanni. 8817 R

TRIPOLI. Devo parlarvi. Oggi, dalle 5 al[...] 5 e mezzo, fate che vi incontri al pa[...]seggio, in Corso. Se impossibile, vi ved[...] stessa ora e luogo ove vi rivolsi la parol[...] Se non disdegnate, tenete nella destra [...] fazzoletto. Siate buona... tanto... quan[...] bella. 6177 R

GIOVANOTTO cerca signore distinto o s[...]gnora, compagnia viaggio Francia. Scr[...]vere «Viaggio» Piccolo. 8818 R

IMPIEGATO postale possidente desider[...] contrarre matrimonio con signorina s[...]ria, d'età 16-22 anni. Offerte possibilmen[...] con fotografia sub «Impiegato» fermo p[...] sta Capodistria. 8919 R

RICCO giovane corrisponderebbe, scop[...] matrimonio, con povera ragazza. Offer[...] con fotografia a tutto 8 corr. «K. O. H[...] (scontrino) posta centrale.

PERSONA disposta insegnare principiam[...] gioco «tresette» cercasi. Rivolgersi: B[...]gai, Corso 10. 6170 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIAL[I]

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 31 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-7 pom.

Credenza, trumeaux, tavolo a crocie[ra] sedie finta pelle, lavamano con marmo specchio, divano, chiffonniers, sgabe[lli] pulti, macchina da scrivere «Olive[r»] pressa lettere, applicazioni «Idria», gua[r]niture filo, tovaglie «Idria», un applicazi[o]ne, coltrinaggiBruxelles e vetrage, marm[i] e fondo di ricamo, miglie e cinilie, battis[ta] rimata, servizi da tavolo, filo, bordure p[er] biancheria, nastri di seta, pezzi chiffo[n] tela ed altre manifatture.

DENARO

si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

A danno dell'industria locale e perc[iò] della nostra totale amministrazione citt[a]dina esiste a Trieste l'erronea antica tr[a]dizione che Pianoforti di fabbriche rin[o]mate estere sieno migliori. L'intelligen[za] di qualunque benpensante insegna, che [i] strumenti d'uguale solida costruzione, fa[b]bricati sotto il nostro clima riescono mol[to] più sonori, conservano meglio la voce p[er] più anni e sono compartivamente più [a] buon mercato di quei Piani fabbricati ne[i] paesi del Nord. Ogni compratore d'un

PIANINO

oppure Pianoforte a coda a doppia ripeti[zione] voglia perciò prima **confronta[re] l'intrinseco** valore dei prodotti della fa[b]brica Enrico Bremitz, I. e R. Fornitore d[i] Corte, Via Tor S. Piero 2 (Belvedere) [e] vanti di lasciarsi illudere erroneamente d[a] certe ditte superiormente quotate, perch[è] sono lontane.

STOFFE di Bruna

per VESTITI DA UOMO a minimi prezzi di fabbrica, si acquistano soltanto presso

Etzler & Dostal

Bruna Schwedeng. N. 39.

Fornitori della Cooperativa della Lega degli Insegnanti e della Società degli Impiegati dello Stato. Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto danaro. Si vendono soltanto stoffe nuove, moderne in tutti i prezzi. Si taglia qualunque metratura, anche la più piccola. Ricco campionario si spedisce per ispezione, franco di porto.

BUFFET PILSENETZ

TRIESTE

VIA S. LAZZARO-14

BIRRA PILSENETZ E LA RINOMATA BIRRA DOPPIO MALTO „S. STEFANO"

A SPINA ED IN BOTTIGLIE

CIBI FREDDI ! VINI ASSORTITI !

MOBILI

= in ogni stile =

ed a tutti i prezzi

R. ITALIA

Via Sanità 8

(angolo via Porporella).